

CENTRO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE DI STORIA ECONOMICA
“ARCHIVIO DORIA”

L'Archivio Balbi-Doria Lamba

Fondo “Francesco Doria Lamba”

INVENTARIO

a cura di STEFANO PATRONE

GENOVA 2009

Il Centro di Studi e documentazione di Storia economica «Archivio Doria»,
situato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Genova, fa capo al
Dipartimento di Economia e Metodi quantitativi (DIEM), Sezione di Storia
economica.

Via Vivaldi, 5 (Darsena) – 16126 Genova

Telefono 010-2095478/5240

Fax 010-2095439

Presentazione

Viene presentata, in queste pagine, la schedatura del Fondo “Francesco Doria Lamba”, depositato presso il Centro di Studi e Documentazione di Storia economica “Archivio Doria”, grazie alla generosità ed alla sensibilità culturale della Famiglia.

Il Fondo è stato riordinato e schedato secondo le regole archivistiche ormai codificate ed è costituito attualmente da 36 scatole contenenti 211 pezzi: si tratta di registri contabili, copialettere, libri di fiera, appartenuti ad alcune nobili famiglie genovesi (Viale, Pallavicini, Canevari, Brignole, Doria Lamba), in vario modo ed in tempi diversi imparentatesi con l'importante famiglia dei Balbi, una discendente dei quali, Laura (1887-1957) sposa, all'inizio del Novecento, Vittorio Doria Lamba (1884-1939), con il quale ha un unico figlio, Francesco.

I Doria Lamba sono, a loro volta, una antica nobile famiglia dell'aristocratica Repubblica di Genova, discendente da Lamba Doria, condottiero e Capitano del Popolo nel Duecento, vincitore dei Veneziani a Curzola nel 1298: a questo ramo della famiglia Doria fu concesso di aggiungere al proprio cognome quello dell'avo Lamba.

Si è volutamente deciso di proporre, al momento, ai Familiari ed agli studiosi una pubblicazione provvisoria, nell'intento di pervenire, in un futuro non lontano, ad un risultato più completo. Presso l'Archivio di Stato di La Spezia è, infatti, conservata (ma non schedata in modo sistematico) una seconda parte dell'Archivio della Famiglia Doria Lamba, costituita da un centinaio di filze di documenti, libri di conti, copialettere, testamenti, oltre a più di quaranta pergamene.

L'impegno è quello di riuscire al più presto a riunire i due spezzoni, almeno ai fini della pubblicazione di una catalogazione completa, non solo allo scopo di offrire uno strumento di efficiente lavoro per gli studiosi, ma anche per il particolare interesse storico del Fondo. Si tratta, infatti, di un importante complesso documentario che travalica l'interesse specifico di una sola famiglia, testimoniando le studiate alleanze interfamiliari ed i complessi incroci matrimoniali, che hanno caratterizzato la storia del patriziato dell'antica Repubblica genovese.

*Paola Massa Piergiovanni
Professore ordinario di storia economica
Università degli Studi di Genova*

Introduzione

NOTAZIONI ARCHIVISTICHE

L'Archivio della famiglia Doria Lamba è stato depositato nel 2005 presso il Centro di studi e documentazione di Storia Economica «Archivio Doria»¹. Al momento del deposito l'archivio era privo di qualsiasi strumento di corredo e di precedenti segnature sistematiche.

La consegna del materiale, costituito da 211 unità archivistiche, è stata accompagnata da un elenco sommario, che riporta i titoli dei volumi e l'attribuzione a personaggi coevi di varie famiglie genovesi, senza seguire alcun ordine cronologico.

Dopo il deposito è stato condotto un iniziale e generale esame dei singoli pezzi, che sono risultati tutti registri, in genere di contenuto contabile, in buono stato di conservazione. È interessante ricordare che i numerosi archivi familiari genove-

¹ «Convenzione di comodato tra la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova, rappresentata dalla Preside Professoressa Paola Massa, e gli Eredi Francesco Doria Lamba.

Premesso:

- Che gli Eredi Francesco Doria Lamba in qualità di proprietari hanno richiesto alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova di accogliere in comodato l'Archivio documentario "Famiglia Balbi" di loro proprietà ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 44, commi 1-4;

- Che la Facoltà di Economia intende aderire a tale proposta;

Tutto ciò premesso e confermato tra le parti, si conviene quanto in appresso:

1. Gli Eredi Francesco Doria Lamba dichiarano di consegnare a titolo di comodato alla Facoltà di Economia, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 44, commi 1-4, la documentazione di interesse culturale sopra indicata e quele risulta dall'elenco (all. A) che costituisce parte integrante della presente convenzione, al fine di assicurare la custodia e la pubblica fruizione;

2. Gli atti, costituenti il "Fondo Francesco Doria Lamba", verranno custoditi presso la Facoltà di Economia e, in particolare, presso il Centro di studi e documentazione di Storia Economica "Archivio Doria", localizzato presso il DIEM (Dipartimento di Economia e Metodi quantitativi – Sezione di Storia Economica), a tempo indeterminato, con diritto di revoca in qualsiasi momento da parte della totalità degli Eredi Francesco Doria Lamba e/o loro discendenti diretti;

3. La Facoltà di Economia assume gli oneri relativi alla custodia, alla conservazione, alla pubblica fruizione del materiale archivistico;

4. L'elenco del materiale firmato dalle parti costituirà il titolo di consegna alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova;

5. Il Comodante ha diritto di chiedere la temporanea estrazione degli atti che si rendano necessari per finalità amministrative proprie. Il materiale potrà essere trattenuto fino a un massimo di trenta giorni dalla consegna;

6. La temporanea estrazione di documenti dall'Archivio in comodato per mostre e/o prestiti ad Archivi di Stato o altri Istituti culturali è fin da ora autorizzata dai proprietari Eredi Francesco Doria Lamba;

7. La consultabilità dei documenti custoditi presso la Facoltà di Economia è regolata dalle norme di cui agli artt. 126 e 127 D. Lgs. 24 gennaio 2004, n° 42».

L'atto è datato 23 giugno 2005.

si si caratterizzano per la costante presenza di contenuti particolarmente preziosi per la storia economica, mentre difettano gli argomenti politici e letterari, presenti nelle carte familiari di altre regioni italiane².

È stata quindi svolta un'indagine sui titolari dei vari registri, non sempre chiaramente identificabili. Poiché i soggetti che comparivano, specialmente per il periodo più antico (secc. XVI-XVII), erano inusuali e talora poco noti, si è reso necessario uno studio approfondito sui nomi familiari evidenziati, fino a giungere alla ricostruzione degli alberi genealogici e – cosa ancor più difficile – alle connessioni interfamiliari in grado di spiegare la presenza di questi registri, attestanti interessi economico-finanziari, in casa Doria Lamba. Alla fine di questa fase fondamentale e ricca di sorprese, è risultato un vasto corredo di alberi genealogici e una serie di interessanti scoperte sui collegamenti tra le varie famiglie: il matrimonio di Chiara, vedova Prato, con Giacomo Monteborgo, la cui discendente Maria Geronima sposa Benedetto Viale; il lascito testamentario dell'ultimo Viale in favore dei Balbi, e i matrimoni degli stessi Balbi con le eredi delle famiglie Pallavicini, Canevari e Brignole, fino all'unione con i Doria Lamba.

Riassunto schematicamente:

- *ante* 1607: Chiara, vedova Prato, sposa Giacomo Monteborgo;
- 1623: la nipote Maria Geronima Monteborgo sposa Benedetto Viale;
- Francesco Maria Viale (morto *ante* 1829) lascia eredi i fratelli Gio. Carlo, Gio. Tommaso e Benedetto Balbi.
- Fine sec. XVI: Francesco Pallavicino di Girolamo e Giulio Pallavicino di Gio. Batta sposano Livia e Felicina Balbi di Pantaleo.
- Fine sec. XVIII: Violante Brignole sposa Gio. Tommaso Balbi.
- 1799: Caterina Canevari (figlia di Niccolò e di Giovanna Viale) sposa Francesco Maria Balbi.
- Inizio Novecento: Laura Balbi sposa Vittorio Doria Lamba.

A questo punto è iniziata la schedatura analitica dei singoli pezzi, esaminati non solo nella loro realtà oggettiva di unità archivistiche, ma anche dal punto di vista contenutistico. È stato così possibile attribuire ogni registro a chi lo aveva posto in essere, evidenziare i legami tra i vari titolari, seguire le articolate vicende patrimoniali e giungere infine alla stesura di un inventario analitico.

² Per gli archivi familiari si rimanda a MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, Roma 1991-1998. Cfr. anche *Il futuro della memoria. Atti del Convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone*, Capri, 9-13 settembre 1991, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997.

La scheda di ciascun pezzo, dopo la numerazione progressiva (con l'indicazione della scatola in cui è contenuto) e gli estremi cronologici, evidenzia il titolare, il titolo originale o desunto dal contenuto, la tipologia, le note strettamente tecniche (carte, dimensioni, legatura, eventuali allegati – in particolare rubriche o pandette –, problemi di conservazione) e spesso riporta anche dati contenutistici ritenuti particolarmente rilevanti.

Le precedenti segnature, a inchiostro nero su cartellini incollati sul dorso dei registri³, sono state indicate nelle schede delle singole unità archivistiche. Tali numerazioni, frequentemente ripetute, anche in lunghe serie, sembrano indicare complessivamente un armadio o uno scaffale dove il materiale veniva conservato, piuttosto che i singoli pezzi. Inoltre questa classificazione è completamente assente nelle serie dei registri di fiera, oltre che nei pezzi più recenti (dopo il 1850), portando a considerarla databile alla prima metà del secolo XIX⁴.

³ In un unico caso – il numero 3, ora 190 – direttamente sulla pergamena, senza cartellino.

⁴ L'ultimo pezzo con una precedente numerazione è il n. 13, ora 207, peraltro in bianco.

LA FAMIGLIA BALBI-DORIA LAMBA

L'Archivio della famiglia Doria Lamba è il risultato della stratificazione di scritture contabili poste in essere da varie famiglie genovesi attive nel campo economico e finanziario. I destini e i patrimoni di queste famiglie si sono intrecciati e fusi dinamicamente, a partire dall'ultimo decennio del Cinquecento, in seguito a matrimoni e successioni, e la ricchezza da esse prodotta confluisce nell'ultimo quarto del Seicento nel patrimonio di un ramo dei Balbi, destinato ad unirsi ai Doria Lamba solo nel Ventesimo secolo.

Le vicende patrimoniali di queste famiglie – dalla creazione della ricchezza al suo congiungersi da varie fonti in un'unica realtà oggettiva – sono attestate da un insieme di scritture contabili che hanno scrupolosamente tramandato fino a noi, insieme ai dati economici, anche le vicende umane di tante persone. Un esame, anche rapido, dei vari registri, evidenzia subito il dinamismo di una società dedita alla creazione e alla conservazione della ricchezza, nonostante i limiti della vita dell'epoca. Matrimoni e nascite numerose sono spesso vanificati da frequente mortalità in anni giovanili, per cui i patrimoni passano rapidamente di mano da padre a figli e da un fratello all'altro, per giungere, per mezzo dei matrimoni di figlie e di vedove, ad altre collocazioni familiari. In pochi decenni scompaiono nomi di rilievo ed emergono nomi nuovi, talora destinati a perdurare. Tra i titolari dei registri dell'Archivio appaiono personaggi poco noti alla storiografia ufficiale, ed altri divenuti celebri per motivi non solo politici ma anche letterari.

Tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo, le ricchezze che molte famiglie genovesi hanno acquisito grazie alla favorevole congiuntura del «Secolo dei Genovesi» sembrano destinate a confluire nelle mani di poche grandi famiglie che, per particolari doti di intuito, o solo per mera casualità, accentrano e riescono a traghettare i loro patrimoni, attraverso le vicende del periodo rivoluzionario e napoleonico, fino al Diciannovesimo secolo.

Il nucleo più consistente dell'Archivio è relativo alla famiglia Balbi, ed ha inizio con l'eredità di Gio. Batta Pinelli Cepolina¹, che non porta il cognome Bal-

¹ ARCHIVIO DORIA LAMBA (da ora A.D.L.), n. 105, «Manuale del libro del multiplico delli luoghi mille ordinati dal q. Gio. Battista Pinello Cepolina nel suo testamento, ricevuta dal notaro Lucca Pallavicino Sivori l'anno 1547, a 17 maggio, nel quale sono registrati le parole del detto multiplico ordinato, la colonna che in esecuzione di detto testamento fu scritta in San Giorgio, li decreti del serenissimo Senato et illustrissimi Protettori delle Compere di San Giorgio, dalle quali si vede che la valuta de luoghi 500 di dette Compere si è impiegata nelle Compere di Nostra Signora per accelerare il multiplico, e per altri rispetti contenuti in detti decreti che come in appresso seguiranno registrati con altre scritture nel detto libro, con altre scritture che giustificano detto multiplico, e ciò che se ne haverà da fare». L'eredità viene amministrata dal Banco fino al 1781.

bi ma illustra col suo nome l'origine della famiglia, discendente da un Allegrino Balbi Cepolina del Quattrocento²: «Una famiglia che, discesa nel XV secolo dal villaggio di Cepollina, nella montagna polceverasca, attraverso l'artigianato della seta guadagna i capitali per insediarsi da protagonista nelle maggiori piazze economiche d'Europa, promuovere l'operazione urbanistica di strada Balbi, dotarsi di una biblioteca geografica di tutto rispetto e infine meritarsi i regali ritratti di Van Dyck, a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, che il singolare connubio di Minerva e Mercurio non è poi così raro in terra di Liguria»³.

Il legame tra i Balbi e i Cepolina è attestato fino alla fine del Settecento, quando, dopo la morte di Gio. Luca Balbi, nel 1758, l'eredità è registrata nei cartulari del Banco di San Giorgio sotto la colonna di Gio. Batta Pinello Cepollina, con successive vicende⁴.

«I Balbi, in piena ascesa nel primo Seicento, dopo l'infortunio della congiura di Gio. Paolo dovettero attendere ottant'anni per raggiungere il dogato due volte nello stesso decennio, con Francesco Maria (1730) e Costantino (1738)»⁵. I documenti dei Balbi conservati nell'Archivio Doria Lamba partono dall'inizio del Diciottesimo secolo, e appartengono alla discendenza di Francesco Maria⁶.

In primo luogo, tuttavia, è opportuno ripercorrere le tracce delle famiglie che si sono succedute a partire dal XVI secolo – tutte legate da vincoli di parentela –, e che hanno lasciato la propria documentazione, confluita nell'Archivio "Francesco Doria Lamba": dai Prato-Monteborgo ai Viale, dai Pallavicini ai Canevari, dai Brignole fino ai Balbi, e finalmente ai Doria Lamba.

² La famiglia Balbi era iscritta all'albergo dei Pinelli. Sull'origine della famiglia Balbi si veda N. BATTILANA, *Genealogie delle famiglie nobili in Genova*, Genova 1825-1833 (anast. 1971).

³ M. QUAINI, *Nel segno di Giano. Un ritratto fra mito, storia e geografia*, in *Storia di Genova. Mediterraneo, Europa, Atlantico*, a cura di D. PUNCUH, Genova 2003, p. 24. Per l'origine della famiglia Balbi si rimanda a E. GRENDI, *I Balbi: una famiglia genovese tra Spagna e Impero*, Torino 1997, pp. 4-9.

⁴ A.D.L., n. 138, «1773, primo genaro. [...] Libro di Cassa di me Gian Tomaso Balbi». Qui si afferma che l'eredità è registrata "in cartulario C 1765, carte 157a." del Banco di San Giorgio.

⁵ C. BITOSSI, *L'antico regime genovese, 1576-1797*, in *Storia di Genova* cit., p. 399; per la congiura v. *ibidem*, pp. 451-454. Il volto del cugino Francesco Maria (nonno dell'omonimo doge) va a ricoprire le sembianze di Gio. Paolo Balbi nel ritratto di Van Dyck ridipinto da Simone De Bovis, ora riportato all'originale (si vedano le figg. 3 e 4 in E. GRENDI cit.).

⁶ Per i discendenti di Costantino Balbi, o Balbi Piovera, si rimanda a: Archivio di Stato di Genova, "1111. Balbi di Piovera", in MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Archivi di famiglie* cit., I, Abruzzo-Liguria, p. 219. Lo stemma della famiglia Balbi è riportato alla tav. 15 del volume.

Cfr. P. SCHIAPPACASSE, *Alcune considerazioni sull'Archivio Balbi*, in *Il palazzo dell'Università di Genova: il Collegio dei Gesuiti sulla strada dei Balbi*, Genova 1987, pp. 439-440.

Tra l'ultimo decennio del Cinquecento e il secondo decennio del Seicento si situa cronologicamente il materiale della famiglia Prato, che parte dall'eredità di Giacomo Prato, morto nel 1592⁷. Diversi membri della famiglia costituiscono una rete commerciale molto estesa in Italia: da Simone attestato in Cosenza⁸ a Bernardo in Napoli⁹, da Gio. Agostino in Roma e Napoli a Gio. Antonio in Roma¹⁰. Un registro copialettere degli anni tra 1617 e 1621 testimonia l'intensa attività della famiglia Prato alle fiere dei cambi e nel commercio di sete con Parigi, Marsiglia, Anversa¹¹. I fidecommissari di Giacomo Prato amministrano l'eredità per conto dei figli, fino al secondo matrimonio della vedova Chiara, con Giacomo Monteborgo¹².

Anche la famiglia Monteborgo si presenta come un sistema ramificato, ma compatto: un Gerolamo ha tre figli, Gio. Antonio¹³, il nominato Giacomo (a sua volta vedovo di Chiara dal 1604) e Paride, commerciante di lana e seta provenienti dalla Spagna¹⁴, titolare di un palazzo sulla piazza poi denominata dei Pollaioli,

⁷ Archivio Doria Lamba (d'ora in poi A.D.L.), n. 1, «Registro di lettere delli signori fidecommissarii del q. Giacomo Prato, cominciato a 21 di luglio del 1592» (allegata documentazione riguardante la causa tra Bartolomeo Spaziani di Genazzano e i fratelli Vincenzo e Tommaso Balbi q. Francesco, per la locazione di beni in Genazzano, Roma, 1868-1869); n. 2, «Libro della heredità del q. signor Giacomo Prato a carico dell'illustrissimo signor David Vacca, signor Angelo Luiggi Rivarola e Chiara Prato fidecommissari del detto q. signor Giacomo. 1592»; n. 3, «1600 in 1608. Libro dell'eredità del signor Giacomo Prato»; n. 4, «1604. Manuale del libro della heredità del q. Giacomo Prato a carico de' signori Domenico dalla Torre, Angelo Luigi Rivarola e Chiara Prato fidecommissari del detto q. Giacomo». La famiglia Prato possiede una casa nella «contrata di San Paolo il Vecchio».

⁸ A.D.L., n. 5, «1614. Libro di Bernardo Prato di Napoli, signato B».

⁹ A.D.L., nn. 3 e 5 cit.

¹⁰ A.D.L., n. 5 cit.; n. 6, «Libro maestro 1617» «Qui incomincia il libro mastro dell'eccellentissimi Gio. Antonio e Gio. Agostino Prato, fratelli, a cura e governo del nostro Gio. Antonio Prato, cominciato come in appresso»; n. 7, «1617. Manuale de nostri Gio. Antonio e Gio. Agostino Prati, fratelli».

¹¹ A.D.L., n. 8 cit.

¹² I fidecommissari sono David Vaccà (poi Domenico dalla Torre), Angelo Luigi Rivarola e la vedova Chiara Prato (A.D.L., nn. 2, 3, 4 cit.).

I nomi dei figli sono Marietta (Maria Giacinta, suora) e Gio. Agostino (A.D.L., n. 9, «1607 in 1612. Scritture»; n. 8, «Registro di lettere per diversi luoghi. 1617, Prati»).

¹³ A.D.L., n. 5 cit.

¹⁴ A.D.L., n. 10, «Del magnifico Paris Monteburgo. 1601, 16 maggio, sino al 1609, 18 dicembre. Libro in cui si contengono varii conti e spese diarie di casa stati pagati ed estinti, e per conseguenza di niuna luce e rilievo»; n. 11, «Del magnifico Paris Monteburgo. Da questo libro risultano le negotiationi avute con diversi particolari, siccome anche i rispettivi loro debiti stati estinti, come si vede dalle partite al di contro notate, principiato l'anno 1611, 25 ottobre, e proseguito sino al 1623, 24 ottobre»; n. 12, «Negotiazioni tra il fu signor Paris Monteburgo et altri, con

che passa in eredità alla famiglia Viale¹⁵. Infatti, Paride Monteborgo sposa Antonia Magiolo di Battista¹⁶ e la loro figlia Maria Geronima sposa Benedetto Viale: il matrimonio è registrato al 18 ottobre 1623, insieme ad interessanti dati contabili relativi alla dote della sposa (42633 lire)¹⁷.

Benedetto Viale, figlio di Agostino, nato nel 1660 e morto intorno al 1749, è destinato, parallelamente alla carriera nel mondo degli affari¹⁸, alla vita politica: dopo il classico percorso tra magistrature della Repubblica e incarichi come ambasciatore, giunge infatti alla carica di doge nel biennio 1717-1719¹⁹.

distinta specificazione del loro debito e credito, dal 1611, 25 ottobre, sino al 1623, 4 settembre, e col saldo de conti, come dal libro»: sono citate Barcellona, Valencia, Granada, Cartagena.

¹⁵ La casa "posta in la piazza de Giovardi", "compra da Pelina Costa moglie del q. Nicolò d'Alegro", è quasi completamente ricostruita ad opera di Paride Monteborgo. Cfr. *Una reggia repubblicana: atlante dei palazzi di Genova 1576-1664*, a cura di E. POLEGGI, Torino 1998, p. 155, scheda 77.

Nel libro giornale di Paride Monteborgo compaiono, per la prima volta, i Balbi (Nicolò, Gio. Agostino e Stefano), citati in occasione della "Fiera dei Santi" del 1612 (A.D.L., n. 11 cit.).

¹⁶ Cfr. *infra*. Un loro figlio è Gio. Antonio (A.D.L., nn. 9 e 11 cit.); l'intreccio si allarga con il secondo matrimonio di "Antonia Monteborga, moglie che fu del q. Paris et ora moglie di Tolomeo Di Negro" (nel 1617), e con i figli di Teramo Monteborgo, fratello di Gerolamo, cioè Alessandro e Gio. Batta (attestato a Barcellona).

¹⁷ A.D.L., n. 11 cit.: "hoggi si è maritata per verbo di presente Maria Geronima, figlia et here-de del q. Paris Monteborgo, in satisfatione de tutti li fidecommissari, nel magnifico signor Benedetto Viale, figlio del nobile signor Agostino". Anche tra le registrazioni dell'eredità di Paride Monteborgo si trovano annotazioni relative alla dote di Maria Geronima, che ammonta a "lire 42633, soldi 3, denari 6", amministrata da Agostino e Benedetto Viale, "in solidum", tra il 1611 e il 1623 (A.D.L., n. 12, «Negotiazioni tra il fu signor Paris Monteburgo et altri, con distinta specificazione del loro debito e credito, dal 1611, 25 ottobre, sino al 1623, 4 settembre, e col saldo de conti, come dal libro», c. 94).

¹⁸ A.D.L., nn. 16 e 17, «Scartafaccio dell'illustrissimo signor Benedetto Viale»: Fiere di Pasqua 1712 e 1714.

¹⁹ Cfr. *El siglo de los Genoveses: e una lunga storia di arte e splendori nel palazzo dei dogi*, catalogo della mostra, Genova 4 dicembre 1999-28 maggio 2000, a cura di P. BOCCARDO e C. DI FABIO, Milano 1999, pp. 124 e 218.

Il suo ritratto, commissionato al pittore Vaymer, viene pagato dallo stesso Viale, come risulta dal «Libro delle spese fatte et introito avuto per la dignità ducale», dove si registra (con le spese fatte in occasione dell'ascesa alla carica di doge, il 30 settembre 1717) il pagamento di 192 lire "al signor Enrico, pittore, per il mio ritratto in grande" (A.D.L., n. 18. Altre notizie emergono dall'esame del manuale di scrittura degli anni tra il 1718 e il 1730, A.D.L., n. 19, «Manuale di scrittura dell'illustrissimo signor marchese Benedetto Viale fu Agostino, 1718 in 1730»).

Da sottolineare anche l'eredità ricevuta dall'abate Leonardo Spinola q. Giovanni Andrea, registrata in due libri dei conti: dopo l'annotazione contenuta nel primo relativa all'eredità pervenuta al Viale nel 1720 (A.D.L., n. 20, «1720. Abbate Leonardo Spinola»: c. 1, "abate Leonardo Spinola q. Gio. Andrea, morto a Savona l'8 luglio 1720, lasciando erede Benedetto Viale") si compila l'«Inventario di tutti li argenti, gioie e mobili del fu signor abate Leonardo Spinola», che contiene

Dal matrimonio tra Benedetto Viale e Maria Geronima²⁰ nascono Maria Serafina, Maria Felice ed Agostino (1692-1777), il quale, ripercorrendo il «cursus honorum» del padre, diventa doge tra 1750 e 1752²¹, continuando con le gestioni finanziarie per conto di altre famiglie²², l'amministrazione di legati testamentari²³ e gli investimenti finanziari in Francia e in Spagna, come testimoniato da un regi-

tra l'altro l'annotazione di due quadri di "Cornelio" (Cornelis De Wael) e un quadro con "diverse figure che giocano a dadi, con cornice dorata di palmi 7 e 5, di Michel'Angelo da Caravaggio, £. 1520, da altri pittori ritrovato di Valentino e venduto anche qualche poco più di quello è stato stimato da detti altri pittori all'eccellentissimo Filippo Gentile per £. 800" (A.D.L., n. 21: p. 12).

Il primo esponente della famiglia Viale che compare nella documentazione, tuttavia, è Antonio q. Ottavio, morto nel 1661, che lascia un fidecommesso comprendente "effetti stabili in Genova" (A.D.L., n. 13, «1664. Libro de conti del ripartimento fatto tra li signori Francesco Viale per una parte, e Agostino e Vincenzo Viali per l'altra»; n. 29, «1799. Manuale»: al 1° giugno 1799, "Effetti stabili in Genova procedenti dal fidecommesso istituito dal q. Antonio Viale q. Ottavio"). I suoi figli Francesco, Vincenzo e Agostino si dividono i beni del padre, sottoscrivendo personalmente i conti patrimoniali, ma Vincenzo e Agostino continuano ad avere effetti, crediti e contanti in comune fino al 1667 (A.D.L., n. 14, «Libro di effetti, crediti, contanti spettati al signor Agostino e Vincenzo fratelli Viali col signor Francesco per metà»).

Nel 1664 Agostino Viale risulta sposato con Giulia Pallavicini, e pochi anni dopo è il procuratore di Gio. Andrea Spinola, dal 1672 al 1674, durante il periodo in cui lo Spinola è governatore della Corsica (A.D.L., n. 15, «1672, a 10 maggio. Libro de denari che si scoderanno e pagheranno da me Agostino Viale come procuratore del eccellentissimo Gio. Andrea Spinola q. I. S., governatore di Corsica»). Per l'attività di Gio. Andrea Spinola come ambasciatore si rimanda anche a Archivio Storico del Comune di Genova, Manoscritti Brignole Sale, coll. 108-A-1, «Relatione del signor Gio. Andrea Spinola, inviato della serenissima Repubblica di Genova al re Carlo secondo di Spagna, delle pratiche che ha trattato in Madrid e di ciò che gli è occorso dal giorno della sua partenza a 31 maggio 1681 sino a quello del suo ritorno alla patria»; per le opere dello Spinola uomo politico, cfr. A. SPINOLA, *Scritti scelti*, a cura di C. BITOSI, Genova 1981).

²⁰ A.D.L., n. 13 cit.

²¹ A.D.L., n. 24, «1750, li 10 marzo. Libro dell'introito e spese occorse al serenissimo Agostino Viale q. eccellentissimo Benedetto nel biennio di sua dignità ducale, a cui fu eletto suddetto giorno con voti n. 310 favorevoli, essendo in detto giorno il Gran Consiglio in n. di 376»: allegato "Conto delle franchiggie scosse del biennio della dignità ducale", "Per £. 6992, con aggio a 15 per cento, importare d'una annata scossa dall'eccellentissima Camera, solito onorario". Cfr. *El siglo* cit., p. 231.

²² Ad esempio i De Franchi: A.D.L., n. 23, «Libro del conto del signor De Franchi, 1750».

²³ Agostino Viale risulta esecutore del lascito del reverendo Oberto Pareto: A.D.L., n. 22, «1735. Libro delle distribuzioni de proventi della colonna del q. reverendo Oberto da Pareto». La parentela con i Pareto nasce da Angela Balbi, discendente del ramo di famiglia ritratto da Van Dyck (cfr. *Van Dyck a Genova: grande pittura e collezionismo*, catalogo della mostra, Genova 22 marzo-13 luglio 1997, a cura di P. BOCCARDO e C. DI FABIO, Milano 1997, pp. 44-53), che sposa Lorenzo Pareto q. Gio. Benedetto: i discendenti entrano tra i beneficiari "delle distribuzioni dei proventi della colonna del rev. O. Pareto". Per le vicende della famiglia Balbi nel Seicento si rimanda a E. GRENDI, *I Balbi* cit.

stro copialettere²⁴.

L'ultimo dei figli di Agostino Viale, Francesco Maria, si sposa ma ha solo due figlie femmine²⁵. Alla sua morte, in mancanza di figli maschi, Francesco Viale lascia eredi i fratelli Balbi, Gio. Carlo, Gio. Tommaso e Benedetto, che nel 1829 raccontano in una lettera la consistenza dell'eredità procedente da Benedetto Viale: «milioni»²⁶.

Allo stesso modo, la connessione tra i Pallavicini e i Balbi è creata da un legame matrimoniale: tra i registri si conserva un «Libro de signori fideicommissarii del q. signor Giulio Pallavicino q. Ioannis Baptiste», rimasto a testimoniare i rapporti stabiliti tra le due famiglie fin dal Cinquecento, con il matrimonio di due figlie di Pantaleo Balbi (1538-1585), Livia e Felicina (o Felice), rispettivamente con Francesco Pallavicino q. Girolamo e con Giulio Pallavicino q. Gio. Batta²⁷.

²⁴ A.D.L., n. 26, 1764-1796. Dei figli di Agostino Viale si hanno notizie sparse: Giovanna sposa Nicolò Canevari, il 2 giugno 1761 (A.D.L., n. 25, «1757-1758. Boradore»); Benedetto muore il 14 aprile 1799 (A.D.L., n. 27, «Libro di memorie del padre abate don Mauro Vittorio Viale, casinese»); di Mauro Vittorino, abate cassinese (morto nel 1811), si conserva un «Libro di memorie», dove si annota che “avendo la nazione genovese, dopo la rivoluzione de 22 maggio dell'anno 1797, dichiarato, con sua legge de 18 ottobre 1798, beni della Nazione tutti quelli delle corporazioni religiose, ha perciò messi a pensione tutti li religiosi di esse”, e che nel 1799, il 10 giugno, “si siamo concentrati nel monastero del Boschetto, che la Nazione ci ha assegnato, dei cinque monasteri che noi monaci casinensi avevamo in questo Stato della Reppublica Ligure” (A.D.L., n. 27 cit., p. 41).

²⁵ Cicchetta e Marina (che passano una rendita allo zio abate). Di Francesco Maria Viale ci restano registri contabili dove si tirano le fila delle eredità di famiglia: dai beni della “bisava paterna” Giulia Pallavicini agli “Effetti stabili in Genova procedenti dal fidecomesso istituito dal q. Antonio Viale q. Ottavio” (beni in Genova, Noli e Spotorno), fino al patrimonio del fratello Benedetto, morto intestato (A.D.L., n. 28, «1799. Libro maestro di Benedetto Viale»; n. 29, «1799. Manuale»).

²⁶ A.D.L., n. 185. A fine '700 Anna Balbi Zoagli risulta proprietaria del palazzo accanto a quello dei Viale (cfr. L. GROSSI BIANCHI - E. POLEGGI, *Una città portuale del Medioevo: Genova nei secoli X-XVI*, Genova 1987, p. 316).

²⁷ A.D.L., n. 30, «Libro de signori fideicommissarii del q. signor Giulio Pallavicino q. Ioannis Baptiste».

Non si tratta dunque del più celebre letterato e suo contemporaneo Giulio Pallavicino di Agostino.

I “legati fatti dal q. signor Giulio” comprendono l'eredità della seconda moglie Pellegrina Maria Spinola, poi sposata con Francesco Maria Lomellini, del quale resta vedova nel 1654. Di lei si conservano due libri dei conti, partitari in forma di rubrica che arrivano al 1656 (A.D.L., n. 58, «1654. Libro de conti della signora Pellegrina Maria Lomelina»; n. 59, «Libro della signora Pellegrina Maria Spinola Lomellina, dal 1655 al primo dicembre»).

Dopo la morte di Giulio Pallavicini, nel 1636, restano eredi i figli Ottavio, Camillo, Bartolomeo e Carlo²⁸. Ottavio Pallavicini è un personaggio importante per quanto riguarda le fiere dei cambi tenute, a partire dal 1622, a Novi Ligure, ai confini del territorio genovese; la sua presenza è testimoniata dal 1644 e fino al 1652²⁹.

Il più antico tra i registri conservati nell'Archivio Doria Lamba è del 1545, e ha come titolare Ottavio Canevari³⁰. Tra i fratelli di Ottavio è da ricordare Demetrio, medico e autore di varie opere di filosofia naturale e di medicina, noto soprattutto per la sua biblioteca che, ricca di circa 3.000 volumi prevalentemente di argomento scientifico e medico, lasciata alla famiglia Canevari, dopo lunghe traversie è oggi conservata alla Biblioteca Berio di Genova³¹.

²⁸ Oltre alle figlie “suor Felice Benedetta”, “monaca nel monastero di San Sebastiano di Pavia”, e Vittoria, sposata con Gio. Geronimo Pallavicino (A.D.L., n. 30 cit., c. 14: “Spese fatte [...] per Vittoria figlia del q. signor Giulio nostro in occasione del suo spotalicio”). La “casa grande posta sopra la piazza di San Pancratio”, citata nello stesso registro, è la sede dell'Albergo della famiglia: cfr. *Una reggia repubblicana* cit., p. 73, scheda 5.

²⁹ A.D.L., nn. 31-43: scartafacci di fiera. Il partitario n. 40 è l'unico riferito a una fiera dei cambi tenuta a Rapallo nel 1648; il n. 36 è invece il riscontro della fiera di Apparizione 1646. Dal 1649 è presente con il cognato Gio. Gerolamo e il fratello Carlo (A.D.L., nn. 44-57: scartafacci di fiera. Il partitario n. 53 è il riscontro della fiera dei Santi 1651).

³⁰ A.D.L., n. 60, «Cartulario del magnifico Gio. Geronimo Salvago». Ottavio Canevari è figlio di Teramo ed erede di Gio. Gerolamo Salvago attraverso la moglie Oriettina, figlia di Raffaele Salvago, sorella di Gio. Gerolamo, già vedova di Eusebio Fieschi Morone e madre di Gio. Stefano, Marco e Gio. Giacomo Fieschi Morone. In un registro del 1593, lo stesso Ottavio dichiara di abitare in una casa nella “contrata de' Lercari” (della quale paga la pigione in data 6 maggio 1595) e fa riferimento al sepolcro di Matteo Canevari, “nostro avo paterno, posto nella chiesa di Santa Maria di Castello”; al 23 novembre 1597 (probabile data del matrimonio) compare una registrazione intestata a “Oriettina Morona consorte carissima, conto di sue doti” (A.D.L., n. 61, «Libro del magnifico Ottaviano Canevaro, del 1593, 25 di maggio, dove contiene lochi di San Giorgio e denari dati in Fiera»).

I Fieschi, titolari dell'albergo nobiliare al quale sono ascritti i Canevari, sono indicati come intestatari di un registro copialettere del Cinquecento, unica traccia restante della corrispondenza di Matteo e Gerolamo “de Flisco de Canevali” (cioè Fieschi Canevari), degli anni tra 1555 e 1558, spesso diretta ai signori Orignano e Galleano di Ventimiglia (A.D.L., n. 62, «1555 usque in 1558, die 2 iunii. Registrum litterarum nostrarum Matthei et Iheronimi de Flisco de Canevali»).

Anche il registro dell'eredità di Pantaleo Costa, sempre dell'albergo dei Fieschi, risale al sedicesimo secolo, tra 1584 e 1593, pur se i crediti derivanti sono in partite registrate negli anni dal 1710 al 1713, “nel cartulario d'argento di San Giorgio” (A.D.L., n. 63, «Cartulario del netto dell'eredità del q. spettabile Demetrio Costa, amministrata da Pantaleo e Giuliano Costa, fratelli tutori di detta eredità»).

³¹ Ottavio Canevari nasce a Genova il 9 marzo 1559 e muore a Roma il 22 settembre 1625. Cfr. R. SAVELLI, *Catalogo del Fondo Canevari della Biblioteca Berio di Genova*, Firenze 1974; id., *La “libreria” di Demetrio Canevari*, in *Da tesori privati a bene pubblico. Le collezioni anti-*

La famiglia Canevari torna nella documentazione dell'archivio con Francesco Maria, nominato sempre come «cavaliere»³², il quale muore il 15 dicembre 1793 e lascia eredi le figlie del fratello Niccolò – sposato con Giovanna Viale –: Ottavia³³, Caterina (detta Cicchetta) e Maria. Le tre sorelle sono titolari di diversi libri di conti, da cui risulta che gestiscono in comune i beni ereditati dal padre e dallo zio³⁴; tra le prime operazioni registrate, nel 1793, una «perizia del palazzo da san Lorenzo» (o in piazza Nuova), ad opera dell'architetto Gio. Batta Pellegrini³⁵.

Ben undici registri dell'archivio sono intestati a Caterina Canevari, moglie e procuratrice di Francesco Maria Balbi: essi vanno dai partitari di introiti e spese di casa³⁶, fino a un registro copialettere dove le missive sono indirizzate «au citoyen François Marie Balbi», a diversi indirizzi di Parigi, tra 1799 e 1802³⁷.

che della Biblioteca Berio di Genova, Pisa 1998, pp. 91-106; BIBLIOTECA CIVICA BERIO, *Saperi e meraviglie. Tradizione e nuove scienze nella "libreria" del medico genovese Demetrio Canevari*, catalogo a cura di L. MALFATTO e E. FERRO, Genova 2004; V. TIGRINO, *L'Archivio Storico dell'Opera Pia "Sussidio Canevari Demetrio": introduzione storica e inventario*, in «La Berio», XLVIII/1, 2008, pp. 62-96.

³² Francesco Maria Canevari risulta affittuario del "magnifico Crosa" nel 1778 (A.D.L., n. 65, «Magnifico Crosa»).

In realtà, il primo ad essere nominato è Domenico Ignazio, padre di Francesco Maria e Nicolò (A.D.L., n. 64, «Spese di casa»), titolari di diversi registri.

³³ A.D.L., n. 69, «Signore sorelle Canevaro. Manuale», p. 5. Ottavia è denominata "suor Maria Giovanna Luiggia Seraffina, monaca nel monastero della Santissima Nunciata".

³⁴ Dapprima con la madre Giovanna Viale (A.D.L., n. 66, «Spese di casa») e poi con il procuratore Antonio Baiardo (A.D.L., n. 67, «Anno 1788, termina al 1796»; n. 68, «1793. Signore sorelle Canevaro, mastro»; n. 69, «Signore sorelle Canevaro. Manuale»).

Lo zio Francesco Maria lascia loro 7095 lire (A.D.L., n. 69 cit., p. 1).

³⁵ A.D.L., n. 69 cit., p. 15. Questo palazzo, del quale nel 1794 viene steso un inventario, con la villa in Albaro costituisce il patrimonio immobiliare di famiglia (A.D.L., n. 68 cit., cc. 2 e 12; n. 70, «Inventario. Sorelle Canevari»).

³⁶ A.D.L., nn. 75-77, 79, 82 («1802, Milano»), 84 («1809 in 1811»), 85 («1809 in 1813, 15 luglio»). I partitari riportano anche dettagliate annotazioni relative alla villeggiatura a Pegli (a pigione), col "mantenimento di gatto a Pegli e papagallo" (A.D.L., n. 76 cit., agosto 1788), alle registrazioni delle spese del soggiorno a Milano (A.D.L., n. 82 cit.), a un primo inventario di casa Canevari, del 1793 (A.D.L., n. 78, «1793. Inventario Casa Canevari», a cc. 37-38: quadri), a due registri di cassa (A.D.L., n. 83, «C. C. B.»; n. 81).

³⁷ A.D.L., n. 80, «1799 al. Lettere scritte da C. Canevari Balbi a suo marito».

Della sorella Maria Canevari, che sposa Matteo Franzone q. Stefano, ci restano due partitari (A.D.L., nn. 71 e 72), un libro di cassa che si apre con registrazioni successive alla morte del marito, avvenuta il 30 ottobre 1794 (A.D.L., n. 73, «1795, sino a tutto il 1797, a tutto il 1801»), e un «Inventario dei mobili, argenti etc.», ad uso della vedova Maria e della di lei suocera Artemisia Brignole, dove sono elencati tutti i beni del defunto: "libreria", argenti, gioie, "guardarobba", oltre ai possedimenti in Novi, Rapallo e Lavagna (A.D.L., n. 74, «Inventario dei mobili, argenti etc. del q. signor Matteo Franzone q. Stephani, morto li 30 ottobre 1794, come dagli atti del notario Francesco Maria Falcone»).

I Brignole compaiono nella documentazione Balbi a partire da Gio. Carlo³⁸, fratello maggiore dell'Emanuele fondatore dell'Albergo dei Poveri³⁹. Al nipote Gio. Carlo Brignole di Gio. Giacomo (ascritto alla nobiltà nel 1690) fanno capo tre registri di cassa⁴⁰, nei quali si trovano anche interessanti accenni alle vicende familiari⁴¹.

Francesco Maria Brignole è titolare di un partitario relativo a «terratici annui» riscossi a partire dal 1762⁴²; suoi figli sono Gio. Carlo, Giacomo Maria, Emanuele-

Artemisia Brignole è una discendente di Emanuele Brignole q. Gio. Batta, fondatore dell'Albergo dei Poveri di Genova: Gio. Batta Brignole q. Antonio è fratello del doge Gio. Francesco, sposato con Geronima Sale; il loro figlio Anton Giulio è quindi capostipite del ramo dei Brignole Sale. Per notizie sulla famiglia si rimanda a L. TAGLIAFERRO, *La magnificenza privata. "Argenti, gioie, quadri e altri mobili" della famiglia Brignole Sale, Secoli XVI-XIX*, Genova 1995; la divisione tra i due rami è esaminata in P. BOCCARDO, *Gio. Francesco Brignole (1573-1637) e Anton Giulio Brignole-Sale (1605-1662)*, in *L'Età di Rubens. Dimore, committenti e collezionisti genovesi*, a cura di P. BOCCARDO, pp. 479-482.

La sorella di Artemisia, Violante, sposa Gio. Tommaso Balbi, creando un collegamento fra le due famiglie.

³⁸ Di Gio. Carlo Brignole, figlio di Gio. Batta e di Isabella Raggi q. Giacomo, si conserva un libro giornale degli anni tra il 1669 e il 1674, dove (a gennaio 1669) si trovano registrazioni relative a una "casa con giardino posta in Genova, in capo di Strada Nova, vicino alla chiesa di San Francesco, acquistata dal q. signor Gio. Batta mio padre dalli Deputati per l'eredità del q. Giacomo de Fornari" (per ampliare il palazzo di famiglia, che ora prospetta su piazza della Meridiana), e ad una "casa fabricata a San Francesco d'Albaro, nella crosa di San Nazaro, dal q. signor mio padre, nella villa che acquistò con casa vecchia da signori Durazzi" (A.D.L., n. 86, «1699. Manuale del libro del signor Gio. Carlo Brignole»).

Per il palazzo Brignole, che sorge in piazza della Meridiana, e che non va confuso con Palazzo Bianco, dei Brignole Sale, cfr. *Una reggia* cit., p. 171, scheda 91; per la villa Brignole in Albaro, cfr. *Catalogo delle Ville Genovesi*, Italia Nostra, Genova 1967, p. 393. L'Archivio Brignole Sale-De Ferrari è conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Genova.

³⁹ Si rimanda alle ricerche di E. PARMA ARMANI in *Albergo dei Poveri*, Genova 1978, e di A. DE MARINI, *L'Albergo dei Poveri apre le porte all'Università*, Milano [2000].

⁴⁰ I registri sono relativi agli anni tra 1716 e 1718, e tra 1733 e 1742 (A.D.L., n. 87, «1716, a 1 genaro. Libro di cassa del q. Gio. Carlo Brignole q. Gio. Giacomo. 1717, 1718»; n. 88, «Libro di cassa. 1737, a 21 ottobre, 1734, 1735, 1736, 1737, del q. Gio. Carlo Brignole q. Gio. Giacomo»; n. 89, «Libro di cassa del q. Gio. Carlo Brignole. 1737, a primo agosto-1738-39-40-41»).

⁴¹ Nel primo si fa riferimento alla sorella di Gio. Carlo, Isabella Brignole, la quale sposa nel 1694 Anton Giulio Brignole Sale (1673-1710), politico e letterato, il quale dopo la morte della moglie divenne gesuita (A.D.L., n. 87 cit.: «legato pio del padre Anton Giulio Brignole»).

Nel registro n. 89 compare l'annotazione (al 14 luglio 1738): «Artemisia mia nipote è venuta in casa dal monastero di Pisa»: si tratta della stessa Artemisia che sposa Stefano Franzone ed è madre di Matteo Franzone, di cui si è già parlato.

⁴² A.D.L., n. 90, «1762. Terratici annui e messe».

le, Gio. Batta, Violante, Elena ed Artemisia⁴³. Emanuele Brignole, sacerdote, risulta titolare del fedecommesso istituito dal nonno Gio. Carlo⁴⁴.

Di Giacomo Maria Brignole si conserva un libro giornale, degli anni 1784-1798, dove sono numerosi i riferimenti ad altri membri della famiglia, dai fratelli Gio. Batta e Gio. Carlo, alla moglie "Barbareta", sposata nel 1752 (Annamaria Barbara Durazzo di Marcello), ai figli Francesco Maria e Gio. Carlo, non dimenticando anche gli "esecutori del testamento del q. Gio. Batta Brignole mio"⁴⁵. È interessante ricordare che Giacomo Maria Brignole (1724-1801) è l'unico doge biennale ad essere rieletto: 1779-81 e 1795-97. Il figlio Francesco Maria (1754-1822) è titolare di due registri dei conduttori di immobili, ancora relativi ai numerosi beni stabili situati in Genova, val Bisagno e Bogliasco⁴⁶, ma anche di un libro giornale per gli anni tra il 1819 e il 1826⁴⁷. Le figlie di Francesco Maria Brignole, Elena e Violante, sposano rispettivamente Pietro Francesco Durazzo (nel 1750), e Gio. Tommaso Balbi⁴⁸; di Violante Brignole ci restano anche registrazioni contabili successive alla morte del marito⁴⁹.

Ultimi ecclesiastici di famiglia sono monsignor Emmanuele Brignole di Giacomo Maria, morto a Pisa nel 1826⁵⁰, e il nipote Giacomo Maria Brignole di Francesco Maria, cardinale (1797-1853), il quale dispone dei suoi beni in favore delle sorelle, Barbara e Maria, e di Gio. Tommaso Balbi, marito di quest'ultima,

⁴³ Per Artemisia Brignole, cfr. *supra*.

⁴⁴ Come si evidenzia da un «Libro de piggionanti delli stabili» situati in numerose zone di Genova e dei sobborghi ("eccettuati quelli posti nella Podestaria di Sestri di Levante"), terminato il primo marzo 1779 (A.D.L., n. 91, «1770, a 20 maggio. Libro de piggionanti delli stabili del fedecommesso istituito dal q. magnifico Gio. Carlo Brignole q. Gio. Batta, eccettuati quelli posti nella Podestaria di Sestri di Levante, registrati al quadernetto della fattoria di detto luogo, terminato il primo marzo 1779»).

⁴⁵ A.D.L., n. 92, «1784 in 1798. Libro di cassa», 1° ottobre 1797.

⁴⁶ A.D.L., n. 93, «1790, a 2 gennaio. Libro de' conduttori de beni stabili situati in Genova, Bisagno e Bogliasco. Seguita a questo: intavolazione de conduttori di me Francesco Maria Brignole, 1802»; n. 94, «Conduttori 1809 in 1827».

⁴⁷ A.D.L., n. 95, «Cassa. 1819 in 1826, aprile».

La moglie di Francesco Maria Brignole, Maria Giovanna Grillo Cattaneo (morta nel 1826), conserva proprie registrazioni contabili, relative anche ai "salari della servitù" (A.D.L., n. 96, «Cassa. 1809, 17 novembre, in 1818»), e svolge anche il ruolo di amministratrice per conto della figlia Barbara Brignole, vedova di Giuseppe Spinola e morta prima del 1811 (A.D.L., n. 97, «1817. Da 17 maggio a 1821, dicembre», allegati).

⁴⁸ A.D.L., cfr. *infra*.

⁴⁹ A.D.L., n. 98, «1790 in. Libro di cassa e di redditi di sua eccellenza la signora Violantina Brignole Balbi»; n. 99, «Manuale di sua eccellenza la signora Violantina Brignole Balbi, 1796».

⁵⁰ A.D.L., n. 100, «1826 in. Eredità di monsignor Emmanuele Brignole, ed altre che formano l'azienda particolare dell'eminentissimo Giacomo Brignole. Maestro dal 1° settembre 1826 al»; n. 101, «1826 in 1839. Eredità di monsignor Emmanuele Brignole, ed altre che formano l'azienda particolare di monsignor Giacomo Brignole. Manuale».

«nell'interesse de suoi figli»⁵¹.

I documenti dei Balbi conservati nell'Archivio Doria Lamba, dunque, hanno origine dal primo Settecento, quando Francesco Maria (1669-1737), poi doge tra 1730 e 1732, si occupa del «negozio» armatoriale, e tiene un registro di noli⁵². I suoi numerosi figli (Giacomo, Gio. Agostino, Gio. Tommaso, Gerolamo, Gio. Luca, Felice, Eugenio – gesuita col nome di don Mario –, senza contare le figlie Maria Maddalena – monaca in Santa Maria in Passione –, e Anna, sposata Brignole Sale⁵³), nati dal matrimonio celebrato nel 1693 con Clarice Durazzo (1673-1738) di Marcello e di Caterina Balbi di Gerolamo⁵⁴, assumono progressivamente la gestione degli affari di famiglia, come si rileva dal copialettere dell'«Amministrazione Balbi» degli anni dal 1707 al 1756⁵⁵, dove, tra la corrispondenza indirizzata ad agenti dislocati su un territorio che si estende da Lisbona

⁵¹ A.D.L., n. 102, «Cassa particolare di sua eminenza. 1° novembre 1838 a 1851», 22 marzo 1841; nn. 103 («Cassa 1848 inclusive») e 104, «Cassa. Cardinale Giacomo Brignole ed eredi. Dal 1° luglio 1852 al»: al 23 giugno 1853 è registrata la morte del cardinale. Eredi i nipoti Francesco e Giacomo, figli di Tommaso Balbi e Maria Brignole.

⁵² A.D.L., n. 107, «Manuale e libro di negotio». In realtà, si può ascrivere a suo padre Giacomo (1644-1701) la titolarità di un registro copialettere del 1674 (A.D.L., n. 106, «Relatione del viaggio») contenente la trascrizione di lettere inviate al Magistrato del Nuovo Armamento, ai Serenissimi Collegi, al Residente di Madrid.

Un fratello di Francesco Maria Balbi, Costantino (1676-1740, doge 1738-1740), sposa Maria De Mari q. Camillo; la nipote del secondo doge, Violante Balbi di Costantino, sposa Giacomo Maria Spinola q. Francesco Maria, dal 1824 proprietario di Palazzo Spinola di Pellicceria, a Genova (cfr. A. DAGNINO, *Un palazzo, un archivio*, in «Quaderno n. 7 della Soprintendenza per i beni artistici e storici della Liguria: Galleria Nazionale di Palazzo Spinola», Genova 1984, pp. 44-57). La figlia di Giacomo Maria Spinola e Violante Balbi, Giovanna Spinola, sposa Anton Giulio Raggi: per la famiglia Raggi, si rimanda a *L'Archivio Salvago Raggi: registri contabili e filze di documenti*, a cura di S. PATRONE, Genova 2004.

⁵³ Il rapporto con la famiglia Brignole Sale si stabilisce con i matrimoni tra Anna Balbi, figlia di Francesco Maria e di Clarice Durazzo, e due dei quattro figli di Anton Giulio Brignole Sale (1673-1710): prima Gio. Giacomo (1696-1734) – morto poco tempo dopo il matrimonio – e poi Giuseppe Maria (1703-1769), che sposa la vedova del fratello. Dal primo matrimonio nascono Gio. Carlo e Isabella, mentre dal secondo nasce Maria Caterina Brignole Sale (1737-1813), destinata a sposare Onorato III Grimaldi, principe di Monaco, e poi Luigi Giuseppe di Borbone, principe di Condé (per gli avvenimenti relativi a Maria Caterina Brignole Sale si rimanda a C. RICHELMY, *Tre donne genovesi a Parigi (ed un figlio contestatore)*, Torino 1969, pp. 9-130; per le vicende ottocentesche dei Brignole Sale v. L. SAGINATI, *I Duchi di Galliera tra Genova e Parigi: vita di due nobili cosmopoliti da un epistolario inedito*, in *I Duchi di Galliera. Alta finanza, arte e filantropia tra Genova e l'Europa nell'Ottocento*, a cura di G. ASSERETO, G. DORIA, P. MASSA PIERGIOVANNI, L. SAGINATI, L. TAGLIAFERRO, Genova 1991).

⁵⁴ La dote ammonta a £. 200.000, con frutti del 3% annuo (A.D.L., n. 111, «Manuale del libro commune de' signori fratelli Balbi»).

⁵⁵ A.D.L., n. 108, «Registro 1707, 1710, 1720».

a Parigi, compaiono anche lettere inviate al feudo di Piovera, venduto nel 1656 dal precedente feudatario, Don Agostino Homodei, a Francesco Maria Balbi (1619-1704)⁵⁶.

Nel 1737, alla morte del padre, quattro figli si trovano ad amministrare l'eredità, con il procuratore Giuseppe Maria Brignole, anche per conto dei fratelli Gio. Luca e Felice, minorenni⁵⁷. Per molti anni dopo la morte del padre si continua a gestire in comune gli affari e i beni ereditati⁵⁸; parallelamente, però, ciascuno dei sei fratelli ha una propria contabilità separata. Del primogenito Giacomo (o Giacomo Antonio, morto nel 1768, sposato con Lelia Marina Durazzo di Gio. Luca), si conserva un partitario di locazioni relative al palazzo di via Lomellini⁵⁹. Seguono, in ordine: Pantaleo, gesuita⁶⁰, morto nel 1778; il cavaliere Gio. Agostino (morto nel 1767), che lascia eredi gli altri fratelli, tra l'altro del «palazzo sopra la piazza del Vastato»⁶¹; Gio. Tommaso (1724-1794), continuatore della famiglia;

⁵⁶ Per la storia del marchesato di Piovera, cfr. E. GRENDI, *I Balbi* cit., pp. 244-251.

⁵⁷ A.D.L., n. 109, partitario dell'eredità di Francesco Maria Balbi. A p. 70 sottoscrizioni autografe di Giacomo, cavaliere Gio. Agostino, Gio. Tommaso, cavaliere Gerolamo Balbi e di Giuseppe Maria Brignole, procuratore dei fratelli Gio. Luca e Felice Balbi.

Si conserva anche l'adizione dell'eredità paterna, come da testamento del 16 agosto 1736 (A.D.L., n. 110, adizione dell'eredità di Francesco Maria Balbi, copia del 1770).

⁵⁸ Comprendenti proprietà immobiliari in Novi e Voltaggio, oltre alla "casa in Castello", come risulta dal libro giornale 1737-1747 (A.D.L., n. 111 cit.), probabile continuazione di un registro precedente, dal libro di cassa 1737-1763 (A.D.L., n. 112, «1737, 15 gennaio. Libro di cassa comune 1738 [...] 1763»), che si apre quando Francesco Maria Balbi è ancora vivo, e dall'ultimo libro di "ripartimenti di cassa" 1746-1796, che si chiude dopo la morte dell'ultimo dei fratelli e riporta sul frontespizio "Libro d'introito et esito che anderà facendo il reverendo d. Agostino Santini, come procuratore dell'eccellentissimo signor marchese Giacomo Balbi" (A.D.L., n. 113, «Libro di ripartimenti di cassa. 1746. Conti dei signori fratelli Balbi»).

⁵⁹ A.D.L., n. 170, «1785. Libro de' conduttori di me Francesco Maria Balbi». Il registro, degli anni 1785-1791, è intestato a Francesco Maria, figlio di Giacomo.

I successori di Giacomo Balbi, sposato con Lelia Durazzo, costituiscono il ramo dei Balbi Piovera (cfr. *supra*, nota 60).

Non è presente documentazione relativa ai nipoti Giacomo, Teresa e Maria – ricordata come *Bonnemaman* dalla nipote Maria Brignole Sale duchessa di Galliera, figlia di Antonio Brignole Sale e Artemisia Negrone, a sua volta figlia di Maria Balbi e Giuseppe Negrone q. Ambrogio – (cfr. L. SAGINATI cit., p. 13).

⁶⁰ Come da instrumento del notaio Gio. Ambrogio Rebesone, del 1731. Di Pantaleo Balbi ci resta un registro di cassa con inventari di biancheria, mobili e libri (A.D.L., n. 124, «1773, novembre. Libro de conti del reverendo Pantaleo Balbi»).

⁶¹ Il palazzo ha il valore di 150.000 lire genovesi (A.D.L., n. 114, «Libro del signor cavaliere Gio. Agostino Balbi», c. 2; n. 115, «Manuale del signor cavaliere Gio. Agostino Balbi»; n. 116, «Libro di spese del signor cavaliere Gio. Agostino Balbi»; n. 117, «Libro di cassa dell'eredità del cavaliere Gian Agostino Balbi»: a c. 1 "Nota che alli 19 aprile 1745 il padre Gian Benedetto Balbi [al secolo Gio. Agostino Balbi] ha fatta la sua professione, con la sua rendita vincolata").

Gerolamo, anche lui cavaliere (morto a fine 1780)⁶²; Gio. Luca, morto nel 1758⁶³; Felice (morto nel 1767)⁶⁴; infine Eugenio, gesuita⁶⁵.

Di Gio. Tommaso Balbi (1724-1794), sposato con Violante Brignole di Francesco Maria e padre di due figli maschi⁶⁶, ci resta abbondante documentazione: oltre ai registri contabili⁶⁷, meritano attenzione le annotazioni sui lavori al palazzo

⁶² A.D.L., n. 125, «Manuale del signor cavaliere Girolamo Balbi». Seguono un «Libro delle spese di stalla» (A.D.L., n. 126, «Di me Girolamo Balbi. Libro delle spese di stalla») e un copialettere dei suoi ultimi anni (A.D.L., n. 127, «Registro di lettere del q. illustrissimo signor Gerolamo Balbi» «Giornale. 1785, 25 settembre»).

Gerolamo lascia erede Gio. Tommaso e i suoi figli Gio. Carlo e Giacomo (A.D.L., n. 128, «Libro di cassa del fu signor Girolamo Balbi» «1791, 20 giugno. Nell'ultimo quadernetto vi è il conto del signor Gio. Carlo»).

⁶³ A.D.L., n. 118, «1737, a 16 maggio. Libro maggiore dell'illustrissimo signor Gio. Luca Balbi»; n. 119, «1737, a 16 maggio. Libro manuale dell'illustrissimo signor Gio. Luca Balbi».

Gio. Luca lascia erede il figlio Armando (o Francesco Maria), trasferitosi in Francia e capostipite del ramo francese della famiglia.

⁶⁴ A.D.L., n. 120, «1737, a 16 maggio. Libro maggiore dell'illustrissimo signor Felice Balbi»; n. 121, «1737, a 16 maggio. Libro manuale dell'illustrissimo signor Felice Balbi»; n. 122, «Cassa di Felice Balbi. 1760 a tutto il 1763»; n. 123, «Libro di Scrittura di me Felice Balbi».

Suoi eredi i fratelli Gio. Tommaso e Gerolamo.

⁶⁵ Il quale da religioso assume il nome di don Mario, come da instrumento del notaio Rebesone, del 1723 (A.D.L., n. 111 cit.).

⁶⁶ A.D.L., n. 130, «A. Manuale del signor Gio. Tommaso Balbi»: allegato «Figli ed eredi del q. eccellentissimo Francesco Maria Balbi».

Questo ramo della famiglia ha discendenti fino al Novecento.

⁶⁷ A.D.L., n. 129, «Libro del signor Gio. Tommaso Balbi»; n. 138 cit., dove (tra le «Diverse memorie per la casa di San Giorgio o suoi Banchi etc., a c. 137 v.) si cita il «mandato di procura fatto dal signor Armando in Parigi, nella persona del marchese Gian Tommaso Balbi, in virtù di decreto d'abilitazione del Senato serenissimo»; n. 131, «1741 [...], 1749. Borradore di cassa e conti di spese»; n. 132, «1750 [...], 1753. Borradore di cassa e conti di spese di me Gio. Tomaso Balbi»: alle cc. 27, 28 e 30 «Conto delle spese per il Commissariato della fortezza di Savona» (1751-1752); n. 133, «1757, a primo genaro, a tutto 1759. 1758, a primo genaro, e 1759. Borradore di cassa di me Gian Tomaso Balbi»; n. 136, «1764, a primo genaro, a tutto il 1768. Libro di cassa di me Gian Tomaso Balbi»; n. 137, «1769, primo genaro, a tutto 1772. Libro di cassa di me Gian Tomaso Balbi»; n. 138 cit.; n. 139; n. 140, «1785, 25 settembre. Libro di Cassa di me Gian Tomaso Balbi» –copia al n. 141–; n. 142, «1791 in 1793».

Inoltre un copialettere ricco di notizie sui fratelli (A.D.L., n. 134, «1758, primo genaro. Registro»), un inventario di «ori, argenti e gioie» (A.D.L., n. 135, «Libro d'inventarii dell'argenti, ori e gioie e apparati»), partitari riguardanti palazzo e villa di Campi in Polcevera (A.D.L., n. 143, «1736. Annotazioni per il signor Tomaso Balbi, per spese al palazzo e villa di Campi in Polcevera. <...> 1755-1760»; n. 144, «Libro di conti ripartiti per il palazzo di Campi»: capodopera Bartolomeo Orsolino, a c. 12), nonché gli immobili in Sarzana e San Terenzio (A.D.L., n. 145, «Beni stabili in Sarzana e sua giurisdizione, e in San Terenzo e suo territorio») e sulle spese per Novi – dove sono registrati anche i salari dei servitori (paggi, camerieri, portantini, cuoco, cocchiere), e dove la moglie annota, al 31 ottobre 1794 le «spese fatte per la malattia e funerale del condan mio marito» – (A.D.L., n. 146, partitario di spese per Novi).

di «strada Lomellina» degli anni 1791-1793⁶⁸, i due registri di assicurazioni navali⁶⁹, degli anni tra 1781 e 1785, e soprattutto i registri dell'«Impresa del Seminario», antenato dell'odierno gioco del Lotto⁷⁰.

La gestione del «Gioco o sia lotto delle novanta zitelle» è un importante settore in cui investe Gio. Tommaso Balbi, dapprima in società con il cognato Giuseppe Maria Brignole Sale (tra 1740 e 1749)⁷¹ e poi con altri (dal 1755 al 1778),

⁶⁸ A.D.L., n. 136 cit.: da c. 85 “Conto del ristoro che si fa nel palazzo compro dal Magistrato illustrissimo dell’Ospedale dell’Incurabili” (posto in strada Lomellina), con l’annotazione “pagate a mastro Gregorio Petondi Capo d’opera” (1766, 3 giugno); n. 137 cit.: da c. 2 “Conto del ristoro del palazzo posto in strada Lomellina”; n. 142 cit.: a dicembre 1791 e 1792 sono registrate “Spese de materiali del Palazzo e case in Strada Lomellina”. Cfr. *Una reggia* cit., p. 170, scheda 90.

⁶⁹ A.D.L., n. 147, «Assicurazioni marittime 1781 in 1784»; n. 148; n. 139 cit.: da c. 37: “Assicurazioni”. Si veda anche il n. 149, «Conti e ricevute per raporto la nave capitaniata da Persano», 1767-1770.

⁷⁰ Il gioco del Lotto deriva dalla scommessa sui nomi di cittadini candidati a cariche pubbliche, in uso a Genova dal XVI secolo, e in seguito estesa a tutta Italia. Il sistema elettorale prevede l'estrazione casuale di cinque nomi di cittadini «meritevoli», su un totale di 120 eleggibili, destinati ad assumere il ruolo di membri del Maggior Consiglio della Repubblica: le puntate sul risultato del sorteggio, prima clandestine e poi diventate legali, prende il nome di «Gioco del Seminario». In seguito il numero dei candidati viene ridotto a 90, e poi i nomi vengono sostituiti da numeri. Le giocate, dapprima tra singoli, sono poi accettate da più persone, e si formano società che tengono banco a condizioni precise e che fissano le prime regole ufficiali del gioco, con «estratti», «ambi» e «terni». Nel Seicento i Serenissimi Collegi dichiarano illegale il gioco d'azzardo, permettendo la gestione del Seminario dietro il pagamento di un diritto d'appalto. Con la rapida crescita del giro d'affari, i concessionari del gioco costituiscono un «Monte delle scommesse» da ripartire fra i vincitori, per cautelarsi dal rischio di pagare premi superiori all'incasso; il margine di guadagno preventivato è così assicurato agli organizzatori. Nella seconda metà del XVII secolo si diffonde il «Lotto della Zitella», dove i numeri sono abbinati ai nomi di ragazze povere, e le sorteggiate ricevono una dote di 100 lire. Le giocate iniziano ad arrivare anche da fuori della Repubblica di Genova, e la possibilità di ottenere diversi guadagni con la stessa posta, attraverso diverse combinazioni e probabilità, porta il Lotto a una vasta diffusione e a un rilevante giro di giocate (fonte: sito internet www.lottomatica.it).

Per la storia del gioco del lotto a Genova, si rimanda a G. FELLONI, *Genova e la storia della finanza: una serie di primati*, Genova 2005, pp. 75-77; per un quadro del sistema finanziario genovese si veda A. ZANINI, *Tra emergenze finanziarie e caute riforme: la politica fiscale della Repubblica di Genova nel XVII e XVIII secolo*, pp. 64-65, in *Genua abundat pecuniis. Finanza, commerci e lusso a Genova tra XVII e XVIII secolo*, Genova 2005, pp. 59-69.

⁷¹ A.D.L., n. 150, rubrica alfabetica dell'«Impresa del Seminario»; n. 151, «Seminario, conti. 1740 in 1749»: a c. 81 “A mani dell’illustrissimo signor Gio. Tommaso Balbi per cassa generale”; anche in n. 131 cit.: a c. 14 del 1745 “Conto della partecipazione di denari 12 nella gabella del seminario principiata li 10 marzo del presente anno per un quinquennio, di cui ne sono li direttori li magnifici Agostino Spinola q. Felice e Giuseppe de Franchi”, e alle cc. 44-45: “Conto di limosine ricevute dalla magnifica Impresa del Seminario, da dovere distribuire in usi pii e come meglio”.

sempre curando in prima persona la cassa⁷². Nei «Capitoli dell'Impresa del Seminario», rogati nel 1750 e validi per il quinquennio successivo, i soci che stipulano il contratto sono Ippolito De Mari, Giuseppe De Franchi q. Francesco, «Giovan Tommaso Balbi», Ridolfo Maria Brignole [Sale] – fratello di Giuseppe Maria –, Agostino De Mari q. Stefano e Nicolò Maria Cavagnaro q. Giuseppe Maria, «ognun di loro per sesta et eguale porzione»⁷³: proprio i «libri della Scrittura dell'Impresa medesima», citati ai capitoli IX e XI, sono tra i registri conservati dal Balbi. Qui si può seguire la gestione quotidiana di puntate, estrazioni, vincite e proventi (il 7%), i pagamenti alle magistrature cittadine, agli amministratori e ai computisti nei vari luoghi di raccolta delle scommesse (San Domenico, Campetto, San Lorenzo), fino a un esempio di contratto con il «raccoltore» nel luogo di Nervi⁷⁴.

Un altro appalto, sulle «censarie e rive minute», cioè le gabelle sui contratti di dote o immobiliari, viene gestito (in periodi diversi, tra 1756 e 1777) da diversi membri della famiglia, a partire da Francesco Maria Balbi q. Giacomo, come appare da alcuni partitari⁷⁵.

Francesco Maria e Gio. Carlo, figli di Gio. Tommaso Balbi, hanno una cassa di conto comune, e si occupano anche del «Libro di pigionanti delle case nel Rosso» (1772-1797) per conto dello zio Gerolamo⁷⁶. La gestione degli stabili, estesi

Per la parentela incrociata – Giuseppe Maria Brignole Sale sposato con Anna Balbi, sorella di Gio. Tommaso; Gio. Tommaso Balbi sposato con Violante Brignole di Francesco Maria – cfr. *supra*.

⁷² A.D.L., n. 152, «Seminario 1755 in 1756»; n. 153, «Seminario. 1756 in 1758»; n. 154, «Seminario. Estrazioni 1758 in 1759»; n. 155, «MDCCLXI» (soci Gio. Batta Monticelli, Stefano Franzone, Gio. Tommaso Balbi); n. 156, «Seminario. 1762 in 1764»; n. 157; n. 158, «Manuale ripartimenti seminario 1740 in 1775» (soci Gio. Tommaso Balbi, Nicolò Maria Cavagnaro, Gio. Batta Monticelli, Stefano Franzone).

⁷³ ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Camera di governo e finanze*, b. 2692, ms. *Capitoli dell'Impresa del Seminario*. Il testo integrale è trascritto in P. UNGARI, *Statuti di compagnie e società azionarie italiane (1638-1808)*. Per la storia delle società per azioni in Italia, LUISS, Roma 1993, pp. 83-85.

⁷⁴ A.D.L., allegato al n. 151 cit., del 1744.

⁷⁵ A.D.L., nn. 161-164, degli anni 1756-1777. Per la gabella si rimanda a G. ASSERETO, *La Repubblica ligure: lotte politiche e problemi finanziari (1797-1799)*, Genova 1975, p. 235; G. GIACCHERO, *Economia e società del Settecento genovese*, Genova 1973, p. 284; si veda anche *Descrizione di Genova e del Genovesato*, Genova 1846, vol. II, *Legislazione*, p. 364: “Eravi una tassa, detta delle rive minute, sugli atti di dote e di vendita d’immobili”.

⁷⁶ A.D.L., n. 165, «Libro di pigionanti delle case nel Rosso ed altri conti diversi del q. magnifico signor Gerolamo».

Del solo Gio. Carlo resta un libro giornale delle spese correnti (1782-1797) (A.D.L., n. 166, «Anno 1782. Libro di spese correnti fatte da me Gio. Carlo Balbi nel corso del anno 1782 e susseguenti»).

da piazza San Carlo a Santa Fede, torna in partitari di affitti intestati ai tre fratelli Francesco Maria, Gio. Carlo e Giacomo Maria⁷⁷.

Interessante la carriera politica di Francesco Maria Balbi di Gio. Tommaso (1757-1825), che inizia con la carica di governatore della Val Polcevera per gli anni 1794-95⁷⁸, e prosegue con diversi incarichi a Milano, Vienna e Parigi⁷⁹. Dei suoi figli, il primo diventa sacerdote (Niccolò, 1785-1820), mentre gli altri tre sono intestatari di alcuni registri comuni⁸⁰.

⁷⁷ I registri sono relativi agli anni dal 1801 al 1817 e dal 1823 al 1835 (A.D.L., n. 168, «Libro delle piggioni della casa sulla piazza di San Carlo e d'altra da Santa Fede, comprata dal Magistrato de' Poveri, spettanti alli signori Franco Maria, Gian Carlo, Giacomo Maria»; n. 175, «Conti correnti Azienda Balbi q. Tommaso e suoi eredi, 1817 in»: stabili in San Matteo, Pre, vico del Roso, San Carlo, ville di Campi, Teglia, Albisola e Savona, palazzo in Strada Nuovissima, casa in Roma -"vicolo dei Zucchelli"-; n. 170; si veda anche il n. 171, «1785. Libro de' conduttori di me Francesco Maria Balbi»).

Dei tre fratelli si conserva anche un registro contabile del 1815-1819 (A.D.L., n. 169, «1815, 1816. Giornale»), oltre a un copialettere che contiene corrispondenza con Parigi, Roma e Londra (A.D.L., n. 167, «Registro 1792 in 1796»: al 5 luglio 1794 "Qui non vi sono notizie che riguardino noi. I maggiori danni che abbia il nostro commercio, che sono gravi, sono causati dai corsari; gl'Inglesi col loro blocco non ci arrecano gran male").

Ai figli di Gio. Tommaso è intestato anche un partitario di spese per funerali, in cui è diligentemente annotato il denaro speso in occasione della morte di diversi membri di famiglia: da Marianna de Franceschi Balbi, moglie di Benedetto Balbi q. Francesco Maria, morta il 28 marzo 1837, allo stesso Benedetto, morto il 2 marzo 1860, a Gio. Carlo Balbi di Gio. Tommaso, morto il 2 maggio 1837, fino allo stesso Gio. Tommaso (morto l'11 febbraio 1842), comprese le spese per "medici e chirurgo" (A.D.L., n. 159, «1837. Funerali»). Ugualmente si conserva un registro di spese fatte dai figli di Francesco Maria in occasione della scomparsa del fratello Nicolò, morto il 24 gennaio 1820, e dello stesso Francesco Maria, morto il 4 gennaio 1825 (A.D.L., n. 160, «Spese fatte per il fu don Niccolò Balbi del signor Francesco, morto il 24 gennaio 1820, dai di lui fratelli Gian Carlo, Gian Tommaso e Benedetto» «Spese fatte per il fu signor Francesco Maria Balbi q. Tommaso, morto il giorno 4 gennaio 1825, dai di lui signori figli Gio. Carlo, Gian Tommaso e Benedetto»).

⁷⁸ A.D.L., n. 172, «Riparto delle avarie reali e personali in credito di sua eccellenza il signor Francesco Balbi q. Io. Thome, governatore della magnifica Valle di Polcevera l'anno 1794 in 1795»; anche n. 173, «Riparto delle avarie 1794 in 1795 in credito di sua eccellenza il signor Francesco Balbi q. Io. Thome».

⁷⁹ Come documentato in un partitario riguardante i soggiorni lontano da Genova (1798-1821) (A.D.L., n. 174, «I. M. I. Milano, 1798») e nella documentazione della moglie "Cicchetta" Canevari (cfr. *supra*).

⁸⁰ Nel primo, degli anni 1818-1826, l'amministratore Domenico Ferretti annota nascite e morti della famiglia Balbi (A.D.L., n. 176, «Libro dei stralci. Primo gennaio 1818»); nei seguenti è contenuto l'inventario dei beni del q. Francesco Maria Balbi, con allegate le "Colonne spettanti alla casa de signori Viali" e lo "Stato dimostrativo dei capitali e redditi" (A.D.L., n. 177, «Borradore. Inventario dei beni fratelli Balbi q. Francesco Maria»; n. 182, «Inventario generale, 1827, 31 dicembre. Conti correnti e successivi, fratelli Balbi q. Francesco Maria»); quindi sono registrate esazioni e spese di tutti (A.D.L., n. 178, «1825. Giornale di spese. Fratelli Balbi di Francesco Ma-

Questi tre fratelli sono titolari anche di libri contabili personali. Gio. Carlo («Giancarlino», 1786-1835) tiene un libro d'amministrazione⁸¹; Gio. Tommaso (1791-1842) è intestatario di un «censo perpetuo redimibile»⁸², e anche di un partitario dell'«Agenzia di Albissola e Savona»⁸³; Benedetto (1793-1860) è titolare di due partitari di cassa⁸⁴ e due registri di cassa degli anni tra il 1843 e il 1863⁸⁵.

Dopo un lungo periodo di gestione indivisa tra i figli di Gio. Tommaso Balbi⁸⁶, alla sua morte si effettuano rendiconto e divisione del patrimonio tra i figli

ria»; n. 179, «1825. Giornale p. esazioni. Fratelli Balbi q. Francesco Maria»; n. 180, «Cassa. 1826, 1° maggio in 1839, 31 agosto»; n. 181, «Libro stralci, 1827 in»; n. 183, «1832. Spese giornali» e «1832. Esazioni giornali»), compresa la moglie di Gio. Carlo Balbi (A.D.L., n. 186 cit., registro copialettere), e gli affitti pagati dai conduttori del «palazzo di città» in «Strada Nuovissima» (A.D.L., n. 184, «Conduttori. Palazzo di città». Cfr. *Una reggia* cit., p. 170 scheda 90 cit.) e di altri stabili (A.D.L., n. 185, partitario di affitti).

⁸¹ A.D.L., n. 187, «Conti correnti. Libro d'amministrazione per il signor Giancarlino Balbi, figlio del signor Francesco Maria, ed altre amministrazioni diverse, cominciato il 26 aprile 1814 e finito il».

Qui si possono seguire anche le vicende della moglie, Marzia Fieschi di Agostino e Giovanna Centurione, già vedova di Domenico Sauli q. Paolo.

⁸² A.D.L., n. 189, «1830, 19 agosto. Notaro M. A. Cambiaso. Censo perpetuo redimibile [...] a favore del signor marchese Gio. Tommaso Balbi [...]. Copia per il signor marchese Balbi». Il censo è costituito dai fratelli Marero.

⁸³ A.D.L., n. 190, partitario dell'«Agenzia di Albissola e Savona (che fornisce un quadro dettagliato dei prodotti agricoli -grano, vino e olio- ricavati dalla tenuta di Albisola); si veda anche il copialettere n. 186 cit.

Per l'azienda agricola di Albisola, v. anche MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Archivi di famiglie* cit.

⁸⁴ A.D.L., n. 191, «Libro giornale di me Benedetto Balbi, secondo mio libro cominciato il primo gennaio [sic] dell'anno 1823»; n. 192.

⁸⁵ A.D.L., n. 193, «Giornale di spese ed introito. Benedetto Balbi fu Francesco Maria. 1843, 1° gennaio»; n. 194, «Marchese Benedetto Balbi. Introito ed esito dal 1° gennaio 1853».

Qui è registrato anche il valore «a cadastro» del «palazzo Balbi, strada Nuovissima e Lomellina, quartiere Maddalena: £. 72020». Il valore del palazzo è notevolmente aumentato in seguito all'apertura di Strada Nuovissima, ora via Cairolì, e all'importante posizione che è venuto ad assumere in capo alla nuova strada, con prospetti anche sul largo della Zecca e su via Lomellini.

Al periodo tra 1837 e 1918 fa riferimento una cartella contenente una miscellanea di documenti legali, intitolata «Atti vari relativi ai beni rustici di Genazzano e Cave, Rocca di Cave», che contiene la documentazione relativa alla causa tra Guglielmo Spaziani e la famiglia Balbi, a proposito dei terreni in Genazzano e Paliano, tra Roma e Latina, rilevati dall'ipoteca dei fratelli Gramiccia e poi ceduti allo stesso Spaziani; la questione si trascina per ottant'anni anche per i passaggi ereditari tra i membri della famiglia Balbi (A.D.L., n. 195; v. anche allegati al n. 1).

⁸⁶ A.D.L., n. 196, «Giornale di spese ed introito commune, particolare e commune, fratelli Balbi fu Gio. Tommaso, 1843, 1° gennaio, segue 1844. Cassa del marchese Giacomo Balbi q. Tommaso foglio 21» «Giornale di introiti particolari e spese communi, fratelli Balbi fu Gio. Tommaso, 1843, segue 1844. Cassa del marchese Francesco Balbi q. Tommaso foglio 21».

Francesco e Giacomo, al primo ottobre 1856⁸⁷. Del primo figlio di Gio. Tommaso, Francesco (1814-1868), ci resta l'unico esempio di partitario delle spese di cucina⁸⁸, registri contabili degli anni dal 1844 al 1858⁸⁹, e due registri copialettere⁹⁰. Si conservano anche l'atto, rogato a Roma il 28 maggio 1869, contenente l'inventario dei beni ereditari lasciati ai figli di Francesco, Tommaso e Vincenzo⁹¹, e un copialettere relativo alla successione (1870-1873)⁹². È opportuno ricordare che Francesco Balbi si sposa due volte: dal primo matrimonio, con Marianna Del Drago, nascono Giovanna (1864-1935) e Tomaso (1861-1926), e dal secondo matrimonio, con Francesca Campanari, nascono Demetria (1863-1936), sposata con Almo Lazzoni⁹³, Marina – sposata con Luigi Bisleti – e Vincenzo. Il fratello di Francesco, secondogenito di Gio. Tommaso, Giacomo (1818-1896)⁹⁴, sposa Laura Caracciolo di Rocella, e adotta Maria Teresa Parodi Balbi; dall'«Inventario dell'eredità del marchese Giacomo Balbi», rogato a Sestri Levante il 3 e il 16 settembre 1896⁹⁵, risultano eredi la figlia adottiva, moglie del cugino Vincenzo Balbi di Francesco, e le figlie di lui Francesca e Laura, nate da un secondo matrimonio con Maria Ridolfi, con l'obbligo di «continuare l'asilo infantile e sala da lavori per le ragazze» da lui aperti in Sestri Levante, da erigere in Opera Pia sotto il nome di «Opera Pia Giacomo Balbi».

⁸⁷ A.D.L., n. 197, «Divisione»; n. 198, «1837. Giornale d'esazioni»: al 1843 «Conto di amministrazione di interessi arretrati ed indivisi di spettanza commune per terza ed eguale porzione fra li signori marchesi Benedetto Balbi, marchesi fratelli Balbi fu Tommaso, e marchesa Francisca Balbi Brignole».

⁸⁸ A.D.L., n. 199, «Giornale del cuoco», degli anni 1844-1846.

⁸⁹ A.D.L., n. 200, «Giornale di cassa dell'illustrissimo signor marchese Francesco Balbi fu Gio. Tommaso. 1844, 1° gennaio»; n. 201, «Cassa particolare del signor marchese Francesco Balbi fu Tomaso, dal 30 gennaio 1854 al 31 gennaio 1857».

⁹⁰ A.D.L., n. 202, «Copia lettere. Dal 15 novembre 1847 al 12 giugno 1851»; n. 203, «Copia lettere dal 20 giugno 1851 al 10 marzo 1859». Al primo è allegato un fascicolo («Fidecommissaria della fu Camilla Doria», 1821-1827) che si ricollega ad un partitario intitolato «Dispensa Camilla Doria, per distribuzione a poveri, poveri vergognosi, poveri religiosi e povere maritande» (A.D.L., n. 204, 1821-1868).

⁹¹ A.D.L., n. 205, «Copia dell'inventario dei beni ereditari lasciati dal fu marchese Francesco Balbi per la di lui eredità, fatto il dì 23 dicembre 1868».

⁹² A.D.L., n. 206, «Copia lettere della successione del marchese Francesco Balbi, dal 23 giugno 1870 al 23 novembre 1873».

⁹³ Il loro figlio Riccardo Lazzoni ha ceduto l'archivio privato Doria Lamba Lazzoni alla Cassa di Risparmio della Spezia, che nel 1980 lo ha consegnato a titolo di deposito all'Archivio di Stato della Spezia. Cfr. MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, II, Roma 1983, p. 481.

⁹⁴ ADL, n. 207, «Libro di spese di casa di me Giacomo Balbi q. Tommaso» (in bianco).

⁹⁵ A.D.L., n. 208, «Inventario dell'eredità del marchese Giacomo Balbi. Sestri, 3 settembre 1896. Studio dell'avvocato Angelo Bo, notaio. Sestri Levante. Pratica marchese Balbi. Studio avvocato Battilana, vol. II».

Le vicende della famiglia Balbi nell'Archivio Doria Lamba si chiudono con due copialettere: uno di Vincenzo Balbi (1865-1907), composto da veline col timbro «Azienda Balbi»⁹⁶, e l'altro dell'«Amministrazione marchesine Francesca e Laura Balbi, via Cairoli 18, Genova» (1907-1910), relativo alla successione del marchese Vincenzo Balbi⁹⁷.

Il legame tra i Balbi e i Doria Lamba si crea con Laura (1887-1957), figlia di Vincenzo Balbi, che sposa Vittorio Doria Lamba (1884-1959) ed entra a far parte dell'antica famiglia nata dai discendenti di Lamba Doria, condottiero e Capitano del Popolo del Duecento, vincitore dei Veneziani a Curzola nel 1298 (con la cattura del famoso mercante, ambasciatore ed esploratore Marco Polo); ai discendenti fu concesso di aggiungere al cognome Doria il nome Lamba.

Francesco Doria Lamba, al quale l'Archivio è intitolato, è l'unico figlio di Laura Balbi e di Vittorio Doria Lamba.

L'archivio privato della famiglia Doria Lamba è depositato all'Archivio di Stato della Spezia, e consiste in 101 filze, «costituite prevalentemente da testamenti, atti concernenti il patrimonio, carteggi e documenti di carattere politico di illustri famiglie genovesi (Doria, Spinola, Centurione, Cybo, Doria Lamba, Grimaldi, Sauli ed altre) che ebbero parte rilevante nella storia della repubblica di Genova»⁹⁸. Sono conservate inoltre 43 pergamene, 15 registri registri copialettere o relativi all'amministrazione delle case in Genova e a contabilità, nonché atti vari, e una busta di documenti sciolti, datati tra il Sedicesimo e il Ventesimo secolo.

⁹⁶ A.D.L., n. 209, «Copia lettere».

⁹⁷ A.D.L., n. 210, «Amministrazione marchesine F. e L. Balbi. Via Cairoli 18, Genova» «Copia lettere».

⁹⁸ *Guida generale* cit., p. 481: «I registri e la maggior parte dei documenti sciolti (secc. XV-XX) sono stati versati nel 1981 dalla Soprintendenza archivistica per la Liguria, che li ha acquistati da Aldo Cassola».

Inventario

FONDO “FRANCESCO DORIA LAMBA”

Eredità di Giacomo Prato

1 (1) 1592, 21 luglio-1606, 31 luglio, 1673-1678, con allegati 1740-1874

« Registro di lettere delli signori fideicommissarii del q. Giacomo Prato, cominciato a 21 di luglio del 1592. Riconosciuto, e resta inutile ».

Registro copialettere (1592-1606). Sul verso, capovolto: partitario di investimenti finanziari (amministrazione della fideicommissaria di Giacomo Prato, 1673-1678).

Allegata documentazione riguardante la causa tra Bartolomeo Spaziani di Genazzano e i fratelli Vincenzo e Tommaso Balbi q. Francesco, per la locazione di beni in Genazzano, Roma (1868-1869).

Registro di 120 cc. (non num.; c. 38 tagliata; bianche cc. 39-98; num. sul verso cc. 2-17); mm. 305x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 23 cc.

Precedente segnatura: 35

2 (1)

1592-1619

« Libro della heredità del q. signor Giacomo Prato a carico dell'illustrissimo signor David Vacca, signor Angelo Luigi Rivarola e Chiara Prato fideicommissari del detto q. signor Giacomo. 1592 ».

Libro mastro.

Registro di 120 cc. (num. sd 1-94; bianche cc. 59-72, 95-118); mm. 345x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 4

Eredità di Giacomo Prato e di Chiara Prato**3 (1)**

1600-1611

« MDC ».

« 1600 in 1608. Libro dell'eredità del signor Giacomo Prato ».

Libro mastro.

A c. 2: "Introito del presente cartulario della fidecomissaria et heredità del q. Giacomo Prato, tenuto da Domenico dalla Torre, Angelo Luigi Rivarola e Chiara Prato suoi fidecomissarii".

A c. 7: "Casa nostra in la contrata di Scottaria, o sia di S. Paolo il vecchio".

A c. 97: "Qui comincia il libro della fidecommissaria della q. Chiara Prato".

Registro di 120 cc. (num. sd 1-120; bianche cc. 54-73, 84-96, 112-120); mm. 340x230; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 49

4 (1)

1604-1619

« 1604. Manuale del libro della heredità del q. Giacomo Prato a carico de' signori Domenico dalla Torre, Angelo Luigi Rivarola e Chiara Prato fidecommissari del detto q. Giacomo ».

Libro giornale.

A c. 35: "Qua incomincia lo manuale della fidecommissaria della q. Chiara Prato che fu moglie del q. Giacomo [...]".

Registro di 58 cc. (non num.; cc. 25-34 slegate; bianche cc. 29-34, 40-58); mm. 345x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 10 cc.

Precedente segnatura: 7

Bernardo e Gio. Antonio Prato**5 (1)**

1614-1615

« 1614 ».

« 1614. Libro di Bernardo Prato di Napoli, signato B » [frontespizio].

Libro mastro.

A c. 1: "Introito del presente libro signato B".

A c. 134: "Gio. Antonio Prato in Roma conto mio".

Registro di 192 cc. (num. sd 1-191; bianche cc. 48-132, 151-191; 4 cc. tagliate tra 187 e 191); mm. 345x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 9

Gio. Antonio e Gio. Agostino Prato

6 (2)

1617-1620

« MDCVIII ».

« Libro maestro 1617 ».

« Qui incomincia il libro mastro dell'eccellentissimi Gio. Antonio e Gio. Agostino Prato, fratelli, a cura e governo del nostro Gio. Antonio Prato, cominciato come in appresso » [frontespizio].

Libro mastro.

A c. 8: "Razi negri mandati in Lione a Bernardo Prato nostro".

Registro di 72 cc. (num. sd 1-72; bianche cc. 37-50); mm. 350x250; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 8

7 (2)

1617, 17 febbraio-1622, 29 aprile

« MDCVIII ».

« 1617 in 1622. Manuale ».

« 1617. Manuale de nostri Gio. Antonio e Gio. Agostino Prati, fratelli » [frontespizio].

Libro giornale.

Registro di 48 cc. (non num.; bianche cc. 33-46); mm. 345x235; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.; bordo inferiore danneggiato.

Precedente segnatura: [3]6

Famiglia Prato

8 (2)

1617, 18 agosto-1621, 28 agosto

« N.º 44. Registro di lettere per diversi luoghi. 1617, Prati ».

Registro copialettere.

Lettere riguardanti le fiere dei cambi e il commercio di sete con Parigi, Marsiglia, Anversa.

Registro di 192 cc. (non num.; 27 cc. bianche in capo; 13 cc. bianche in coda); mm. 430x285; legatura in pergamena; all. 1 c.

Precedente segnatura: 28

Gio. Antonio Monteborgo di Giacomo e Chiara Prato

9 (2)

1607-1612

« 1607 in 1612. Scritture ».

Libro mastro.

A c. 3: conto intestato "Gio. Antonio nostro". In avere: "in Gio. Antonio Monteborgo, d'ordine di suo padre Paris Monteborgo mio zio; detto d'ordine di Angelo Luigi Rivarola e del nostro Gio. Antonio Prato, fidecommissarii della q. Chiara Prato nostra madre".

A c. 4: "Avarie".

A c. 14: "Gio. Agostino nostro".

A c. 4': "Eredità del q. Giacomo Prato nostro".

Registro di [124] cc. (num. sd 2-123); adespoto; mm. 340x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 5

Paride Monteborgo di Gerolamo

10 (2)

1601-1609

« Del magnifico Paris Monteburgo. 1601, 16 maggio, sino al 1609, 18 dicembre. Libro in cui si contengono vari conti e spese diarie di casa stati pagati ed estinti, e per conseguenza di niuna luce e rilievo » [frontespizio].

Libro mastro del commercio di lana e seta proveniente dalla Spagna (Barcellona, Valencia, Granada).

A c. 9: "Avarie".

A c. 67: "Sepoltura compra nella chiesa de Santa Chatalina".

A c. 223d: "Maria Geronima mia figlia".

Registro di 284 cc. (num. sd 1-275; 10 cc. bianche); mm. 345x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.

Precedente segnatura: 33

Eredità di Paride Monteborgo di Gerolamo**11 (3)**

1611, 25 ottobre-1623, 24 ottobre

« MDCXI ».

« Del magnifico Paris Monteburgo. Da questo libro risultano le negotiationsi avute con diversi particolari, siccome anche i rispettivi loro debiti stati estinti, come si vede dalle partite al di contro notate, principiato l'anno 1611, 25 ottobre, e proseguito sino al 1623, 24 ottobre » [frontespizio].

Libro giornale del commercio di lana e seta proveniente dalla Spagna (Barcellona, Granada, Cartagena).

Al 25/10/1611: "Eredità del q. Paris Monteborgo"; "Antonia Magiola del q. Battista mia moglie"; "Casa posta in la piazza de Giovardi del nostro q. Paris, compra da Pelina Costa moglie del q. Nicolò d'Alegro".

Al 24/11/1611: "[...] testamento in atti di Bernardo Zerbino notaro, il dì 28 settembre".

Al 23/12/1611: "Per Costo di uno marmaro posto in sacristia della chiesa di Santa Catterina per memoria di una messa perpetua".

Al 15/11/1612: "Nicolò, Gio. Agostino e Stefano Balbi in Piacenza, Fiera de Santi".

Al 7/10/1617: "Antonia Monteborga moglie che fu del q. Paris et ora moglie di Tolomeo Di Negro".

Al 18/10/1623: "Notta come hoggi si è maritata per verbo di presente Maria Geronima figlia et herede del q. Paris Monteborgo, in satisfatione de tutti li fidecommissari, nel magnifico signor Benedetto Viale, figlio del nobile signor Agostino".

Al 19/10/1623: "E più se li è assegnato la casa con boteghe pur per causa di ditte, con carico de pagare alla magnifica Pelina Costa [...]".

Registro di 120 cc. (slegate) (non num.; bianche cc. 43-120); mm. 350x250; legatura in pergamena.

Precedente segnatura: [6]0

12 (3)

1611-1623

« MDCXI ».

« Negotiazioni tra il fu signor Paris Monteburgo et altri, con distinta specificatio-

ne del loro debito e credito, dal 1611, 25 ottobre, sino al 1623, 4 settembre, e col saldo de conti, come dal libro » [frontespizio].

Libro mastro del commercio di lana e seta proveniente dalla Spagna (Barcellona, Granada, Cartagena).

A c. 94: "Agostino e Benedetto Viali in solidum [...] dote di Maria Geronima figlia et herede del q. Paris nostro, maritata in detto Benedetto Viale [...]" £. 42633.3.6.

A c. 95: "Avarie, che Dio le prosperi".

Registro di 240 cc. (num. sd; bianche cc. 96-168, 175-240); mm. 350x250; legatura in pergamena; all. 1 c.

Precedente segnatura: 32

Francesco, Agostino e Vincenzo Viale di Antonio

13 (3)

1661-1664

« N.º 10. 1664. Libro de conti del ripartimento fatto tra li signori Francesco Viale per una parte, e Agostino e Vincenzo Viali per l'altra ».

Registro della divisione patrimoniale tra i fratelli Viale.

Ciascun conto riporta la sottoscrizione dei tre fratelli.

A c. 1 v.: Anna Maria moglie di Francesco Viale; Maria Geronima moglie di Benedetto Viale; fedecommesso del q. Antonio Viale.

Registro di 24 cc. (non num.; bianche cc. 10-24); mm. 300x215; legatura in pergamena; all. 1 c.

Precedente segnatura: mancante

14 (3)

1662, 1665-1667

« N.º 9. Libro di effetti, crediti, contanti spettati al signor Agostino e Vincenzo fratelli Viali col signor Francesco per metà ».

Partitario della divisione patrimoniale tra i fratelli Viale.

Registro di 48 cc. (non num.; numerose cc. bianche); mm. 310x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

Agostino Viale (procuratore di Gio. Andrea Spinola)**15 (3)**

1672-1674

« N.° 11. 1672 ».

« 1672. Conti fra Agostino Viale e Gio. Andrea Spinola » [piatto posteriore].

« + 1672, a 10 maggio. Libro de denari che si scoderanno e pagheranno da me Agostino Viale come procuratore del eccellentissimo Gio. Andrea Spinola q. I. S., governatore di Corsica » [frontespizio].

Partitario.

Andrea Spinola, governatore di Corsica (1672-1674).

*Registro di 70 cc. (tre fascicoli di 24 cc., 24 cc. -slegato, bianche cc. 6-24-, 22 cc. -2 cc. strappate, bianche cc. 3-22; non num.); mm. 205x170; legatura in pergamena.**Precedente segnatura: mancante***Benedetto Viale (1660-c. 1749)****16 (3)**

1712

« 1712, Pasqua. Scartafaccio dell'illustrissimo signor Benedetto Viale ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

*Registro di 24 cc. (num. 1-10 sd; bianche cc. 5-9, 11-23); mm. 240x175; legatura in pergamena.**Precedente segnatura: mancante***17 (3)**

1714

« 1714, Pasqua. Scartafaccio dell'eccellentissimo signor Benedetto Viale ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

*Registro di 12 cc. (num. 1-11 sd; bianche cc. 4-5, 7-11); mm. 240x180; legatura in pergamena; all. 1 c.**Precedente segnatura: mancante*

18 (3)

1717-1719

« Libro delle spese fatte et introito avuto per la dignità ducale. 1718 ».

Libro giornale delle spese fatte in occasione dell'ascesa alla carica di doge, 30 settembre 1717.

A c. 7v: "A 3 ottobre, al signor Enrico [Vaymer] pittore per il mio ritratto in grande" £. 192.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 9-24, 26-27, 30-41, 43-47); mm. 220x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 46

19 (3)

1718, 2 gennaio-1740, 20 febbraio

« MDCCXVIII ».

« Manuale di scrittura dell'illustrissimo signor marchese Benedetto Viale fu Agostino, 1718 in 1730 » [frontespizio].

Libro giornale.

Registro di 168 cc. (non num.; bianche cc. 164-168); mm. 345x240; legatura in pelle con rinforzi sul dorso; fogli di guardia in pergamena; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 34

Benedetto Viale (eredità del q. abate Leonardo Spinola)**20 (4)**

1720-1733

« 1720. Abbate Leonardo Spinola ».

Registro dell'eredità del q. abate Leonardo Spinola q. Giovanni Andrea.

A c. 1: abate Leonardo Spinola q. Gio. Andrea, morto a Savona l'8 luglio 1720, lasciando erede Benedetto Viale.

Registro di 96 cc. (num. sd; bianche cc. 30-95s); mm. 305x210; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 5 cc.

Precedente segnatura: mancante

21 (4)

1720, 1862-1863

« Inventario di tutti li argenti, gioie e mobili del fu signor abbate Leonardo Spinola. Abbate Leonardo Spinola, 1720 ».

Registro dell'inventario dei beni del q. abate Leonardo Spinola q. Giovanni Andrea.

A p. 12: due quadri di "Cornelio", "Un quadro in cui diverse figure che giuocano a dadi con cornice dorata di palmi 7 e 5, di Michel'Angelo da Caravaggio, £. 1520.- / da altri pittori ritrovato di Valentino e venduto anche qualche poco più di quello è stato stimato da detti altri pittori all'eccellentissimo Filippo Gentile per £. 800.-".

Allegato: "1862. Borelli – Balbi. Inventario della casa".

Registro di 96 cc. (num. per p.; bianche cc. 144-181, 186-189, 191-192); mm. 305x210; legatura perg.; all. 2 cc., 1 fasc. di 6 cc.

Precedente segnatura: mancante

Agostino Viale (esecutore del lascito del reverendo Oberto Pareto)**22 (4)**

1735-1744

« 1735. Libro delle distribuzioni de proventi della colonna del q. reverendo Oberto da Pareto ».

Partitario delle distribuzioni dei proventi della colonna del reverendo Oberto Pareto.

I lasciti vengono dalla colonna del Banco di San Giorgio (in cartulario B, 1558) istituita il 4 aprile 1558, intestata a Oberto Pareto, arciprete di Noli, con esecutori Gio. Antonio Talesio e Ottaviano Peirano (e i loro eredi), in favore di ragazze nubili e povere di Noli. Nel 1734 sono surrogati Agostino Viale di Benedetto e altri.

Registro di 96 cc. (num. per p. 1-51, non num. pp. 52-64; bianche cc. 34-96); mm. 205x150; legatura cart. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 55

Agostino Viale (amministratore per conto dei signori De Franchi)**23 (4)**

1749-1752

« Libro del conto del signor De Franchi, 1750 ».

Partitario dell'amministrazione dei signori De Franchi.

A c. 1: "Eredità del q. reverendissimo abate Leonardo Spinola", in favore di Carlo Pompeo De Franchi, Felice De Franchi e di Pietro Paolo De Franchi, carcerato, "per parola data dal magnifico Agostino Viale". L'eredità consiste in una casa sul Ponte Spinola, affittata.

Registro di 30 cc. (non num.; bianche cc. 16-28); mm. 205x150; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 55

Agostino Viale q. Benedetto**24 (4)**

1750-1752

« Libro di spese fatte nella dignità ducale, 1750 ».

« 1750, li 10 marzo. Per la dignità ducale ».

« 1750, li 10 marzo. Libro dell'introito e spese occorse al serenissimo Agostino Viale q. eccellentissimo Benedetto nel biennio di sua dignità ducale, a cui fu eletto suddetto giorno con voti n. 310 favorevoli, essendo in detto giorno il Gran Consiglio in n. di 376. I.M.I. » [frontespizio].

Libro giornale delle spese fatte durante la carica di doge, dal 10 marzo 1750.

Sull'allegato: "Conto delle franchiggie scosse del biennio della dignità ducale", "Per £. 6992, con aggio a 15 per cento, importare d'una annata scossa dall'eccellentissima Camera, solito onorario".

Registro di 96 cc. (num. sd 2-95; bianche cc. 11-49, 51-53, 58-84, 86-96); mm. 305x205; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 46

25 (4)

1757, 24 gennaio-1779, 6 febbraio.

« 1757-1758. Boradore ».

Libro giornale.

1760, 2 luglio: "Francesco Maria Viale mio figlio"; "Fu eccellentissimo Benedet-

to mio padre”; “Maria Serafina mia sorella”; “Maria Felice mia sorella”.

1761, 10 maggio: “D. Mauro Vittorino mio figlio”; “Nicolò Viale q. Francesco”; “P. Francesco Viale q. Paolo”.

1761, 2 giugno: “Nicolò Canevaro mio genero al compimento della dote di Giovannetta mia figlia e di lui moglie”.

1777, 15 settembre: “P. abate d. Mauro Vittorino Viale”.

Registro di 40 cc. (non num.); mm. 310x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 8 cc.

Precedente segnatura: 27

26 (4)

1764-1796

Registro copialettere (investimenti finanziari in Francia e in Spagna).

Registro di 60 cc. (non num.; bianche cc. 25-60); mm. 310x210; legatura cart.; all. 9 cc.

Precedente segnatura: 26

Abate Mauro Vittorio Viale

27 (4)

1799-1811

« Libro di memorie del padre abate don Mauro Vittorio Viale, casinese ».

Annotazioni relative all'amministrazione della “dispensa Moneglia”.

Sul verso: “1801. Memoria di conti miei particolari”.

A p. 25: “1798. Avendo la nazione genovese, dopo la rivoluzione de 22 maggio dell'anno 1797, dichiarato, con sua legge de 18 ottobre 1798, beni della Nazione tutti quelli delle corporazioni religiose, ha perciò messi a penzione tutti li religiosi di esse”.

A p. 41: “1799. A 10 giugno si siamo concentrati nel monastero del Boschetto, che la Nazione ci ha assegnato, dei cinque monasteri che noi monaci casinensi avevamo in questo Stato della Reppublica Ligure”.

L'abate Viale riceve una rendita dalle nipoti Cicchetta e Marina.

Registro di [72] cc. (num. per p. 1-60 sul verso -mancanti pp. 20-24; bianche cc. 4-40); mm. 200x140; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 53

Francesco Maria Viale (eredità di Benedetto Viale)**28 (4)**

1799-1814, 1834

« 1799. Libro maestro di Benedetto Viale ».

Libro mastro.

Francesco Maria erede di Benedetto Viale (n. ante 1764, +14/4/1799).

Effetti stabili in Genova, Noli, Spotorno.

*Registro di 192 cc. (num. sd 1-106; bianche cc. 107-190, 192); mm. 330x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc., rubrica alfabetica (pandetta).**Precedente segnatura: 35***Francesco Maria Viale****29 (4)**

1799, 1° giugno-1814, 18 gennaio

« 1799. Manuale ».

Libro giornale.

Al 1°/6/1799: "q. cittadina Giulia Pallavicini Viale mia bisava paterna"; "eredità del q. cittadino Benedetto Viale mio fratello"; "cittadino prete Francesco Viale suo fratello, erede ab intestato"; "Effetti stabili in Genova procedenti dal fidecommesso istituito dal q. Antonio Viale q. Ottavio".

Al 12/6/1799: "Cassa a cura e carico del mio cittadino prete Francesco Maria Viale".

Al 16/7/1799: "Padre abate don Mauro Vittorino Viale mio fratello".

Al 18/1/1814: "Signor abate Francesco Viale mio".

*Registro di 144 cc. (non num.; cc. 106-144 bianche); mm. 330x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; bordo superiore danneggiato.**Precedente segnatura: 38***Eredità di Giulio Pallavicini****30 (5)**

1636-1659

« MDCXXXVI ».

« Iesus. Libro de signori fideicommissarii del q. signor Giulio Pallavicino q. Ioannis Baptiste » [frontespizio].

Libro mastro dell'eredità di Giulio Pallavicini.

- A c. 4: "Conto de legati fatti dal q. signor Giulio" - vedova Pellegrina Maria.
 A c. 5: "Ottavio Pallavicino figlio del q. signor Giulio nostro".
 A c. 8: "Casa grande posta sopra la piazza di San Pancratio".
 A c. 12: "Suor Felice Benedetta [al secolo Felice] figlia del q. signor Giulio nostro, monaca nel monastero di San Sebastiano di Pavia".
 A c. 14: "Avarie et avanzi"; "Spese fatte [...] per Vittoria figlia del q. signor Giulio nostro in occasione del suo sposalicio" con Gio. Gerolamo Pallavicino; "Ottavio, p. Camillo, Bartolomeo e Carlo Pallavicini, nostri eredi della q. signora Felice Balbi loro madre", prima moglie di Giulio Pallavicini.

Registro di 290 cc. (num. sd 1-232; bianche cc. 81-145, 233-290); mm. 350x250; legatura in pelle con rinforzi sul dorso; fogli di guardia in pergamena; all. 10 cc. (2 cc. in lingua olandese).

Precedente segnatura: 36

Ottavio Pallavicini

31 (5) 1644

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera di Agosto fatta in Nove, 1644 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 23-24, 46-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 5 cc.

Precedente segnatura: mancante

32 (5) 1645

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Apparitione fatta in Nove, 1645 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. 2-47; bianche cc. 19-24, 38, 41-46); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 29 cc. (di cui 12 bianche).

Precedente segnatura: mancante

33 (5) 1645

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Pasqua fatta in Nove, 1645 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 17-25, 33, 42-48); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: mancante

34 (5) 1645

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera di Agosto fatta in Nove, 1645 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 19-24, 41-48); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

35 (5) 1645

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Santi fatta in Nove, 1645 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 1-48; bianche cc. 42-48); mm. 295x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 12 cc.

Precedente segnatura: mancante

36 (6) 1646

« Del signor Ottavio Pallavicino, contro di Fera di Apparizione 1646 ».

Partitario: riscontro di fiera.

Registro di 24 cc. (num. 2-24 sd; bianche cc. 17-20, 23-24); mm. 240x175; legatura in pergamena; all. 19 cc.

Precedente segnatura: mancante

37 (6) 1646

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Pasqua fatta in Nove, 1646 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 17-25, 41-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: mancante

38 (6) 1646

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera di Agosto fatta in Nove, 1646 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 12-25, 42-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 8 cc.

Precedente segnatura: mancante

39 (6) 1646

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Santi fatta in Nove, 1646 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 15-25, 33, 39, 42-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 9 cc.

Precedente segnatura: mancante

40 (6) 1648

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera di Pasqua fatta in Rapallo, 1648 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 16-25, 44-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

41 (6) 1648

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Santi fatta in Nove, 1648 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 22-25, 44-48); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 17 cc., 1 fascicolo di 24 cc.

Precedente segnatura: mancante

42 (6) 1649

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera de Pasqua fatta in Nove, 1649 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 23, 25, 36, 43, 47-48); mm. 300x210; legatura in ; all. 25 cc.

Precedente segnatura: mancante

43 (6) 1650

« Scartafaccio del signor Ottavio Pallavicino di Fera d'Apparizione fatta in Nove. 1650 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 24 cc. (num. 2-24 sd; bianche cc. 2-7, 9, 16-24); mm. 240x175; legatura in pergamena.

Precedente segnatura: mancante

Ottavio, Gio. Gerolamo e Carlo Pallavicini**44 (6)** 1649

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera de Santi fatta in Nove, 1649 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 24, 35, 44, 46-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 9 cc.

Precedente segnatura: mancante

45 (6) 1650

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera d'Apparitione fatta in Nove, 1650 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 46 cc. (num. sd 2-46; bianche cc. 45-46); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: mancante

46 (6) 1650

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera di Pasqua fatta in Nove, 1650 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 23-25, 42-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

47 (6) 1650

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera d'Agosto fatta in Nove, 1650 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Sul frontespizio: "1650. Pretii de cambi fatti in Nove, Fiera di Agosto, a 3 agosto 1650".

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 23-25, 43-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 20 cc.

Precedente segnatura: mancante

48 (6) 1650

« Contro de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera de Santi 1650 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 24 cc. (num. 2-24 sd); mm. 240x175; legatura in pergamena; all. 39 cc.

Precedente segnatura: mancante

-
- 49 (6)** 1651
« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera di Apparitione fatta in Nove, 1651 ».
Partitario: scartafaccio di fiera.
Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 21-25, 45-48); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.
Precedente segnatura: mancante
- 50 (6)** 1651
« De signori Pallavicini, Pasqua 1651 ».
Partitario: scartafaccio di fiera.
Registro di 24 cc. (num. 2-24 sd; bianche cc. 22-24); mm. 235x170; legatura in pergamena; all. 31 cc.
Precedente segnatura: mancante
- 51 (6)** 1651
« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera de Agosto fatta in Nove, 1651 ».
Partitario: scartafaccio di fiera.
Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 22-24, 43-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.
Precedente segnatura: mancante
- 52 (6)** 1651
« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera de Santi fatta in Nove, 1651 ».
Partitario: scartafaccio di fiera.
Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 15-25, 40-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.
Precedente segnatura: mancante

53 (6) 1651

« Contro de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera de Santi 1651 ».

Partitario: riscontro di fiera.

Registro di 24 cc. (num. 2-24 sd; bianche cc. 14, 17-24); mm. 240x175; legatura in pergamena; all. 7 cc.

Precedente segnatura: mancante

54 (7) 1652

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera di Apparitione fatta in Nove, 1652 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-48; bianche cc. 10-25, 38-48); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: mancante

55 (7) 1652

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini delle Fere di Pasqua e Agosto 1652 ».

Partitario: scartafaccio di fiera di Pasqua 1652; segue scartafaccio di fiera di Agosto 1652.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-24, 2-24; bianche cc. 12, 14; 22-24); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.

Precedente segnatura: mancante

56 (7) 1652

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini di Fera de Santi fatta in Nove, 1652 ».

Partitario: scartafaccio di fiera.

Registro di 24 cc. (num. sd 2-24; bianche cc. 11-12, 22-24); mm. 300x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

57 (7)

1653

« Scartafaccio de signori Ottavio, Gio. Geronimo e Carlo Pallavicini delle Fere di Apparizione e Pasqua fatte in Nove, 1653 ».

Partitario: scartafaccio di fiera di Apparizione 1653; segue scartafaccio di fiera di Pasqua 1653.

Registro di 48 cc. (num. sd 2-24, 2-24; bianche cc. 12, 23-24; 11-12, 21-24); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: mancante

Pellegrina Maria Spinola Lomellini**58 (7)**

1654-1655

« 1654. Libro de conti della signora Pellegrina Maria Lomelina ».

Partitario in forma di rubrica, intestato a Pellegrina Maria Spinola Lomellini.

Registro di 144 cc. (parzialmente num.; numerose cc. bianche, tra cui cc. 95-119); mm. 235x170; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 33

59 (7)

1655-1656

« Libro della signora Pellegrina Maria Spinola Lomellina, dal 1655 al primo dicembre ».

Partitario in forma di rubrica, intestato a Pellegrina Maria Spinola, moglie di Francesco Maria Lomellini.

Registro di 144 cc. (non num.; numerose cc. bianche; tagliate cc. 108, 109, 121, 122); mm. 295x215; legatura perg.; all. 1 c.

Precedente segnatura: mancante

Ottaviano Canevari di Teramo (eredità di Gio. Gerolamo Salvago)**60 (7)**

1545, 15 luglio-1556, 10 giugno

« Cartulario del magnifico Gio. Geronimo Salvago ».

Libro giornale. Segue partitario.

Sul frontespizio: “+ Iesus. 1545, die 15 iulii. Io. Ieronimus Salvaigus, pro capsia accipiente me deferente Orietina, uxore q. domini Eusebii, sororis mee [...]”.

Orietina, figlia di Marco Salvago e sorella di Gio. Gerolamo, è vedova di Eusebio Fieschi Morone e madre di Gio. Stefano, Marco e Gio. Giacomo Fieschi Morone.

Registro di 48 cc. (non num.; bianche cc. 23-24, 36-48); mm. 310x195; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso. Macchie di umidità.

Precedente segnatura: 37

Ottaviano Canevari di Teramo

61 (7) 1593, 25 maggio-1607, 1° marzo

« MDLXXXVII. Libro del magnifico Ottaviano Canevaro, del 1593, 25 di maggio, dove contiene lochi di San Giorgio e denari dati in Fiera ».

Partitario.

Numerosi conti di ori e gioie.

Al 6/5/1595: “Pigione d’una casa nella contrata de’ Lercari, dove habito”.

Al 23/11/1597: “Orietina Morona consorte carissima, conto di sue doti”; Oriettina Morone, erede di Gio. Geronimo Salvago.

Al 1°/5/1597: “Sepolcro del q. magnifico Matheo Canevari nostro avo paterno, posto nella chiesa di Santa Maria di Castello”.

Registro di 48 cc. (non num.; bianche cc. 17-48); mm. 345x235; legatura cart. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

Matteo e Gerolamo Canevari Fieschi

62 (7) 1555, 14 gennaio-1558, 2 giugno

« MDXXXII. Registrum litterarum anni 1555 usque in 1558 inclusive ».

« Yhesus. 1555 usque in 1558, die 2 iunii. Registrum litterarum nostrarum Matthei et Iheronimi de Flisco de Canevali » [frontespizio].

Registro copialettere.

Numerose lettere indirizzate ai signori Orignano e Galleano di Ventimiglia.

Registro di 72 cc. slegate (non num.); mm. 320x220; legatura in pergamena; all. 11 cc.

Precedente segnatura: 33

Eredità di Pantaleo Costa**63 (7)**

1584-1593, 1710-1713

« MDLXXXVII. 1596. Pantaleo Costa. Scritture de crediti di Pantaleo Costa ». « + Hyesus Maria. Cartulario del netto dell'eredità del q. spettabile Demetrio Costa, amministrata da Pantaleo e Giuliano Costa, fratelli tutori di detta eredità ». « + 1596, die 5 septembris. Exhibitum. Io. Franciscus Valetarius notarius » [frontespizio].

Registro dell'eredità di Pantaleo Costa.

Sul verso, capovolto: "1713, 5 maggio. Nota di partite esistenti nel cartulario d'argento di San Giorgio".

Registro di 48 cc. (num. sd 1-48; bianche cc. 18-47); mm. 305x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 38

Niccolò Canevari di Domenico Ignazio**64 (8)**

1757-1779

« Spese di casa » [dorso].

Partitario.

Registro di 288 cc. (num. sd 1-278; bianche cc. 279-287); mm. 345x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 10 cc.

Precedente segnatura: 12

Gio. Nicolò Crosa**65 (8)**

1778

« Magnifico Crosa ».

Partitario di affitti di Gio. Niccolò Crosa.

A c. 2: "Cavaglier Francesco Canevari".

Registro di 48 cc. (non num.; bianche cc. 8-48); mm. 205x145; legatura cart.; all. 1 c.

Precedente segnatura: 54

**[Giovanna Viale vedova di Niccolò Canevari];
suor Ottavia, Maria (moglie di Matteo Franzone) e Caterina (moglie di Fran-
cesco Maria Balbi di Gio Tommaso),
sorelle Canevari q. Niccolò**

66 (8)

1780-1786

« Sp<ese> di casa. 37 » [dorso].

Partitario.

Numerose spese per la villeggiatura di Pegli (a pigione).

*Registro di 288 cc. (num. sd 1-141; bianche cc. 34, 124-288); mm. 345x250; legatura in pergame-
na con rinforzi sul dorso.*

Precedente segnatura: 57

**Suor Ottavia, Maria (moglie di Matteo Franzone) e Caterina (moglie di
Francesco Maria Balbi di Gio Tommaso),
sorelle Canevari di Niccolò**

67 (9)

1788-1796

« Anno 1788, termina al 1796 ».

Registro di cassa.

*Registro di 120 cc. (non num.; bianche cc. 92-120); mm. 235x170; legatura in pergamena con rin-
forzi sul dorso.*

Precedente segnatura: 33

68 (9)

1793-1815

« 1793. Signore sorelle Canevaro, mastro ».

Libro mastro.

Procuratore Antonio Baiardo.

A c. 2: “Palazzo in piazza Nuova”, con indicazione dei confini; a c. 12: “Palazzo
in Albaro”.

A c. 40: eredità dello zio, cavalier Francesco Maria Canevari, morto il
15/12/1793.

*Registro di 192 cc. (num. sd 1-191, bianche cc. 1, 150-192); mm. 335x250; legatura in pergamena
con rinforzi sul dorso; all. rubrica alfabetica (Pandetta), 7 cc.*

Precedente segnatura: 13

69 (9) 1793, [1°] dicembre-1815, 31 dicembre

« Signore sorelle Canevaro. Manuale ».

Libro giornale.

A p. 1: "signor cavaliere Francesco Maria Canevari passato agli eterni riposi questo giorno". Eredità: £. 7095.

Procuratore: Antonio Baiardo.

A p. 5: "Suor Maria Giovanna Luiggia Seraffina monaca nel monastero della Santissima Nunciata, al secolo Ottavia, sorella delle mie signore"; "Signora Maria Canevari Franzona"; "Cichetta Canevari Balbi".

A p. 15: "pagate al capo d'opra Gio. Batta Pellegrini per perizia del palazzo da san Lorenzo".

Registro di 144 cc. (num. per p. 1-285; bianche pp. 205-285); mm. 335x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.; bordo superiore danneggiato (illeggibili le prime righe).

Precedente segnatura: [4]6

70 (9) 1794

« Inventario. Sorelle Canevari ».

Registro dell'inventario della casa Canevari.

A c. 31: argenti.

Registro di 44 cc. (num. 1-40; bianche cc. 36-43); mm. 295x205; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 47

Maria Canevari di Niccolò (moglie di Matteo Franzone)

71 (9) 1772-1783

Partitario di introiti e spese.

Registro di [168] cc. (non num.; cc. 160-168 asportate, probabilmente bianche); mm. 210x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 32

72 (10) 1794-1798

Partitario di introiti e spese.

A c. 1: "Eredità del signor Matteo Franzone".

Registro di 96 cc. (num. per cc. 1-29; bianche cc. 32-96); mm. 240x180; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 17

73 (10) 1795-1801

« 1795, sino a tutto il 1797, a tutto il 1801 ».

Libro di cassa.

Il registro si apre con registrazioni successive alla morte del marito Matteo Franzone q. Stefano, il 30 ottobre 1794.

Registro di 144 cc. (non num.); mm. 240x170; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 4

Matteo Franzone di Stefano e Artemisia Brignole**74 (10)** 1794-1799

« Inventario dei mobili, argenti etc. del q. signor Matteo Franzone q. Stephani, morto li 30 ottobre 1794, come dagli atti del notario Francesco Maria Falcone ».

Registro dell'inventario dei beni del q. Matteo Franzone.

Sul frontespizio: "Libreria carte 13; argenti carte 33; inventario di Novi carte 40; detto di Rapallo carte 59; gioie e bixou carte 36; guardarobba carte 25; inventario di Lavagna carte 49; terre carte 33; credenza carte 6".

Registro di 94 cc. (num. sd 1-77, 93-94; bianche cc. 69-70, 74-92); mm. 295x210; legatura perg. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

Caterina Canevari Balbi (moglie di Francesco Maria Balbi)**75 (10)** 1782-1788

Partitario di introiti e spese.

Registro di 164 cc. (non num.; bianche cc. 140-164); mm. 230x165; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 17

76 (10)

1783-1790

Partitario delle spese di casa.

Numerose spese per la villeggiatura di Pegli (a pigione).

A ottobre 1786: "Chiesa nuova in Pegli" [San Martino].

Ad agosto 1788: "Mantenimento di gatto a Pegli e papagallo".

Registro di 180 cc. (non num.; bianche cc. 74, 168, 176-180); mm. 230x165; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 32

77 (10)

1792-1794

« Libro di conti di sua eccellenza la signora Cichetta Canevari Balbi, principiato nel 1792-1793 » [piatto posteriore].

Partitario di introiti e spese.

Registro di 48 cc. (non num.; bianche cc. 44-48); mm. 235x175; legatura perg. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

78 (10)

1793

« 1793. Inventario Casa Canevari ».

Registro dell'inventario della casa Canevari.

A cc. 37-38: quadri.

Registro di 96 cc. (num. sd; bianche cc. 46-96); mm. 295x210; legatura perg. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 17

79 (11)

1797-1805

Partitario di introiti e spese.

Registro di 144 cc. (non num.; bianche cc. 112-144); mm. 240x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 17

80 (11) 1799-1802

« 1799 al. Lettere scritte da C. Canevari Balbi a suo marito ».

Registro copialettere.

Le lettere sono indirizzate “Au citoyen François Marie Balbi”, a diversi indirizzi di Parigi.

Registro di 47 cc. (non num.); mm. 205x150; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 17

81 (11) 1799-1805

Registro di cassa.

Registro di 144 cc. (non num.; bianca c. 24); mm. 240x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 27 cc.

Precedente segnatura: 17

82 (11) 1802-1813

« 1802, Milano » [frontespizio].

Partitario di introiti e spese di “Cichetta Canevari Balbi, procuratrice di suo marito Francesco Balbi”.

Registro di 48 cc. (non num.); mm. 290x195; legatura cart.

Precedente segnatura: 17

83 (11) 1805-1811

« C. C. B. ».

Registro di cassa.

Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 89-95, 101-192); mm. 240x170; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 6 cc.

Precedente segnatura: 17

84 (11)

1809-1811

« 1809 in 1811 ».

Partitario di introiti e spese.

*Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 21-192); mm. 235x170; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.**Precedente segnatura: 17***85 (11)**

1809-1813

« 1809 in 1813, 15 luglio ».

Partitario delle spese di casa.

Amministratore Antonio Baiardo.

Al 1809, 12 aprile: frutti "sopra lire dodici mila capitale di mia dote in Danimarca".

Al 1809, 25 giugno: "Per Agostino Lomellino per frutti sopra il capitale di lire sei mila mia dote".

*Registro di 144 cc. (non num.; bianca c. 144); mm. 230x195; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.**Precedente segnatura: 31***Gio. Carlo Brignole di Gio. Batta****86 (12)**

1669, (1°) gennaio-1674, 21 dicembre

« MDCLXVIII ».

« 1699. Manuale del libro del signor Gio. Carlo Brignole » [frontespizio].

Libro giornale.

Al gennaio 1669: "Casa con giardino posta in Genova, in capo di Strada Nova, vicino alla chiesa di San Francesco, acquistata dal q. signor Gio. Batta mio padre dalli Deputati per l'eredità del q. Giacomo de Fornari"; "Casa fabricata a San Francesco d'Albaro, nella crosa di San Nazaro, dal q. signor mio padre nella villa che acquistò con casa vecchia da signori Durazzi".

*Registro di 96 cc. (non num.); mm. 345x250; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso (danneggiata); all. 5 cc.**Precedente segnatura: mancante*

Gio. Carlo Brignole di Gio. Giacomo**87 (12)** 1716-1718

« 1716, a 1 genaro. Libro di cassa del q. Gio. Carlo Brignole q. Gio. Giacomo. 1717, 1718 ».

Registro di cassa.

Sul frontespizio rubrica alfabetica: Isabella Brignole mia sorella; legato pio del padre Anton Giulio Brignole.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-142); mm. 335x190; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

88 (12) 1733-1738

« Libro di cassa. 1737, a 21 ottobre, 1734, 1735, 1736, 1737, del q. Gio. Carlo Brignole q. Gio. Giacomo ».

Registro di cassa.

Sul frontespizio rubrica alfabetica.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-143); mm. 345x180; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

89 (12) 1737-1742

« Libro di cassa del q. Gio. Carlo Brignole. 1737, a primo agosto-1738-39-40-41 ».

Registro di cassa.

Sul frontespizio rubrica alfabetica (parziale); annotazione: "1738, a 14 luglio. Artemisia mia nipote è venuta in casa dal monastero di Pisa".

Registro di 144 cc. (num. sd 1-143); mm. 350x180; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: mancante

Francesco Maria Brignole di Gio Carlo**90 (12)**

1762-1854

« 1762. Terratici annui e messe ».

Partitario di affitti, destinati in gran parte al pagamento di messe.

A c. 1: indice dei titolari delle chiese beneficiate.

Registro di 96 cc. (num. sd 1-64, per p. 65-102; bianche cc. 84-96); mm. 205x155; legatura in pergamena guasta con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: mancante

Sac. Emanuele Brignole**91 (13)**

1770-1779

« 1770, a 20 maggio. Libro de piggiionanti delli stabili del fedecompresso instituito dal q. magnifico Gio. Carlo Brignole q. Gio. Batta, eccettuati quelli posti nella Podestaria di Sestri di Levante, registrati al quadernetto della fattoria di detto luogo, terminato il primo marzo 1779 ».

Partitario di affitti.

Stabili in Piccapietra, Porta Nuova, Sottoripa, Strada Nuova, Bisagno e ville di Albaro e Murteto.

A c. 121: "Orti di Bisagno che pagano avaria, descritti nelle carte che seguono, come pure le ville di Bogliasco".

Registro di 144 cc. (num. sd 1-85; bianche cc. 84-120, 124-139); mm. 340x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. rubrica alfabetica, 4 cc.

Precedente segnatura: mancante

Giacomo Maria Brignole (1724-1801) di Francesco Maria**92 (13)**

1784-1798

« 1784 in 1798. Libro di cassa ».

Libro giornale.

A c. 2v: "Gian Carlo mio figlio", "Barbareta mia".

A c. 3r: "Gio. Batta mio fratello".

1797, 1° ottobre: "Esecutori del testamento del q. Gio. Batta Brignole mio".

1797, 31 dicembre: "abbate Gio. Carlo mio fratello".

1798, 18 giugno: "Violantina mia sorella".

1798, 31 dicembre: "Francesco mio figlio".

La sorella Violante sposa Gio. Tommaso Balbi. La nipote Maria (figlia di Francesco Maria) sposa Tommaso Balbi.

Registro di 408 cc. (non num.; bianche cc. 353-407); mm. 235x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 5 cc.

Precedente segnatura: mancante

Francesco Maria Brignole di Giacomo Maria

93 (14)

1790-1808

« 1790, a 2 gennaio. Libro de' conduttori de beni stabili situati in Genova, Bisagno e Bogliasco. Seguita a questo: intavolazione de conduttori di me Francesco Maria Brignole, 1802 ».

Partitario dei conduttori di immobili.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-144); mm. 350x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 6 cc., pandetta (rubrica alfabetica).

Precedente segnatura: mancante

94 (14)

1809-1827

« Conduttori 1809 in 1827 ».

Partitario dei conduttori di immobili.

Registro di 142 cc. (2 cc. non num.; cc. 1-93 num. sd con ripetizione di c. 32; bianche cc. 95-142); mm. 305x220; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 73 cc.

Precedente segnatura: mancante

95 (14)

1819, 1° gennaio-1826, 28 aprile

« Cassa. 1819 in 1826, aprile ».

Libro giornale.

Registro di 144 cc. (non num.); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

Giovanna Grillo Cattaneo (vedova di Francesco Maria Brignole)

96 (14) 1809, 17 novembre-1818, 31 dicembre

« Cassa. 1809, 17 novembre, in 1818 ».

Registro di cassa.

Sul verso del piatto anteriore: "Salari della servitù".

Registro di 178 cc. (non num.; bianche cc. 172-178); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: mancante

Barbara Brignole (vedova di Giuseppe Spinola)

97 (15) 1811, 5 aprile-1812, 31 maggio; 1817, 17 maggio-1822, gennaio

« 1817. Da 17 maggio a 1821, dicembre ».

Partitario di introiti e spese.

Allegato "Conto di cassa della signora Barbara Brignole vedova Spinola, da 5 aprile 1811 a tutto maggio 1812".

Molti allegati sono indirizzati a Giovanna Cattaneo Brignole.

Registro di 86 cc. (non num.; bianca c. 86); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 15 cc., 2 fascicoli di 8 e 14 cc.

Precedente segnatura: mancante

Violante Brignole (vedova di Gio. Tommaso Balbi)

98 (15) 1790-1807

« 1790 in. Libro di cassa e di redditi di sua eccellenza la signora Violantina Brignole Balbi ».

Registro di cassa.

Sul frontespizio: "1790, 18 aprile. Dominus custodiat introitum et exitum tuum".

Registro di 192 cc. (num. sd; bianche cc. 133-135, 138-139, 144, 188-190); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 9

99 (15) 1796-1811

« Manuale di sua eccellenza la signora Violantina Brignole Balbi, 1796 ».

Partitario.

Registro di 96 cc. (non num.); mm. 235x180; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 9

Eredità di monsignor Emmanuele Brignole (1768-1826)**100 (15)** 1826-1852

« 1826 in. Eredità di monsignor Emmanuele Brignole, ed altre che formano l'azienda particolare dell'eminentissimo Giacomo Brignole. Maestro dal 1° settembre 1826 al ».

Libro mastro.

Antonio Bertucci amministratore per conto del fu Emmanuele Brignole.

Sul frontespizio: "Testamento della fu signora Maria Giovanna Grillo Cattaneo, vedova del fu Francesco Maria Brignole de 4 settembre 1822, presentato al notaio Antonio Maria Bertucci, aperto li 19 luglio 1826".

A c. 1: "Eredità di monsignor Emmanuele Brignole, morto intestato in Pisa li 8 agosto 1826, rimasto erede per una metà monsignor Giacomo Maria Brignole" (e per l'altra metà Gio. Carlo Brignole).

A c. 11: "Casa in Genova nel vico di Portanuova"; annotazione: "1848, 29 gennaio. Questa casa fu venduta, assieme al palazzo di Strada Nuovissima ed altra casa [di] vico di Portanuova, al magnifico Giuseppe Durazzo".

Registro di 216 cc. (num. sd 1-157; bianche cc. 158-216); mm. 295x205; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo (pandetta), 9 cc.

Precedente segnatura: 9

101 (15) 1826-1852

« 1826 in 1839. Eredità di monsignor Emmanuele Brignole, ed altre che formano l'azienda particolare di monsignor Giacomo Brignole. Manuale ».

Libro giornale.

Antonio Bertucci amministratore per conto del fu Emmanuele Brignole.

A c. 1: "Essendo mancato ai vivi nella città di Pisa, nell'Albergo dell'Uszero, parrocchia S. Sebastiano, la mattina de 8 agosto 1826, mentre viaggiava da Genova a Roma, monsignor Emmanuele, in battesimo Emmanuele Giuseppe Maria Brignole q. Giacomo Maria, nato in Genova li 3 settembre 1768, senza aver fatto alcun testamento o altra disposizione d'ultima volontà, li di lui beni ed eredità si devolsero per una metà a Gio. Carlo Brignole, di lui fratello, e per l'altra a monsignor Giacomo Maria Brignole q. Francesco Maria, di lui nipote da fratello".

Registro di 96 cc. (non num.); mm. 290x210; legatura perg. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

Giacomo Maria Brignole, cardinale (8/5/1797-23/6/1853)

102 (15)

1838-1851

« Cassa particolare di sua eminenza. 1° novembre 1838 a 1851 ».

Partitario.

Al 29/4/1839: "Dalla signora Barbaretta Brignole Taliacarne".

Al 10/3/1841: "Da sua eccellenza il signor Gio. Carlo Brignole".

Al 22/3/1841: "Marchese Tomaso Balbi nell'interesse de suoi figli".

Al 24/12/1841: "Alle sorelle di latte di sua eminenza".

Registro di 96 cc. (non num.); mm. 335x120; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 1 c.; danni da umidità.

Precedente segnatura: mancante

103 (15)

1848-1858

« Cassa 1848 inclusive ».

Partitario.

Al 23 giugno 1853 è registrata la morte del cardinale.

Allegata causa del cardinale Giacomo Maria Brignole e di Gio. Tommaso Balbi contro Domenico Antonio Francesco Marero.

Registro di 144 cc. (non num.; bianche cc. 98-144); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 27 cc, 1 registro di 38 cc.

Precedente segnatura: mancante

104 (15) 1852, 14 luglio-1858, 30 giugno

« Cassa. Cardinale Giacomo Brignole ed eredi. Dal 1° luglio 1852 al ».

Libro giornale.

Al 23 giugno 1853 è registrata la morte del cardinale. Eredi i nipoti Francesco e Giacomo, figli di Tommaso Balbi e Violante Brignole.

Registro di 96 cc. (non num.); mm. 310x215; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.

Precedente segnatura: 57

Eredità di Gio. Batta Pinelli Cepolina

105 (16) 1677, 1° luglio -1781, 1° luglio

« MDCLXXVI ».

« Manuale del libro del multiplico delli luoghi mille ordinati dal q. Gio. Battista Pinello Cepolina nel suo testamento, ricevuta dal notaro Lucca Pallavicino Sivori l'anno 1547, a 17 maggio, nel quale sono registrati le parole del detto multiplico ordinato, la colonna che in essecutione di detto testamento fu scritta in San Giorgio, li decreti del serenissimo Senato et illustrissimi Protettori delle Compere di San Giorgio, dalle quali si vede che la valuta de luoghi 500 di dette Compere si è impiegata nelle Compere di Nostra Signora per accelerare il multiplico, e per altri rispetti contenuti in detti decreti che come in appresso seguiranno registrati con altre scritture nel detto libro, con altre scritture che giustificano detto multiplico, e ciò che se ne haverà da fare » [frontespizio].

Partitario.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 23-96); mm. 345x250; legatura in pelle con rinforzi sul dorso; fogli di guardia in pergamena.

Precedente segnatura: 38

[Giacomo Balbi di Francesco Maria]

106 (16) 1674, 12 settembre-1674, 17 dicembre, s. d.

« Relatione del viaggio » [piatto posteriore].

Registro copialettere (1674). Sul verso, capovolto: partitario (s. d.).

Relazione di un viaggio per mare da Alicante a Cadice. Lettere inviate al Magistrato del Nuovo Armamento, ai Serenissimi Collegi, al Residente di Madrid.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 1-2, 21-83, 85, 93); mm. 305x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.

Precedente segnatura: 42

Francesco Maria Balbi

107 (16)

1710-1725, 1777

« Manuale e libro di negotio ».

Libro giornale. Segue libro mastro.

Registro di noli e cambi marittimi.

Registro di 144 cc. (non num.; bianche cc. 34-72; num. sd 1-57; bianche cc. 131-144); mm. 345x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 43 cc., rubrica alfabetica del mastro.

Precedente segnatura: 41

Francesco Maria Balbi;

Giacomo, Gio. Agostino, Gio. Tommaso, Gerolamo, Gio. Luca, Felice fratelli Balbi di Francesco Maria

108 (16)

1707, 14 maggio-1756, 9 agosto

« Registro 1707, 1710, 1720 ».

Registro copialettere.

Lettere inviate a Milano, Venezia, Parigi, Lisbona, Piovera.

Registro di 288 cc. (non num.; bianche cc. 287-288); mm. 340x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 10 cc.

Precedente segnatura: 2

Giacomo, Gio. Agostino, Gio. Tommaso, Gerolamo, Gio. Luca, Felice fratelli Balbi di Francesco Maria

109 (17)

1737, 16 maggio, 1737, 14 settembre

Partitario dell'eredità di Francesco Maria Balbi.

Notaio Nicolò Maria Ravano.

A p. 70 sottoscrizioni autografe di Giacomo, cavaliere Gio. Agostino, Gio. Tommaso, cavaliere Gerolamo Balbi e di Giuseppe Maria Brignole, procuratore dei

fratelli Gio. Luca e Felice Balbi.

Fascicolo di 36 cc. (num. per pp. 1-69); mm. 345x240; legatura cart.

Precedente segnatura: 58

110 (17) 1737, 14 settembre (copia del 1770, 24 luglio)

Adizione dell'eredità di Francesco Maria Balbi.

Notaio Nicolò Maria Ravano.

Giacomo, cavaliere Gio. Agostino, Gio. Tommaso, cavaliere Gerolamo, Gio. Luca e Felice, figli ed eredi del q. Francesco Maria Balbi, come da testamento del 16 agosto 1736.

Fascicolo di 40 cc. (num. 1-37; bianche cc. 38-40); mm. 300x210; legatura cart. (piatto anteriore mancante); danni da muffe.

Precedente segnatura: mancante

111 (17) 1737, 14 settembre-1747, 31 dicembre

« Manuale del libro commune de' signori fratelli Balbi ».

Libro giornale dei fratelli Balbi.

A p. 1: Clarice Durazza Balbi nostra Madre.

Probabilmente il mastro corrispondente è la continuazione del libro del padre, morto nel 1737.

Felice, Gio. Luca, Gerolamo, Gio. Agostino, Gio. Tommaso Balbi hanno anche un proprio manuale.

Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 164-192); mm. 350x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 43 cc.

Precedente segnatura: 31

112 (17) 1737-1763

« 1737, 15 gennaio. Libro di cassa commune 1738 [...] 1763 ».

Registro di cassa comune dei fratelli Balbi.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-111, 33 cc. non num.); mm. 260x185; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

113 (17)

1746-1796

« Libro di ripartimenti di cassa. 1746. Conti dei signori fratelli Balbi ».

Registro di cassa dei fratelli Balbi.

Sul frontespizio: "Libro d'introito et esito che anderà facendo il reverendo d. Agostino Santini come procuratore dell'eccellentissimo signor marchese Giacomo Balbi".

Registro di 166 cc. (num. sd 1-143; bianche cc. 145-166); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.

Precedente segnatura: mancante

Gio. Agostino Balbi di Francesco Maria**114 (18)**

1737-1757

« Libro del signor cavaliere Gio. Agostino Balbi ».

Libro mastro.

Gio. Agostino Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

A c. 2: "Palazzo sopra la piazza del Vastato" £. 150000; "Casa con giardino posta in vicinanza della piazza del Vastato, per contro la chiesa di S. Sabina, che confina col detto palazzo" £. 34188.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-103; 1 c. non num. e bianca tra 94 e 95; bianche cc. 1, 104-142); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 6 cc., pandetta (rubrica alfabetica).

Precedente segnatura: mancante

115 (18)

1737, 24 maggio-1758, 29 agosto

« Manuale del signor cavaliere Gio. Agostino Balbi ».

Libro giornale.

Gio. Agostino Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 73-96); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 6 cc.

Precedente segnatura: mancante

116 (18) 1742-1745

« Libro di spese del signor cavaliere Gio. Agostino Balbi ».

Partitario di spese.

Gio. Agostino Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Le registrazioni sono divise in voci separate: “Cassa”, “Mio vestiario”, “Sallarii”, “Mobili”, “Conto di livree”, “Conto di stalla”, “Ellemosine”, “Spese diverse”, “Conto di mancie a Nattale e Carnevale”, “Conto del signor Gian Tomaso Balbi come procuratore del signor cavaliere Gian Agostino”, “Conti di denari fatti scrivere in San Giorgio”, “Conto delle spese per li stabili”.

Registro di 144 cc. (non num.; numerose cc. bianche); mm. 245x180; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 16

117 (18) 1746-1785

« Libro di cassa dell’eredità del cavaliere Gian Agostino Balbi ».

Registro di cassa.

Gio. Agostino Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

A c. 1: “Nota che alli 19 aprile 1745 il padre Gian Benedetto Balbi [al secolo Gio. Agostino Balbi] ha fatta la sua professione, con la sua rendita vincolata”.

Registro di 64 cc. (num. sd 1-38; bianche cc. 39-64); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 6

Gio. Luca Balbi di Francesco Maria**118 (18)** 1737-1758

« 1737, a 16 maggio. Libro maggiore dell’illustrissimo signor Gio. Luca Balbi ».

Libro mastro.

Gio. Luca Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 96 cc. (num. sd 2-74; bianche cc. 75-144); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 21 cc., 1 fascicolo (pandetta).

Precedente segnatura: mancante

119 (19) 1737, 12 marzo-1750, 3 febbraio

« 1737, a 16 maggio. Libro manuale dell'illustrissimo signor Gio. Luca Balbi ».

Libro giornale.

Gio. Luca Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 49-96); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 9 cc.

Precedente segnatura: mancante

Felice Balbi di Francesco Maria

120 (19) 1737-1746

« 1737, a 16 maggio. Libro maggiore dell'illustrissimo signor Felice Balbi ».

Libro mastro.

Felice Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-80; non num. e bianche cc. 81-144); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 38 cc.

Precedente segnatura: 10

121 (19) 1737, 16 maggio-1746, 5 novembre

« 1737, a 16 maggio. Libro manuale dell'illustrissimo signor Felice Balbi ».

Libro giornale.

Felice Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 56-96); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 37 cc.

Precedente segnatura: 10

122 (19) 1760, 2 gennaio-1763, 31 dicembre

« Cassa di Felice Balbi. 1760 a tutto il 1763 ».

Libro giornale.

Registro di 70 cc. (non num.; bianche cc. 56-67); mm. 275x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 10

123 (20)

1766-1782

« Libro di Scrittura di me Felice Balbi ».

Libro mastro.

A c. 16: "Annetta Brignole mia sorella".

A c. 35: "Gian Tommaso Balbi mio fratello".

A c. 36: "1767, marzo 28. Cassa dell'eredità dell'ora fu signor Felice Balbi, di spettanza per eguale porzione delli signori Gian Tommaso e Gerolamo fratelli Balbi".

Registro di 196 cc. (num. sd 2-56; bianche cc. 57-196); mm. 355x285; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. rubrica alfabetica, 2 cc. e 3 fasc. (inventari di contanti, argenti, mobili).

Precedente segnatura: 30

Pantaleo Balbi di Francesco Maria**124 (20)**

1773-1779

« 1773, 26 novembre. L. P. ».

« 1773, novembre. Libro de conti del reverendo Pantaleo Balbi » [frontespizio].

Registro di cassa e inventari (biancheria, mobili, libri).

Registro di 84 cc. (num. sd; bianche cc. 34-39, 43-44, 46-49, 51-59, 65, 68, 73-81); mm. 305x215; legatura in pergamena; all. 1 c.

Precedente segnatura: 23

Gerolamo Balbi di Francesco Maria**125 (20)**

1737, 16 maggio-1777, 4 maggio

« Manuale del signor cavaliere Girolamo Balbi ».

Libro giornale.

Gerolamo Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 120 cc. (non num.; bianche cc. 114-120); mm. 280x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 6

126 (20) 1762-1767, 1774-1781

« Di me Girolamo Balbi. Libro delle spese di stalla ».

Partitario.

Gerolamo Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Registro di 72 cc. (num. 1-11, cc. 12-72 non num.; bianche cc. 37-47, 55-62, 67-72); mm. 235x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 16

127 (20) 1779-1780, 1785-1786

« Registro di lettere del q. illustrissimo signor Gerolamo Balbi ».

« Giornale. 1785, 25 settembre ».

Registro copialettere. Segue libro giornale.

Sul verso, capovolta: copia di una lettera.

Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 25-190); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 16

**Gerolamo Balbi di Francesco Maria;
Gio. Carlo Maria e Giacomo Maria Balbi di Gio. Tommaso**

128 (21) 1778-1785, 1792-1793

« Libro di cassa del fu signor Girolamo Balbi ».

« 1791, 20 giugno. Nell'ultimo quadernetto vi è il conto del signor Gio. Carlo ».

Registro di cassa.

Eredi i nipoti Gio. Carlo e Giacomo di Gio. Tommaso.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-45, bianche cc. 46-47; num. 48-61, bianche cc. 62-71; num. 95-97, bianche cc. 75-95; num. 119-[122], bianche cc. 99-120; num. 1-[4], bianche cc. 125-144); mm. 240x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 11 cc., rubrica alfabetica (pan-detta).

Precedente segnatura: 16

Gio. Tommaso Balbi di Francesco Maria**129 (21)**

1737-1759

« Libro del signor Gio. Tommaso Balbi ».

Libro mastro.

Gio. Tommaso Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

A c. 2: "Case due nel Roso inferiore" £. 57633.6.8.

A c. 48: "Argenti et ori di casa".

*Registro di 192 cc. (num. sd 1-191; bianca c. 1); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 5 cc., pandetta (rubrica alfabetica).**Precedente segnatura: 15***130 (21)**

1737, 16 maggio-1759, 31 dicembre

« A. Manuale del signor Gio. Tommaso Balbi ».

Libro giornale.

Gio. Tommaso Balbi ha anche un libro comune con i fratelli.

Alle cc. 135-137 "Bilancio d'esito del presente libro A" ("Avvanzi ed avarie £. 377484.2.8").

Allegato: "Figli ed eredi del q. eccellentissimo Francesco Maria Balbi, come da suo testamento, li sotto scritti fratelli: Giacomo, primogenito, erede Francesco Maria suo figlio; Agostino in apresso, religioso, eredi tutti li suoi fratelli; Tomaso; Girolamo, suo erede Gian Tomaso, ossia Tomaso; Gian Lucha, suo erede e figlio Armando; Felice, suoi eredi li fratelli Gian Tomaso e Girolamo; il tutto come rispettivi testamenti. Procuratore per il conto comune Gian Tomaso e de rispettivi riparti, come si osserva dal libro di cassa e scrittura".

*Registro di 144 cc. (non num.; bianche cc. 138-144); mm. 300x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.**Precedente segnatura: 15***131 (21)**

1741-1749

« 1741 [...], 1749. Borradore di cassa e conti di spese ».

Partitario di introiti e spese.

Le registrazioni di ogni anno si aprono con la Pandetta (rubrica alfabetica dei con-

ti).

A c. 14 del 1745: "Conto della partecipazione di denari 12 nella gabella del seminario principiata li 10 marzo del presente anno per un quinquennio, di cui ne sono li direttori li magnifici Agostino Spinola q. Felice e Giuseppe de Franchi".

Registro di 144 cc. (num. sd 1-17, 1-19, 1-11, 1-12, 1-15, 1-17, 1-12, 1-12); mm. 245x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 15

132 (22)

1750-1753

« 1750 [...], 1753. Borradore di cassa e conti di spese di me Gio. Tomaso Balbi ».

Partitario di introiti e spese.

Le registrazioni si aprono con le Pandette (rubrica alfabetica dei conti).

Alle cc. 27, 28 e 30: "Conto delle spese per il Commissariato della fortezza di Savona" (1751-1752).

Alle cc. 44-45: "Conto di limosine ricevute dalla magnifica Impresa del Seminario, da dovere distribuire in usi pii e come meglio".

Registro di 72 cc. (num. 1-65 sd; bianche cc. 67-72); mm. 240x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 15

133 (22)

1757-1759

« 1757, a primo genaro, a tutto 1759. 1758, a primo genaro, e 1759. Boradore di cassa di me Gian Tomaso Balbi ».

Partitario di introiti e spese.

A c. 11: "Conto delle spese per il figlio" (Francesco Maria, nato il 9/1/1757).

Registro di 96 cc. (num. sd 1-89; bianche cc. 91-96); mm. 235x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc., 1 fascicolo (rubrica alfabetica).

Precedente segnatura: 15

134 (22)

1758, 22 gennaio-1793, 12 ottobre

« 1758, primo genaro. Registro ».

Registro copialettere.

Al 22/1/1758: "Gierolamo e Felice miei fratelli" .

Al 7/4/1759: "Fu Giacomo nostro fratello" .

Al 28/4/1759: "Francesco Maria Balbi figlio del fu signor Giacomo".

Al 1°/5/1762; "Gian Benedetto Balbi monaco benedettino mio fratello".

Al 12/5/1766: "Gian Carlo Maria e Giacomo tutti e due miei figli". "Fratelli Balbi: r. p. Gian Benedetto nato li 25 aprile 1700, Gian Tomaso Francesco nato li 3 aprile 1704, Geronimo nato li 24 dicembre 1707; figli del signor Gian Tomaso Balbi: suor Clarice Maria Maddalena nata li 30 dicembre 1761, Gian Carlo Maria nato li 20 agosto 1760, Francesco Maria nato li 9 gennaio 1757".

Registro di 192 cc. (non num.); mm. 345x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 20 cc.

Precedente segnatura: 2

135 (22)

1761, 1773, 1782, 1784-1788

« Libro d'inventarii dell'argenti, ori e gioie e apparati ».

« 1761. Libro dell'inventarii dell'ori, gioie e argenti di spettanza di me Gian Tomaso Balbi » [frontespizio].

Registro dell'inventario di ori, argenti e gioie di Gio. Tommaso Balbi.

Sul verso del frontespizio: "Pandetta".

Argenti alle cc. 2-4, ori e gioie alla c. 25.

Registro di 96 cc. (num. sd 1-49, con salto di c. 26; bianche cc. 5-24, 27-96); mm. 340x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 33 cc, 1 fascicolo di 2 cc.

Precedente segnatura: 51

136 (22)

1764-1768

« 1764, a primo genaro, a tutto il 1768. Libro di cassa di me Gian Tomaso Balbi ».

Libro di cassa.

Da c. 85: "Conto del ristoro che si fa nel palazzo compro dal Magistrato illustrissimo dell'Ospedale dell'Incurabili" (posto in strada Lomellina); "pagate a mastro Gregorio Petondi Capo d'opera" (1766, 3 giugno).

Registro di 192 cc. (num. sd 1-188; bianche cc. 190-192); mm. 240x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 15

137 (23)

1769-1773

« 1769, primo genaro, a tutto 1772. Libro di cassa di me Gian Tomaso Balbi ».

Libro di cassa.

Da c. 2: "Conto del ristoro del palazzo posto in strada Lomellina".

A c. 10: "Elemosine di conto dell'illustrissima Impresa del Seminario, terminata li 9 marzo 1765".

Alle cc. 106 e 121: "Spese che si fanno per il signor Chechino mio figlio per la sua andata e permanenza nel Coleggio de' Nobili in Milano".

Registro di 168 cc. (num. sd 1-150; bianche cc. 151-168); mm. 240x170; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo (rubrica alfabetica).

Precedente segnatura: 15

138 (23)

1773-1778

« 1773, primo genaro. 1774, 1775, 1776, 1777, 1778. Libro di Cassa di me Gian Tomaso Balbi ».

Registro di cassa.

A c. 137 v.: "Diverse memorie per la casa di San Giorgio o suoi Banchi etc.

Magnifico Giacomo Balbi q. eccellentissimo Francesco Maria morto l'anno 1757, 2 aprile; sua addizione d'eredità in atti del notaio Gian Agostino Gastaldi, li 29 detto aprile.

Magnifico Gio. Luca Balbi morto l'anno 1758, 8 settembre; sua addizione d'eredità in atti del notaio Gian Agostino Gastaldi, li 6 luglio 1759, ed eseguita in cartulario C 1765, carte 157 a., sotto la colonna di Gio. Batta Pinello Cepolina, eseguita pure in Banco quarto l'anno 1776, a di 24 maggio, eseguito pure in detto Banco il mandato di procura fatto dal signor Armando in Parigi, nella persona del marchese Gian Tommaso Balbi, in virtù di decreto d'abilitazione del Senato serenissimo. Detto decreto resta pure eseguito in cartulario C 1775, sotto la colonna di Gio. Batta Pinello Cepolina, carte [in bianco]. In cartulario di Banco quarto 1776 è pure eseguito detto decreto d'abilitazione, in cartulario paghe.

Magnifico cavaliere Gian Agostino Balbi, sua professione nelli monaci cassinensi li 19 aprile 1745; sua morte li 19 gennaio 1767; sua rinuncia de 10 luglio 1744, per atti del fu notaio Marc'Antonio Lavaggi, e sua conferma e dichiarazione di essa rinuncia de 17 aprile 1745, rogata da quel notaio Antonio Berollo q. Sebastiano di Padova, in instrumento d'accettazione di detta rinuncia fatto dal magnifico Gio. Tommaso Balbi, procuratore de suoi signori fratelli, per atti di detto notaio La-

vaggi, li 24 settembre 1744, eseguita detta rinoncia in Banco quarto di San Giorgio, li [in bianco] giugno 1776, in manuale secondo, in partita di £. [in bianco], per li signori Francesco Maria Balbi q. Giacomo, signor Armando Balbi q. Gio. Luca e Gio. Tommaso Balbi per le 3/5 parti da impiegare etc.

Esecuzione di procura fatta dal signor Armando Balbi q. Gio. Luca nel signor Gio. Tommaso Balbi, in Banco quarto, li 24 maggio 1776, in partita di £. 1772.2.11, eseguita pure in dette paghe li 4 giugno 1776, eseguita pure li 4 giugno suddetto, in Banco primo”.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-137; bianca c. 137); mm. 235x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 cc., 1 fascicolo (rubrica alfabetica).

Precedente segnatura: 15

139 (23)

1781-1786

Registro di cassa.

Amministratore Tommaso Giacinto Molinari (c. 40).

Da c. 37: “Assicurazioni”.

Registro di 192 cc. (24 cc. non num. -rubrica alfabetica-, num. sd 1-128, 40 cc. non num.; bianche cc. 183-192); mm. 225x165; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 1 c.

Precedente segnatura: 33

140 (23)

1785-1790

« 1785, 25 settembre. Libro di Cassa di me Gian Tomaso Balbi ».

Registro di cassa.

A c. 72: “Conto di spese per la capella di San Sebastiano in San Lorenzo”.

A c. 85: “Conto di spese per il sposalizio della signora Manin mia figlia”.

Registro di 144 cc. (non num.; bianche cc. 19-71, 91-95, 97-132, 135-144); mm. 340x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 15 cc.

Precedente segnatura: 43

141 (23)

1785-1790

« 1785, 25 settembre. Libro di Cassa di me Gian Tomaso Balbi ».

Registro di cassa.

[Copia del precedente]

Registro di 144 cc. (num. sd; numerose cc. bianche); mm. 340x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo (Pandetta di cassa); bordo superiore danneggiato (illeggibili le prime righe).

Precedente segnatura: 44

142 (24)

1791-1793

« 1791 in 1793 » [dorso].

Partitario delle spese di casa.

A dicembre 1791 e 1792: "Spese de materiali del Palazzo e case in Strada Lomellina" (ora via Cairoli 18: palazzo Lomellini, Balbi Piovera).

Registro di 186 cc. (non num.; bianche cc. 61-186); mm. 235x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 30

143 (24)

1741-1745, 1754-1788

« 1736. Annotazioni per il signor Tomaso Balbi, per spese al palazzo e villa di Campi in Polcevera. <...> 1755-1760 ».

Partitario di spese per la costruzione del palazzo in Campi.

Registro di [120] cc. (non num.; cc. 25-48 slegate; bianche cc. 30-48; tagliate cc. 49-58, 118); mm. 235x170; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 17 cc.

Precedente segnatura: mancante

144 (24)

1754-1782

« Libro di conti ripartiti per il palazzo di Campi ».

Partitario di spese per la costruzione del palazzo in Campi.

Sul frontespizio: pandetta.

A c. 12: capodopera Bartolomeo Orsolino.

Registro di 66 cc. (num. sd 1-56; cc. 58-66 non num. e bianche); mm. 235x170; legatura cart. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 51

145 (24) 1771-1773, con allegati del 1678, 1728, 1764-1771, 1837-1838

« Beni stabili in Sarzana e sua giurisdizione, e in San Terenzo e suo territorio ».

Partitario dell'amministrazione di immobili in Sarzana e San Terenzio.

Da c. 73: "Parte seconda", Sarzana.

Registro di 144 cc. (num. sd 1-44 -ripetuto 32-, bianche cc. 3-10, 12-23, 29, 31, 37, 41, 43, 45-72; num. sd 1-44, bianche cc. 2-5, 10, 12-13, 15, 17-19, 21-24, 26-29, 31-39, 41-43, 45-72); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 9 cc.

Precedente segnatura: 39

146 (24) 1780-1796

Partitario di spese per Novi.

Sul frontespizio: salari dei servitori (paggi, camerieri, portantini, cuoco, cocchiere); "Novi. Li massari di Novi per le feste di Natale devono capponi 28, polastre 14 e 4 polli d'India; a Pasqua ova n. 400; a Natale vi si dà due scatole di confetture di libbre 4 cadauna ed un pezzo di Spagna per ognuno".

Al 1794, 31 ottobre: "In spese fatte per la malattia e funerale del condan mio marito".

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 86-96); mm. 235x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: [3]2

147 (24) 1781-1784

« Assi<curazio>ni ma<rittime> 1781 in <1784> » [dorso].

Registro di assicurazioni navali.

Nota sul frontespizio: "Prezzo di questo libro £. 0.15.-. Prezzo della pandetta soldi 4. 1781, 30 luglio. I. M. I."

A c. 47: "Conto di sconti, avarie, disgrazie etc., che Dio non voglia".

Sulla pandetta: "1781. G.T.B."

Registro di [120] cc. (num. sd 1-104; bianche cc. 105-116, 2 cc. tagliate); mm. 295x210; legatura cart.; all. 1 fascicolo (pandetta).

Precedente segnatura: 45

148 (24)

1781-1785

Registro di assicurazioni navali.

A c. 1: "Dettagli delle somme state assicurate dal signor Tomaso Cerisola, in tutto come sotto, per conto di sua eccellenza il signor Gio. Tomaso Balbi".

*Registro di [106] cc. (non num.; 1 c. tagliata); mm. 250x210; legatura cart. con rinforzi sul dorso.
Precedente segnatura: 52*

149 (24)

1767-1770

« Conti e ricevute per rapporto la nave capitaniata da Persano ».

Partitario.

Da p. 2: "Spese fatte dal capitano Carlo Persano della nave il Giorgio, inglese, in Genova".

A p. 95: "Totale delle somme del presente libro" (sulla rotta Genova, Patrasso e arcipelago, Malta, Golfo delle Palme, Malaga, Cadice, Malaga, Napoli, arcipelago, Sardegna, Cadice, Cartagena, Napoli, Genova).

Allegata carta in cui il capitano Carlo Persano, figlio di Agostino, "di età di anni ventiquattro circa", dichiara di aver ricevuto da Gio. Tommaso Balbi 3000 talleri (valuta di lire 20700) "in accomenda, o sia impietta" per il viaggio verso il Levante, allo scopo di acquistare "grani, orzi et altre merci" da condurre a Genova o in Spagna.

In altra carta il capitano Carlo Persano dichiara di aver comprato la nave in Livorno.

Registro di 96 cc. (3 cc. non num. e bianche, pp. 2-80; bianche cc. 43-96); mm. 290x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 10 cc.

Precedente segnatura: 48

Giuseppe Maria Brignole e Gio. Tommaso Balbi ("Impresa del Seminario")**150 (24)**

1740-1745

Rubrica alfabetica dell'"Impresa del Seminario".

Giuseppe Maria Brignole e Gio. Tommaso Balbi sono citati come soci dell'impresa.

Fascicolo di 20 cc. (non num.); mm. 340x240; legatura in pergamena.

Precedente segnatura: mancante

151 (24) 1740-1749

« Seminario, conti. 1740 in 1749 » [dorso].

Registro dell'“Impresa del Seminario”.

A c. 3: “Gio. Varese amministratore del banco da San Domenico”.

A c. 4: “Domenico delle Piane amministratore del banco di Campetto”.

A c. 52: “Pagate dall'illustrissimo Giuseppe Maria Brignole [...] [all'] illustrissimo Magistrato delle Galere” £. 1600.

A c. 81: “A mani dell'illustrissimo signor Gio. Tommaso Balbi per cassa generale”.

Allegato: contratto con il “racoltore” dell'“Impresa del Seminario” e del “Gioco o sia lotto delle novanta zitelle” nel luogo di Nervi, 1744.

Registro di 192 cc. (num. sd; bianche cc. 87-191); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 20 cc.

Precedente segnatura: mancante

Gio. Tommaso Balbi di Francesco Maria (“Impresa del Seminario”)

152 (25) 1755-1756

« 1755 in 1756 » [piatto anteriore].

« Seminario 1755 in 1756 » [dorso].

Registro dell'“Impresa del Seminario”, con l'introito di ogni estrazione e l'indicazione dei proventi (7 per cento).

Registro di 384 cc. (non num.; bianche cc. 379-383); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

153 (25) 1756-1758

« 1756 in 1757 e 1758 ».

« Seminario. 1756 in 1758 » [dorso].

Registro dell'“Impresa del Seminario”.

Frequenti registrazioni di “Proventi di 7 per cento” o “Proventi a 6.1/2 per cento”.

Registro di 336 cc. (non num.; bianche cc. 326-335); mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

154 (25)

1758-1759

« 1758 in 1759 ».

« Seminario. Estrazioni 1758 in 1759 » [dorso].

Registro dell' "Impresa del Seminario".

Frequenti registrazioni di "Proventi di 7 per cento" o "Proventi a 6.1/2 per cento".

Registro di 360 cc. (non num.; bianche cc. 329-359); mm. 300x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

155 (26)

1761-1764

« MDCCLXI ».

Registro dell' "Impresa del Seminario".

Cassa a cura e carico di Gio. Tommaso Balbi.

A c. 108: Gio. Luca Gandolfo computista.

Soci: Gio. Batta Monticelli, Stefano Franzone, Gio. Tommaso Balbi.

Utile dell' Impresa: 277184.7.4; alla Camera per fitto di un anno £. 328000.

Registro di 240 cc. (non num.; bianche cc. 109-240); mm. 410x285; legatura in pelle con rinforzi sul dorso; fogli di guardia in pergamena.

Precedente segnatura: 29

156 (26)

1762-1764

« 1762 in 1764 ».

« Seminario. 1762 in 1764 » [dorso].

Registro dell' "Impresa del Seminario".

Frequenti registrazioni di "Proventi" dal 5.1/2 al 7 per cento.

Registro di 432 cc. (non num.; bianche cc. 422-432); mm. 300x200; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

157 (27) 1764-1778

Registro dell'“Impresa del Seminario”.

Da c. 38: “Cassa a cura e carico dell'eccellentissimo Gio. Tommaso Balbi”.

Da c. 46: “Avarie” (Niccolò Maria Bianchi direttore; Gio. Luca Gandolfo, Domenico Venuti, Emmanuele Peiré computisti).

Registro di 194 cc. (num. sd 1, 1', 1'', 1''', 2-168; 22 cc. bianche); mm. 300x210; legatura in pergamena; all. 2 cc.

Precedente segnatura: mancante

158 (27) 1764-1778

« Manuale ripartimenti seminario 1740 in 1775 » [dorso].

Registro dell'“Impresa del Seminario”.

Direttore: Niccolò Maria Bianchi (“prenditore da San Lorenzo”).

Soci: Gio. Tommaso Balbi, Nicolò Maria Cavagnaro, Gio. Batta Monticelli, Stefano Franzone. Cassa a cura e carico di Gio. Tommaso Balbi.

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 84-96); mm. 300x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

Gio. Carlo Maria, Francesco e Giacomo Maria Balbi di Gio. Tommaso**159 (27)** 1775-1778, 1837, 1842, 1860

« 1837. Funerali ».

Partitario di spese per funerali.

“Spese dei funerali per la fu signora marchesa Marianna de Franceschi Balbi, morta li 28 marzo 1837” (moglie di Benedetto Balbi).

“Spese dei funerali per il fu signor marchese Gio. Carlo Balbi q. Gio. Tommaso, morto li 2 maggio 1837”.

“Spese pelli funerali e spese mortuarie e medici e chirurgo pel fu signor marchese Tommaso Balbi, deceduto li 11 febbraio 1842”.

“Funerali e spese analoghe, mortuarie e medici e chirurgo ed assistenza pel fu marchese Benedetto Balbi fu Francesco Maria, morto li 2 marzo 1860”.

Registro di 120 cc. (non num.; numerose cc. bianche); mm. 280x100; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 20 cc. (1775-1778), 1 fascicolo ("Pandetta dei piggionanti della casa sulla piazza di S. Carlo ed altra a Pre [...] spettante ai 3 fratelli Francesco, Gio. Carlo e Giacomo figli del q. Gio. Tommaso").

Precedente segnatura: mancante

Gio. Carlo, Gio. Tommaso e Benedetto Balbi di Francesco Maria

160 (27) 1775-1778, 1837, 1842, 1860

« Spese fatte per il fu don Niccolò Balbi del signor Francesco, morto il 24 gennaio 1820, dai di lui fratelli Gian Carlo, Gian Tommaso e Benedetto ».

« Spese fatte per il fu signor Francesco Maria Balbi q. Tommaso, morto il giorno 4 gennaio 1825, dai di lui signori figli Gio. Carlo, Gian Tommaso e Benedetto ».

Partitario di spese per funerali.

Registro di 48 cc. (non num.; bianche cc. 8-48); mm. 225x165; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo ("Quaderno delle spese fatte per il funerale [...] della fu signora marchesa Maria Catterina Balbi, nata Brignole, morta a Pisa il 18 febbraio, alle ore cinque della mattina, dell'anno 1821").

Precedente segnatura: mancante

[Francesco Maria Balbi]

161 (27) 1756-1768

Registro delle gabelle delle "censarie" e "rive minute".

Partitario.

Registro di 144 cc. (non num.; numerose cc. bianche); mm. 290x205; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 4 cc.

Precedente segnatura: 33

162 (27) 1767-1771

Registro delle gabelle delle "censarie" e "rive minute".

Partitario.

Registro di 168 cc. (num. sd 1-125; bianche 126-168); mm. 300x210; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo (rubrica alfabetica), 2 cc.

Precedente segnatura: 33

163 (27) 1771-1773

Registro delle gabelle delle “censarie” e “rive minute”.

Partitario.

Registro di 188 cc. (cc. 1-139 num. sd, di cui bianche cc. 42-49, 51-96; bianche cc. 140-188); mm. 300x210; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. rubrica alfabetica (in bianco).

Precedente segnatura: 21

164 (27) 1773-1777

Registro delle gabelle delle “censarie” e “rive minute”.

Partitario.

Registro di 94 cc. (non num.; bianche cc. 8-16, 38, 40-46, 53-56, 63-70, 89, 92-94); mm. 295x205; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 7 cc.

Precedente segnatura: 21

Francesco Maria e Gio. Carlo Balbi di Gio. Tommaso**165 (28)** 1772-1797

« Libro di pigionanti delle case nel Roso <ed> altri conti diversi del q. magnifico signor Gerolamo ».

Partitario di affitti.

Locazione di appartamenti in case sulla piazza del Roso.

Nella seconda parte: “Cassa di conto commune de’ signori fratelli Balbi q. Gian Tommaso” (Francesco Maria e Gio. Carlo).

Registro di 140 cc. (1-63 num. sd; 6 cc. bianche; 1-38 num. sd; 31 cc. bianche); mm. 295x205; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo (pandetta), 21 cc.

Precedente segnatura: 36

Gio. Carlo Balbi di Gio. Tommaso**166 (28)** 1782-1797

« 1782 ».

« Anno 1782. Libro di spese correnti fatte da me Gio. Carlo Balbi nel corso del

anno 1782 e susseguenti » [frontespizio].

Libro giornale.

Registro di 126 cc. (non num.; bianche cc. 103-124); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: 35

**Francesco Maria, Gio. Carlo, Giacomo Maria
fratelli Balbi di Gio. Tommaso**

167 (28)

1792, 18 gennaio-1796, 19 settembre

« Registro di lettere ».

« Registro 1792 in 1796 » [dorso].

Registro copialettere.

Lettere inviate a Parigi, Roma, Londra, Vienna, Venezia.

Al 5 luglio 1794: "Qui non vi sono notizie che riguardino noi. I maggiori danni che abbia il nostro commercio, che sono gravi, sono causati dai corsari; gl'Inglesi col loro blocco non ci arrecano gran male".

Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 39-192); mm. 350x240; legatura in ; all. 4 cc.

Precedente segnatura: 39

168 (28)

1801-1815

« Libro delle piggioni della casa sulla piazza di San Carlo e d'altra da Santa Fede, comprata dal Magistrato de' Poveri, spettanti alli signori Franco Maria, Gian Carlo, Giacomo Maria ».

Partitario di affitti.

A c. 2: cassa, "a cura e carico della signora Cicchetta Balbi".

Registro di 94 cc. (num. sd 1-57, bianche cc. 1, 6-24, 44-94); mm. 340x250; legatura in mezza pergamena; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 44

169 (29)

1815-1819

« 1815, 1816. Giornale ».

Partitario di introiti e spese.

Registro di 144 cc. (num. per p. 1-16, bianche cc. 10-23, 44-47); mm. 240x175; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 31

170 (29)

1823-1835

Partitario di affitti.

Locazione di appartamenti in case sulla piazza del Roso.

Registro di 144 cc. (non num.; numerose cc. bianche); mm. 295x205; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.; bordo superiore danneggiato (illeggibili le prime righe).

Precedente segnatura: mancante

Francesco Maria Balbi di Giacomo**171 (29)**

1785-1791

« 1785. Libro de' conduttori di me Francesco Maria Balbi ».

Partitario di affitti.

Da c. 1 a c. 6: "Palazzo in strada Lomellina".

Registro di 144 cc. (num. sd 2-144; bianche cc. 1, 7-11, 27-31, 41-47, 56-59, 69-71, 88, 101-121, 134-142,); mm. 335x240; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 22 cc., rubrica alfabetica ("Pandetta de pigionanti").

Precedente segnatura: 40

Francesco Balbi di Gio. Tommaso (1757-1825)**172 (29)**

1794-1795

« Riparto delle avarie reali e personali in credito di sua eccellenza il signor Francesco Balbi q. Io. Thome, governatore della magnifica Valle di Polcevera l'anno 1794 in 1795 » [piatto anteriore].

Partitario di introiti e spese.

Registro di 72 cc. (num. sd 1-61; bianche cc. 67-72); mm. 290x200; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 41

173 (29) 1794-1795

« Riparto delle avarie 1794 in 1795 in credito di sua eccellenza il signor Francesco Balbi q. Io. Thome ».

Partitario di introiti e spese.

Registro di 72 cc. (num. sd 1-66, non num. cc. 67-72); mm. 290x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 11 cc., 1 fascicolo (pandetta).

Precedente segnatura: mancante

174 (29) 1798-1821

« I. M. I. Milano, 1798 » [frontespizio].

Partitario di introiti e spese per soggiorni in Milano, Vienna, Parigi.

Registro di 120 cc. (non num.; bianche cc. 89--120); mm. 290x195; legatura cart; all. 4 cc.; bordo superiore danneggiato.

Precedente segnatura: 59

2

**Francesco Maria, Gio. Carlo, Giacomo Maria
fratelli Balbi di Gio. Tommaso**

175 (30) 1817

« Conti correnti Azienda Balbi q. Tommaso e suoi eredi, 1817 in ».

Partitario di affitti.

Stabili in San Matteo, Pre, vico del Roso, San Carlo, ville di Campi, Teglia, Albisola e Savona, palazzo in Strada Nuovissima, casa in Roma ("vicolo dei Zucchelli").

A c. 136: "Bilancio d'esito".

Registro di 192 cc. (num. sd 1-136; bianche cc. 95, 137-192); mm. 350x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 1 fascicolo (rubrica alfabetica).

Precedente segnatura: 42

**Gio. Carlo, Gio. Tommaso, Benedetto
fratelli Balbi q. Francesco Maria**

176 (30) 1818-1826

« Libro dei stralci. Primo gennaio 1818 ».

Partitario di introiti e spese.

Allegato: "Nascite: signor Domenico Ferretti li 12 gennaio 1749; signora Francesca [Caterina] Canevari li 9 luglio 1761, morta li 3 agosto 1811; signor d. Nicolò Balbi li 9 aprile 1785, morto li 24 giugno 1820; signor Gio. Carlo di lui fratello li 10 agosto 1786; signor Tommaso fratello come sopra li 10 gennaio 1791; signor Benedetto li 15 settembre 1793; signor Checchino figlio del signor Tommaso li 4 agosto 1814; signor Giacomino idem li 18 febbraio 1818; signora Francisca figlia del signor Gio. Carlo nata li 18 dicembre 1820; signor Francesco figlio del suddetto nato li 4 ottobre 1824, morto li gennaio 1825".

Registro di 92 c. (num. per pag. 1-181); mm. 295x210; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 5 cc.

Precedente segnatura: 35

177 (30) 1825, 4 gennaio-1827, 31 dicembre; 1819, 18 giugno-1830

« Borradore. Inventario dei beni fratelli Balbi q. Francesco Maria » [piatto anteriore].

« 1819. Borradore » [piatto posteriore, capovolto].

Registro dell'inventario dei beni del q. Francesco Maria Balbi.

Sul verso, capovolto: partitario di introiti e spese.

Allegati: "Colonne spettanti alla casa de signori Viali"; "Inventario generale [...] 31 dicembre 1827"; "Stato dimostrativo dei capitali e redditi".

Registro di 96 cc. (non num.; bianche cc. 23-67); mm. 295x205; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 3 fascicoli di 21 (leg. cart.), 18, 4 cc.

Precedente segnatura: 12

178 (30) 1825-1830

« 1825. Giornale di spese. Fratelli Balbi di Francesco Maria ».

Partitario di spese.

Registro di 144 cc. (num. per p. 1-49, cc. 26- non num.); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

179 (30) 1825, 4 gennaio-1831, 31 dicembre; 1830, 10 aprile-1832, 30 aprile
 « 1825. Giornale p. esazioni. Fratelli Balbi q. Francesco Maria » [piatto anteriore].
 « Spese. 1830 in » [piatto posteriore, capovolto].

Partitario di introiti e spese.

Registro di 144 cc. (non num.); mm. 295x205; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: mancante

180 (31) 1825, 1° maggio-1839, 31 luglio

« Cassa. 1826, 1° maggio in 1839, 31 agosto ».

Registro di cassa.

Registro di 144 cc. (non num.); mm. 295x210; all. 1 c.; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 44

181 (31) 1827-1836

« Libro stralci, 1827 in ».

Partitario di introiti e spese.

Registro di 144 cc. (num. per p. 1-277, non num. 278-284; bianche cc. 143-144); mm. 300x210; legatura cart. con rinforzi sul dorso; all. 1 c. ("Articoli dello stralcio").

Precedente segnatura: 40

182 (31) 1827-1846

« Inventario generale, 1827, 31 dicembre. Conti correnti e successivi, fratelli Balbi q. Francesco Maria ».

Registro dell'inventario dei beni dei fratelli Balbi.

Sul frontespizio: "Pandetta dei conti correnti".

Da p. 1 a p. 8: "Inventario generale attivo e passivo di tutti i beni stabili e capitali appartenenti agli illustrissimi signori marchesi Gio. Carlo, Tommaso e Benedetto fratelli Balbi q. Francesco Maria q. Gio. Tommaso, tanto di procedenza paterna quanto materna, e della q. loro zia signora marchesa Marina Canevari, vedova del q. Matteo Franzone".

Registro di 96 cc. (num. per pp. 1-12, cc. 13-86; bianche pp. 9-11, cc. 80-96); mm. 350x250; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 11

183 (31)

1832, 1° gennaio-1836, 31 dicembre

« 1832. Spese giornali » [piatto anteriore].

« 1832. Esazioni giornali » [piatto posteriore, capovolto].

« In nomine Domini, amen. Magnifici fratelli Balbi q. Francesco Maria q. Gio. Tommaso » [frontespizio posteriore, capovolto].

Partitario di introiti e spese.

Registro di 216 cc. (non num.; bianche cc. 168-177); mm. 290x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: mancante

184 (31)

1825-1848

« Conduttori. Palazzo di città ».

Partitario di affitti del palazzo di Strada Nuovissima.

A cc. 74-75: rubrica alfabetica.

Registro di 76 cc. (num. sd 1-37, bianche cc. 38-73); mm. 230x175; legatura in mezza pergamena; all. 3 cc.

Precedente segnatura: mancante

185 (31)

1826-1842

Partitario di affitti.

A cc. 104-105: fitti pagati dai fratelli Balbi.

Registro di 192 cc. (num. sd 1-110, bianche cc. 78-103, 106-110; non num. e bianche cc. 111-192); mm. 455x305; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 27

Gio. Carlo (e sua moglie Marzia Fieschi Balbi), Gio. Tommaso, Benedetto fratelli Balbi di Francesco Maria

186 (32)

1829-1840

Registro copialettere.

A c. 1v: eredità di Benedetto Viale ("milioni").

Molte lettere sono indirizzate ad Albisola e riguardano la gestione della tenuta agricola (amministratore Felice Schiappacasse).

Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 145-192); mm. 295x205; legatura cart.; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 11

Gio. Carlo Balbi di Francesco Maria

187 (32)

1814-1851

« Conti correnti. Libro d'amministrazione per il signor Giancarlo Balbi, figlio del signor Francesco Maria, ed altre amministrazioni diverse, cominciato il 26 aprile 1814 e finito il » [frontespizio].

Partitario di amministrazione di Gio. Carlo Balbi.

Sul verso del frontespizio: Pandetta (elenco delle intestazioni dei conti).

A c. 2: "Signora Marzia Fieschi Balbi, conto di dote".

A c. 3: "Signor Paolo Saoli, padre del q. signor Domenico, primo sposo della signora Marzia".

Registro di 144 cc. (num. sd; bianche cc. 35-45, 49, 86-144); mm. 340x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 47

Eredità di Gio. Carlo Balbi di Gio. Tommaso

188 (32)

1837

« In nomine Domini, amen. Spese 1837. Successione ».

Partitario della successione di Gio. Carlo Balbi.

Eredi i nipoti Gio. Tommaso e Benedetto, figli di Francesco Maria Balbi.

Fascicolo di 22 cc. (non num.); mm. 295x205; privo di legatura.

Precedente segnatura: mancante

Gio. Tommaso Balbi di Francesco Maria**189 (32)** 1824, 1830, 1839, 1841, 1845

« 1830, 19 agosto. Notaro M. A. Cambiaso. Censo perpetuo redimibile [...] a favore del signor marchese Gio. Tommaso Balbi [...]. Copia per il signor marchese Balbi ».

Atto di costituzione di censo perpetuo da parte dei fratelli Marero in favore di Gio. Tommaso Balbi.

Seguono: quietanza fatta a Gio. Batta De Mari q. Nicolò; dichiarazioni del censo costituito dal Balbi in favore degli eredi del q. Francesco Maria Brignole e del monastero di Santa Maria di Albaro in Genova.

Registro di 92 cc. (num. 1-92); mm. 295x200; legatura cart.; all. 5 cc.

Precedente segnatura: mancante

190 (32) 1826-1831, 1832-1845

Partitario dell' Agenzia di Albissola e Savona.

A c. 1: "Nuova cassa a carico di Gio. Batta Carniglia, agente di Albissola e Savona".

Registro di 96 cc. (num. sd 1-92; bianche cc. 93-94) mm. 345x235; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 4 registri ("Quadro del grano raccolto" -24 cc. num per pp. 1-47; "Quadro del vino raccolto" -24 cc. num per pp. 48-95; "Stato dell'olio raccolto" -24 cc. num per pp. 192-238; "Libro dei prodotti dei beni d'Albissola Superiore, 1826" -94 cc. num per pp. 1-188).

Precedente segnatura: 3

Benedetto Balbi di Francesco Maria**191 (33)** 1823-1830

« Libro giornale di me Benedetto Balbi, secondo mio libro cominciato il primo gennaio [sic] dell'anno 1823 » [c. 1].

Partitario di cassa.

Registro di 96 cc. (non num.); mm. 230x175; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 3 cc.

Precedente segnatura: 5

192 (33)

1830-1860

Partitario di cassa.

Registro di 144 cc. (non num.; bianche cc. 121-144); mm. 245x180; legatura perg. con rinforzi sul dorso (danneggiata); all. 88 cc.

Precedente segnatura: 5

193 (33)

1843-1852

« Giornale di spese ed introito. Benedetto Balbi fu Francesco Maria. 1843, 1° gennaio ».

Registro di cassa.

Sul verso del frontespizio: "Somme a cadastro. Il palazzo Balbi, strada Nuovissima e Lomellina, quartiere Maddalena: £. 72020".

Alle pp. 134-135, 163-166, 189-192: "Rendiconto dell' Agenzia di Lavagnola in Savona".

Registro di 144 cc. (num. per pag. 1-284); mm. 290x210; legatura perg. con rinforzi sul dorso.

Precedente segnatura: 5

194 (33)

1853-1863

« Marchese Benedetto Balbi. Introito ed esito dal 1° gennaio 1853 ».

Registro di cassa.

Sul frontespizio: "Libro di cassa del marchese Benedetto Balbi fu Francesco Maria, che principia col primo gennaio 1853".

Registro di 144 cc. (num. per pag. 1-284; bianche pp. 131-134, 151-155, 167-288); mm. 350x245; legatura perg. con rinforzi sul dorso; all. 12 cc.

Precedente segnatura: 45

**Benedetto Balbi di Francesco Maria;
Francesco e Giacomo Balbi di Gio. Tommaso;
Tommaso e Vincenzo Balbi di Francesco;
Francesca e Laura Balbi di Vincenzo**

195 (33) 1837, 1844, 1856-1860, 1881, 1888, 1893, 1907-1918

« Atti vari relativi ai beni rustici di Genazzano e Cave, Rocca di Cave ».

Miscellanea di documenti legali.

1. Iscrizione ipotecaria a carico dei fratelli Pietro, Girolamo, Luigi e Domenico Gramiccia di beni in Genazzano e Paliano, fascicolo dell'Ufficio Ipoteche di Roma, 7/11/1837. 54 cc.
2. Transazione tra Benedetto Balbi, e i suoi nipoti Francesco e Giacomo Balbi, e Francesca Balbi moglie di Nicolò Brignole, notaio Giuseppe Gorgoglione, Genova, 28/8/1844. 18 cc.
3. Copia di testamento di Benedetto Balbi, rogato dal notaio Francesco Ferro in Savona il 10/7/1856, pubblicato il 3/3/1860. 10 cc. Allegata procura di Francesco Balbi di Roma a Filippo de Martini di Genova per adire l'eredità del fu Benedetto Balbi, 14/3/1860. 4 cc. Allegato atto privato fra i fratelli Balbi quali eredi dello zio Benedetto Balbi, 15/6/1860. 2 cc.
4. Divisione tra i fratelli Francesco e Giacomo Balbi dei beni ereditati dal padre Tommaso, dalla madre Violante Brignole e dallo zio cardinale Giacomo Brignole, atto rogato in Savona dal notaio Giuseppe Muzio, 1/10/1856. 24 cc.
5. Divisione fra i fratelli Francesco e Giacomo Balbi dei beni del fu Benedetto Balbi, atto rogato dal notaio Giuseppe Balbi, 15/6/1860. 6 cc. *Allegata copia semplice dell'atto.* 6 cc.
6. Locazioni di beni in Genazzano e Paliano, 1870-1872. 12 cc.
7. Inventario dei beni ereditari lasciati dal fu Francesco Balbi, Roma, copia del notaio Feliciano De Luca, 8/1/1881. 108 pp. *Allegata copia di 126 pp.*
8. Atto di dichiarazione tra i fratelli Tommaso e Vincenzo Balbi fu Francesco, notaro Luigi Balbi, 24/3/1888. 12 cc.
9. Atto di vendita e di concessione in enfiteusi di beni posti in Genazzano e Paliano, Roma, dal marchese Vincenzo Balbi al signor Guglielmo Spaziani, rogato in Roma dal notaio Vincenzo Giorgi il 5/7/1893. *Fascicolo di 66 cc.*
10. "Beni di Genazzano e Paliano", corrispondenza 1907-1915, 17 cc.
11. Minuta di atto di affrancazione di beni in Genazzano da parte di Francesca e Laura Balbi, s.d., 1912. 4 cc. *dattiloscritte, all.* 8 cc.
12. Minuta di citazione Balbi - Clementi, 1913, relativa al mancato pagamento del canone di beni enfiteutici. (V. n. 8) 5 cc. *dattiloscritte.*

13. Corrispondenza dell'amministrazione Balbi, 1909-1918. 14 cc. dattiloscritte.

Raccolta di documenti in cartella in mezza tela con legacci di mm. 340x255.

Precedente segnatura: mancante

Francesco e Giacomo Balbi di Gio. Tommaso

196 (34)

1843-1855

« Giornale di spese ed introito commune, particolare e commune, fratelli Balbi fu Gio. Tommaso, 1843, 1° gennaio, segue 1844. Cassa del marchese Giacomo Balbi q. Tommaso foglio 21 ».

« Giornale di introiti particolari e spese comuni, fratelli Balbi fu Gio. Tommaso, 1843, segue 1844. Cassa del marchese Francesco Balbi q. Tommaso foglio 21 » [piatto posteriore, capovolto].

Registro di cassa.

Sul verso del frontespizio: "L'atto di notorietà della morte ab intestato seguita il giorno 11 febbraio 1842 del signor Tommaso Balbi fu Francesco Maria si è fatto nanti il giudice del quartiere di Pre il 19 maggio 1843, ove esiste l'originale".

Sul verso, capovolto, a cc. 16-18: "Divisione dei signori marchesi fratelli Balbi q. Tommaso".

Registro di 144 cc. (num. per pp. 1-119; bianche cc. 63-126; num. sul verso cc. 1-27); mm. 345x250; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 2 cc.

Precedente segnatura: mancante

197 (34)

1844, 1856

« Divisione ».

Rendiconto e divisione del patrimonio del q. Gio. Tommaso Balbi tra i figli Francesco e Giacomo.

"Patrimonio degli illustrissimi signori marchesi fratelli Balbi. Rendiconto".

"Divisione. Illustrissimi signori marchesi Francesco e Giacomo Balbi. Primo ottobre 1856, Giuseppe Muzio notaio, Savona".

2 fascicoli di 30 e 30 cc. (non num.); mm. 320x230.

Precedente segnatura: mancante

Benedetto Balbi, Francesco e Giacomo fratelli Balbi di Gio. Tommaso, Francesca Balbi di Gio. Carlo

198 (34)

1837-1845

« 1837. Giornale d'esazioni » [sul piatto posteriore].

Partitario di introiti e spese.

Sul verso le spese.

Al 1843: "Conto di amministrazione di interessi arretrati ed indivisi di spettanza commune per terza ed eguale porzione fra li signori marchesi Benedetto Balbi, marchesi fratelli Balbi fu Tommaso, e marchesa Francisca Balbi Brignole".

Registro di [168] cc. (non num.; bianche cc. 87-101); ultimo fascicolo mancante; mm. 295x210; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso, priva del piatto anteriore; all. 16 cc, 1 fascicolo di 3 cc. ("Quadernetto riguardante il conto corrente della marchesa Francisca Balbi fu Gio. Carlo, moglie del signor marchese Nicolò Brignole di Gio. Carlo, circa i suoi interessi coi marchesi Benedetto Balbi fu Francesco Maria e marchesi Francesco e Giacomo fratelli Balbi fu Tommaso").

Precedente segnatura: 29

Francesco Balbi di Gio. Tommaso

199 (34)

1844-1846

« Giornale del cuoco » [dorso].

Partitario delle spese di cucina.

Registro di 144 cc. (non num.); mm. 300x175; legatura cart.

Precedente segnatura: 22

200 (35)

1844, 1° gennaio-1858, 1° aprile

« F.o B.bi q. G. T. ».

« Giornale di cassa dell'illustrissimo signor marchese Francesco Balbi fu Gio. Tommaso. 1844, 1° gennaio » [frontespizio].

Registro di cassa.

Sul frontespizio: "1843, 21 giugno, in atti Giuseppe Gorgoglione procura in Alessandro Migliorini".

Alle pp. 28, 46, 58, 74, 88, 94: "Rendiconto dell'Agenzia d'Albissola".

Registro di 144 cc. (num. per p. 1-123; 2 pp. bianche tra 73 e 74; bianche cc. 64-144); mm. 345x245; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 5 cc.; bordo superiore danneggiato (illeggibili le prime righe).

Precedente segnatura: 45

201 (35)

1854-1857

« Cassa particolare del signor marchese Francesco Balbi fu Tomaso, dal 30 gennaio 1854 al 31 gennaio 1857 ».

Registro di cassa.

Registro di 24 cc. (non num.; bianca c. 24); mm. 240x170; legatura in pergamena; all. 12 cc.

Precedente segnatura: mancante

202 (35)

1821-1827, 1836-1848, 1847-1851

« Copia lettere. Dal 15 novembre 1847 al 12 giugno 1851 ».

Registro copialettere.

Molte lettere sono indirizzate a San Remo e Porto Maurizio, e sono firmate da Antonio Bertucci.

Registro di 192 cc. (non num.; bianche cc. 145-192); mm. 310x205; legatura cart.; all. 1 fascicolo di 57 cc. ("Registro particolare", 1836-1848), 1 fascicolo di 20 cc. ("Fidecommissaria della fu Camilla Doria", 1821-1827), 21 cc.

Precedente segnatura: mancante

203 (35)

1851, 20 giugno-1859, 10 marzo, con allegati dal 1848

« Copia lettere dal 20 giugno 1851 al 10 marzo 1859 ».

Registro copialettere.

Molte lettere sono firmate da Antonio Bertucci.

Registro di 288 cc. (non num.); mm. 300x215; legatura in pergamena con rinforzi sul dorso; all. 12 cc., 2 fascicoli ("Registro lettere mie particolari dal 21 marzo 1848 al [1° gennaio 1855]", "Registro di lettere di me Antonio Bertucci del 8 febbraio 1855 al [19 luglio 1855]"), rubrica alfabetica (pandetta).

Precedente segnatura: mancante

Fidecommissaria di Camilla Doria**204 (36)** 1821-1868

« Dispensa Camilla Doria, per distribuzione a poveri, poveri vergognosi, poveri religiosi e povere maritande ».

Partitario del lascito testamentario di Camilla Doria.

Registro di 94 cc. (non num.; bianche cc. 53-94); mm. 240x175; legatura in mezza pergamena; all. 6 cc.

Precedente segnatura: mancante

Eredità di Francesco Balbi**205 (36)** 1868-1869

« Copia dell'inventario dei beni ereditari lasciati dal fu marchese Francesco Balbi per la di lui eredità, fatto il dì 23 dicembre 1868 » [c. 1].

Atto rogato in Roma dal notaio Pietro Fratocchi il 28 maggio 1869, registrato il 7 giugno 1869.

Francesco Balbi q. Gio. Tommaso e Violante Brignole, muore il 14 dicembre 1868, nominando eredi i figli Tommaso e Vincenzo, sotto tutela della madre Francesca Campanari e del curatore Domenico Ierussi.

Registro di 52 cc. (non num.); mm. 270x190; legatura cart.; all. 3 cc.

Precedente segnatura: mancante

Successione di Francesco Balbi di Gio. Tommaso**206 (36)** 1870, 23 giugno-1873, 24 novembre

« Copia lettere della successione del marchese Francesco Balbi, dal 23 giugno 1870 al 23 novembre 1873 ».

Registro copialettere.

Registro di 300 cc. (num. 1-300); mm. 270x215; legatura in mezza pelle; all. 1 c. a stampa ("Le copiste instantané Bataiu Meunier & C.", s.d.), rubrica alfabetica. Copia meccanica su velina di difficile lettura.

Precedente segnatura: mancante

Giacomo Balbi di Gio. Tommaso**207 (36)**

s.d.

« Libro di spese di casa di me Giacomo Balbi q. Tommaso ».

Registro in bianco.

Registro di 76 cc.; mm. 290x200; legatura cart.

Precedente segnatura: 13

Eredità di Giacomo Balbi**208 (36)**

1896

« Inventario dell'eredità del marchese Giacomo Balbi. Sestri, 3 settembre 1896.

Studio dell'avvocato Angelo Bo, notaio. Sestri Levante.

Pratica marchese Balbi. Studio avvocato Battilana, vol. II ».

Atto rogato il 3 e il 16 settembre 1896.

Giacomo Balbi q. Tommaso e Violante Brignole, muore a Sestri Levante il 26 luglio 1896, nominando eredi la figlia adottiva Maria Teresa Parodi Balbi, moglie di Vincenzo Balbi q. Francesco, e le figlie di lui Francesca e Laura, con l'obbligo di "continuare l'asilo infantile e sala da lavori per le ragazze" da lui aperti in Sestri Levante, da erigere in Opera Pia sotto il nome di "Opera Pia Giacomo Balbi".

Registro di 102 cc. (non num.; bianche cc. 1-2); mm. 310x210; legatura in mezza tela.

Precedente segnatura: mancante

Vincenzo Balbi di Francesco (1865-1907)**209 (36)**

1905-1907

« Copia lettere ».

Registro copialettere.

Veline con timbro "Azienda Balbi".

Registro di 500 cc. (num.; bianche cc. 131-500); mm. 270x215; legatura mezza pelle; all. rubrica alfabetica.

Precedente segnatura: mancante

Francesca e Laura Balbi (Successione di Vincenzo Balbi)**210 (36)**

1907-1910

« Amministrazione marchesine F. e L. Balbi. Via Cairoli 18, Genova ».

« Copia lettere ».

Registro copialettere.

Veline. A c. 1 timbro “Successione del marchese Vincenzo Balbi, via Cairoli 18, Genova”.

Registro di 500 cc. (num.; bianche cc. 405-500); mm. 270x220; legatura mezza pelle; all. rubrica alfabetica.

Precedente segnatura: mancante

Sovrano Militare Ordine di Malta**211 (36)**

sec. XVII

« Questi devono essere decreti della Sacra Religione di Malta » [frontespizio].

Registro di ordini per le navi del Sovrano Militare Ordine di Malta (1650-1690 circa), riguardanti compra-vendita di schiavi, salute alle navi di altri stati, cibo per i marinai, trasporto di merci, divieto di gioco d'azzardo, formazione di “concerti” con trombettieri e clarini.

Registro di 66 cc. (non num.; bianche cc. 3, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 42, 45, 49, 51, 53-64); mm. 310x210; legatura in pergamena (guasta); all. 2 cc.; margine superiore danneggiato dall'umidità.

Precedente segnatura: mancante

- Balbi (amministrazione); 97
 Balbi,; 77; 78; 79; 80; 81; 82
 Balbi, Agostino di Francesco Maria;
 75
 Balbi, Anna di Francesco Maria; 73
 Balbi, Armando di Gio. Luca; 75; 78
 Balbi, Benedetto di Francesco Maria;
 85; 86; 90; 91; 92; 93; 95; 96; 97;
 98; 99
 Balbi, Benedetto di Francesco Maria
 (eredità); 97
 Balbi, Clarice Maria Maddalena di
 Gio. Tommaso; 76; 79
 Balbi, Felice (Felicina); 44
 Balbi, Felice di Francesco Maria; 68;
 69; 70; 72; 73; 75; 76
 Balbi, Francesca di Gio. Carlo; 90; 97;
 98; 99
 Balbi, Francesca di Vincenzo; 96; 97;
 102
 Balbi, Francesco di Gio. Carlo; 90
 Balbi, Francesco di Gio. Tommaso
 (1814-1868); 67; 90; 96; 97; 98; 99;
 100
 Balbi, Francesco di Gio. Tommaso
 (1814-1868) (eredità); 101
 Balbi, Francesco Maria di Giacomo;
 78; 89
 Balbi, Francesco Maria di Giacomo
 (1669-1737); 68; 75
 Balbi, Francesco Maria di Giacomo
 (1669-1737) (eredità); 68; 69
 Balbi, Francesco Maria di Gio.
 Tommaso (1757-1825); 59; 76; 78;
 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91
 Balbi, Gerolamo di Francesco Maria;
 68; 69; 70; 73; 74; 75; 76; 87
 Balbi, Giacomo di Francesco Maria;
 68; 69; 70; 75; 76; 78
 Balbi, Giacomo di Francesco Maria
 (1644-1701); 67
 Balbi, Giacomo di Gio. Tommaso
 (1818-1896); 67; 90; 96; 97; 98; 99;
 101; 102
 Balbi, Giacomo di Gio. Tommaso
 (1818-1896) (eredità); 102
 Balbi, Giacomo Maria di Gio.
 Tommaso; 74; 76; 85; 88; 90
 Balbi, Gian Benedetto (monaco). *Vedi*
 Balbi, Gio. Agostino
 Balbi, Gio. Agostino; 37
 Balbi, Gio. Agostino di Francesco
 Maria; 68; 69; 70; 71; 76; 78
 Balbi, Gio. Carlo di Francesco Maria;
 86; 90; 91; 92; 93; 94
 Balbi, Gio. Carlo di Gio. Tommaso;
 87; 88; 90
 Balbi, Gio. Carlo Maria di Gio.
 Tommaso; 74; 76; 85
 Balbi, Gio. Carlo Maria di Gio.
 Tommaso (eredità); 94
 Balbi, Gio. Luca di Francesco Maria;
 68; 69; 70; 71; 72; 75; 78
 Balbi, Gio. Tommaso di Francesco
 Maria (1724-1794); 68; 69; 70; 71;
 73; 74; 75; 76; 82; 83; 84; 85
 Balbi, Gio. Tommaso di Francesco
 Maria (1791-1842); 66; 67; 85; 86;
 90; 91; 92; 93; 95
 Balbi, Gio. Tommaso Francesco di
 Francesco Maria; 76
 Balbi, Laura di Vincenzo; 96; 97; 102
 Balbi, Niccolò di Francesco Maria; 86;
 90
 Balbi, Nicolò; 37
 Balbi, Pantaleo di Francesco Maria; 73
 Balbi, Stefano; 37
 Balbi, Tommaso di Francesco; 33; 96;
 97; 101
 Balbi, Vincenzo di Francesco (1865-
 1907); 33; 96; 97; 101; 102
 Balbi, Vincenzo di Francesco (1865-
 1907) (successione); 102; 103
 Brignole, Anton Giulio (legato); 61
 Brignole, Artemisia; 57; 61
 Brignole, Barbara (vedova di Giuseppe
 Spinola); 64
 Brignole, Barbara di Gio. Carlo; 66
 Brignole, Emanuele (sacerdote); 62

- Brignole, Emmanuele (eredità); 65
Brignole, Francesco Maria (eredi); 95
Brignole, Francesco Maria di Giacomo Maria; 62; 63; 65
Brignole, Francesco Maria di Gio. Carlo; 61
Brignole, Giacomo Maria di Francesco Maria; 62; 65; 66; 67; 97
Brignole, Gio. Batta di Antonio; 60
Brignole, Gio. Batta di Francesco Maria; 62
Brignole, Gio. Carlo di Francesco Maria; 62; 65
Brignole, Gio. Carlo di Giacomo Maria; 62; 65; 66
Brignole, Gio. Carlo di Gio. Batta; 60
Brignole, Gio. Carlo di Gio. Giacomo; 61
Brignole, Giuseppe Maria; 68; 82; 83
Brignole, Isabella di Gio. Giacomo; 61
Brignole, Nicolò di Gio. Carlo; 97
Brignole, Violante (vedova di Gio. Tommaso Balbi); 64; 65
Brignole, Violante di Francesco Maria; 62; 67; 97
Campanari, Francesca; 101
Canevari (famiglia); 58
Canevari Fieschi, Gerolamo; 53
Canevari Fieschi, Matteo; 53
Canevari, Caterina di Niccolò; 55; 56; 57; 58; 59; 88; 90
Canevari, Francesco Maria di Domenico Ignazio; 54; 55; 56
Canevari, Maria di Niccolò; 55; 56; 92
Canevari, Niccolò di Domenico Ignazio; 54
Canevari, Nicolò; 42
Canevari, Ottavia di Niccolò; 55; 56
Canevari, Ottaviano di Teramo; 52; 53
Cavagnaro, Nicolò Maria; 85
Costa, Demetrio (eredità); 54
Costa, Giuliano (eredità); 54
Costa, Pantaleo (eredità); 54
Costa, Pelina; 37
Crosa, Gio. Nicolò; 54
D'Alegro, Nicolò; 37
Dalla Torre, Domenico (fidecommissario di Giacomo Prato); 34
De Fornari, Giacomo; 60
De Franceschi, Marianna; 85
De Franchi (famiglia); 41; 42
De Franchi, Carlo Pompeo; 42
De Franchi, Felice; 42
De Franchi, Pietro Paolo; 42
De Mari, Gio. Batta di Nicolò; 95
Di Negro, Tolomeo; 37
Doria, Camilla (fidecommissaria); 100; 101
Durazzo, Barbara di Marcello; 62
Durazzo, Clarice (vedova di Francesco Maria Balbi); 69
Durazzo, Giuseppe; 65
Fieschi Morone, Eusebio; 52
Fieschi Morone, Gio. Giacomo; 52
Fieschi Morone, Gio. Stefano; 52
Fieschi Morone, Marco; 52
Fieschi, Marzia di Agostino; 93; 94
Franzone, Matteo di Stefano (eredità); 57
Franzone, Stefano; 84; 85
Grillo Cattaneo, Giovanna (vedova di Francesco Maria Brignole); 64; 65
Lomellini, Agostino; 60
Lomellini, Francesco Maria; 52
Magiola, Antonia di Battista; 37
Marero, Domenico Antonio Francesco; 66
Moneglia (dispensa); 43
Monteborgo, Gio. Antonio di Giacomo; 36
Monteborgo, Maria Geronima di Paride; 37
Monteborgo, Maria Geronima di Paride; 36; 37; 38
Monteborgo, Paride di Gerolamo; 36; 37
Monteborgo, Paride di Gerolamo (eredità); 37
Monticelli, Gio. Batta; 84; 85
Ordine di Malta. *Vedi* Sovrano Militare Ordine di Malta
Pallavicini, Bartolomeo di Giulio; 44

- Pallavicini, Camillo di Giulio; 44
 Pallavicini, Carlo di Giulio; 44; 48; 49;
 50; 51; 52
 Pallavicini, Felice Benedetta di Giulio;
 44
 Pallavicini, Gio. Gerolamo; 44; 48; 49;
 50; 51; 52
 Pallavicini, Giulia; 44
 Pallavicini, Giulio (eredità); 44
 Pallavicini, Ottavio di Giulio; 44; 45;
 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52
 Pallavicini, Vittoria di Giulio; 44
 Pareto, Oberto (lascito); 41
 Parodi Balbi, Maria Teresa; 102
 Peirano, Ottaviano (esecutore del
 lascito di Oberto Pareto); 41
 Pinelli Cepolina, Gio. Batta (eredità);
 67; 78
 Prato (famiglia); 35
 Prato, Bernardo; 34
 Prato, Chiara; 36
 Prato, Chiara (eredità); 33; 34
 Prato, Chiara (fidecommissaria di
 Giacomo Prato); 33; 34
Prato, Giacomo (eredità); 33; 34; 36
 Prato, Gio. Agostino; 35
 Prato, Gio. Antonio; 34; 35
 Prato, Gio. Antonio (fidecommissario
 di Chiara Prato); 36
 Rivarola, Angelo Luigi
 (fidecommissario di Chiara Prato);
 36
 Rivarola, Angelo Luigi
 (fidecommissario di Giacomo
 Prato); 33; 34
 Salvago Fieschi Morone, Oriettina; 52;
 53
 Salvago, Gio. Gerolamo (eredità); 52;
 53
 Salvago, Gio. Gerolamo di Marco; 52
 Sauli, Domenico di Paolo; 94
 Sauli, Paolo; 94
 Sovrano Militare Ordine di Malta; 103
 Spaziani, Bartolomeo; 33
 Spaziani, Guglielmo; 97
 Spinola Lomellini, Pellegrina Maria;
 52
 Spinola, Gio. Andrea; 38; 39
 Spinola, Leonardo di Gio. Andrea
 (eredità); 40; 41
 Talesio, Gio. Antonio (esecutore del
 lascito di Oberto Pareto); 41
 Vacca, David (fidecommissario di
 Giacomo Prato); 33
 Viale (famiglia); 91
 Viale, Agostino; 37
 Viale, Agostino di Antonio; 38; 39
 Viale, Agostino di Benedetto; 41; 42
 Viale, Antonio (fedecompresso); 38
 Viale, Antonio di Ottavio; 44
 Viale, Benedetto di Agostino; 37
 Viale, Benedetto di Agostino (1660-c.
 1749); 37; 39; 40; 42; 94
 Viale, Benedetto di Agostino (ante
 1764-1799); 44
 Viale, Benedetto di Agostino (eredità);
 43
 Viale, Francesco di Antonio; 38
 Viale, Francesco di Paolo; 42
 Viale, Francesco Maria di Agostino;
 42
 Viale, Francesco Maria di Benedetto;
 43; 44
 Viale, Giovanna (vedova di Niccolò
 Canevari); 55
 Viale, Giovanna di Agostino; 42
 Viale, Maria Felice; 42
 Viale, Maria Serafina; 42
 Viale, Mauro Vittorio di Agostino; 42;
 43; 44
 Viale, Nicolò di Francesco; 42
 Viale, Vincenzo di Antonio; 38

INDICE

Presentazione	pag.	3
Introduzione	»	5
Notazioni archivistiche	»	7
La famiglia Balbi-Doria Lamba	»	11
Inventario	»	31
Indice dei nomi	»	105

